ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 15, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 45; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Mercoledì 11 Novembre 1936, Anno XV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5261

Dall'incontro italo-austriaco all'odierno convegno tripartito

Le conversazioni Ciano-Schuschnigg-Schmidt svolte e concluse in uno spirito di attiva solidarietà = Un nuovo accordo commerciale = De Kanya arrivato a Vienna

Tre Stati, una strada

(Dal nostro inviato speciale)
VIENNA, 10

Questa sera veniva diramato dall'Agenzia ufficiale austriaca il seguente comunicato sulle conversazioni che S. E. Galeazzo Ciano ha avuto con il Cancelliere e il suo Segretario agli Esteri:

Il comunicato ufficiale

«Nel corso delle giornate di ieri e di oggi hanno avuto luogo fra il Ministro degli Esteri d'Italia conte Ciano, il Cancelliere federale dott. Schuschnigg e il Segretario di Stato agli Esteri dott. Schmidt delle conversazioni che si sono svolte con spirito amichevole sopra varie questioni riguardanti immediatamente le relazioni fra l'Italia e l'Austria, come pure le trattative commerciali recentemente giunte a una felice conclusione. Le conversazioni sono state anche dedicate alla preparazione della Conferenza dei Ministri degli Esteri degli Stati firmatari dei protocolli di Roma, che comincia domani dopo l'arrivo a Vienna del Ministro degli Esteri ungherese De Kanya.»

Comunicato sobrio, fedelmente intonato all'atmosfera schiettamente amichevole nella quale i colloqui fra gli uomini di Stato si sono svolti, e destinato a smentire tutte le tendenziose invenzioni di eventi sensazionali che da qualche giorno serpeggiano in vari circoli e in certa stampa dell'estero vicino e lontano.

Si era detto fra l'altro che improvvise difficoltà erano sorte fra i due Paesi nel corso delle discussioni. La cosa è tanto poco vera che le conversazioni, le quali secondo il programma dovevano essere continuate nella serata di oggi, virtualmente erano già terminate ieri, per cui si è addirittura rinunciato all'incontro del pomeriggio e sono terminate con piena soddisfazione reciproca delle due parti.

Le «varie questioni riguardanti immediatamente le relazioni fra l'Italia e l'Austria» — come dice il comunicato ufficiale — non si limitavano certamente alla parte economica; ma è sicuro che speciale attenzione è stata dedicata alle difficoltà di natura economica derivanti per gli austriaci nei riguardi delle loro esportazioni verso l'Italia, in seguito al recente allineamento della lira. Ora queste difficoltà sono state completamente risolte, grazie al reciproco spirito di comprensione e alla pronta volontà di collaborazione che hanno presieduto alle trattative. Ne fa del resto fede il largo cenno sul contenuto dell'accordo commerciale firmato alla vigilia della partenza da Roma dal conte Ciano e dal Ministro austriaco Schüller, che oggi i giornali pubblicano e che è servito di base alle discussioni viennesi.

Niente di sensazionale

Non andavamo errati quando fin dalla vigilia dell'incontro prevedevamo che niente di sensazionale sarebbe uscito dai colloqui. In realtà queste due prime giornate viennesi di S. E. Ciano hanno avuto il carattere di un incontro dettato dall'amicizia che lega i due Governi e i due Paesi, nonchè il carattere di visite cortesi che il nostro Ministro degli Esteri faceva alle autorità austriache in restituzione delle recenti visite del Cancelliere e del Segretario agli Esteri a Roma e alla Rocca delle Caminate.

Del resto, non lo si ripeterà mai abbastanza per certi mestatori d'oltre confine, anche il convegno a tre che domani si inizia non avrà alcun carattere straordinario: si tratta della prima di quelle riunioni periodiche stabilite nei protocolli addizionali, nelle quali i Ministri degli Esteri d'Italia, d'Austria e d'Ungheria, costituiti in organo permanente di reciproca consultazione, hanno il compito di esaminare le situazioni maturate dal tempo dell'ultimo incontro.

Detto questo sarebbe superfluo affermare che nulla vi è di variato nella linea politica così efficacemente sintetizzata dal Duce nella sua definizione dell'«asse Berlino-Roma». L'asse concepito in funzione di «perno» nel quale altri rami possono innestarsi, è e rimane alla base della nostra politica europea, in armonia perfetta coi protocolli di Roma. Non a torto quindi i giornali viennesi, evidentemente in risposta alle fantasiose interpretazioni dell'estero, riaffermano oggi che il convegno triangolare non è soltanto un fattore positivo di ricostruzione economica nel bacino danubiano, ma costituisce altresì un elemento fondamentale per la pacificazione generale dell'Europa.

Riaffermazione di realismo

Ritornando ai colloqui italo-austriaci oggi conclusi col comunicato dell'agenzia ufficiale, può essere interessante rilevare quanto in proposito scrive stasera in un lungo editoriale il Weltblatt; *editoriale che, per essere pubblicato dall'organo notoriamente più vicino al Cancelliere Schuschnigg, acquista un carattere ufficioso degno di particolare attenzione.*

Dopo avere smentito in blocco le voci corse sulla stampa estera, come quella di un'immediata restaurazione absburgica in conseguenza delle conversazioni viennesi, l'autorevole quotidiano scrive:

«La risposta alla domanda: quali temi sono stati trattati nelle conversazioni col Ministro degli Esteri italiano, e quali altri saranno trattati nella conferenza a tre, sarebbe straordinariamente semplice se si procedesse colla necessaria obbiettività e — senza offesa per nessuno — colla necessaria competenza. I rapporti fra il Regno d'Italia e lo Stato federale austriaco sono strettamente intrecciati. Vi sono da discutere questioni politiche, economiche e culturali, nonchè altri problemi di politica internazionale. Non si tratta di politica segreta; ed è proprio il comunicato pubblicato ieri sulla conclusione dell'accordo commerciale austro-italiano che indica su quali basi si sono svolte le conversazioni.

«La linea positiva della politica medioeuropea italiana trova appunto la sua spiccata espressione nell'accordo commerciale succitato, del quale anche l'opinione pubblica italiana ha preso atto con grande soddisfazione. E' inoltre naturale che anche le altre conversazioni di questi due giorni siano state improntate allo stesso spirito di ricostruzione positiva.»

Confermato che non vi sono da attendersi notizie sensazionali o sorprese, il giornale passa ad occuparsi della Conferenza a tre, esprimendo il proprio compiacimento per il fatto che essa ha luogo a Vienna.

L'Austria e la Lega

«Vi è una serie di questioni non indifferenti — dice il giornale — che si affacceranno nelle conversazioni dei firmatari dei protocolli di Roma. Tale è innanzi tutto la situazione generale mondiale che nemmeno il più rozzo ottimismo può qualificare soddisfacente. Si sarebbe potuto attendere che colla fine della campagna coloniale in Abissinia l'Europa rinsavisse ponendo al primo piano gli elementi favorevoli all'unità e passando in seconda linea quelli disgregatori. Ciò non è avvenuto e l'ultima riunione della Società delle Nazioni non reca affatto i segni d'un rinnovamento europeo. Da questa errata politica della Società delle Nazioni è sorta la richiesta generale di una riforma della Società stessa, ove questa non voglia giungere al suicidio. L'Austria è stata sempre seguace dell'idea della Società delle Nazioni. A tale idea resta fedele, ma approva apertamente la richiesta di una riforma.

L'Austria e l'Ungheria, quali firmatarie dei protocolli romani, hanno percorso durante il conflitto italo-abissino la strada che ad esse era segnata dalla fedeltà agli accordi e dalla tranquilla considerazione degli avvenimenti, e per quanto divise siano state a suo tempo le opinioni, oggi viene in generale riconosciuto che tale decisione della politica estera austriaca era assolutamente giusta e che da essa sono scaturite le necessarie conseguenze.

Non è il caso di insistere sul fatto che anche gli altri urgenti problemi europei saranno ampiamente trattati nella Conferenza di Vienna. Purtroppo in questo campo le questioni aperte sono troppe perchè si possa pensare che questa parte delle discussioni non prenda il suo tempo. L'evoluzione in Spagna e l'agitazione bolscevica ad essa connessa sono problemi che oggi ogni uomo di Stato deve porsi. Non è neanche il caso di sottolineare che, proprio in considerazione di questi avvenimenti mondiali, la collaborazione, non soltanto politica, ma anche e principalmente economica, si dimostra una necessità naturale. Come già l'elemento di politica commerciale è stato positivamente trattato nel convegno a due, così è chiaro che anche nell'incontro a tre sarà prestata la necessaria attenzione alla restaurazione dei rapporti economici fra l'Italia, l'Austria e l'Ungheria».

Il giornale conclude affermando che le conversazioni di Vienna saranno una nuova prova della vitale forza motrice dei Protocolli romani.

Il Ministro degli Esteri ungherese De Kanya è giunto stasera in forma privata con gli alti funzionari del suo seguito; e domattina, dopo la Messa solenne che, nella chiesa italiana della Madonna della Neve, sarà celebrata alla presenza di S. E. Ciano e della colonia italiana per il genetliaco di S. M. il Re Imperatore, la Conferenza dei tre Stati avrà inizio alla Ballhaus.

MARIO NORDIO

Volontà comune

BUDAPEST, 10

L'imminente Conferenza di Vienna occupa il massimo interesse della stampa ungherese. Il *Pester Lloyd* nota che l'Italia, l'Austria e l'Ungheria, legate da comune volontà politica, daranno espressione all'armonia dei loro scopi. Il *Magyarsag* rileva la straordinaria importanza dell'idea geniale del Duce il quale ha creato, con i Protocolli romani, un saldo elemento di equilibrio internazionale avviando a soluzione la caotica situazione danubiana.

Il coordinamento dei rapporti tra i Paesi danubiani è stato più necessario in quanto appare chiaro il processo di disgregazione nella Piccola Intesa. In tale sistemazione ha un peso decisivo l'appoggio dell'Italia, che non persegue scopi di predominio, ma vuole creare condizioni vantaggiose ai popoli che attualmente si dilaniano tra di loro.

Un'altra intensa giornata del Ministro Ciano

VIENNA, 10

Anche la giornata odierna di S. E. Ciano è stata intensa. Il Ministro degli Esteri ha dedicato la mattinata a una visita all'Accademia Militare e al campo d'aviazione di Wiener Neustadt.

La visita all'Accademia militare

Accolto dal comandante dell'Accademia militare, Gen. Towarek, il conte Ciano ha visitato con grande interesse lo storico istituto militare creato nel 1752 da Maria Teresa e tuttora conservato nell'austero stile teresiano.

Dopo aver risposto cordialmente al saluto dei pochi italiani di Wiener-Neustadt, raggruppati all'ingresso dell'Accademia, il Ministro è entrato nel vasto cortile dell'Istituto ove il Battaglione allievi era schierato in assetto di marcia con bandiera e musica.

Dalla cappella gotica di San Giorgio, vibrante dei suoni dell'organo, ove sotto le artistiche vetrate a colori è sepolto il grande Massimiliano, S. E. Ciano è stato accompagnato nel salone d'onore dei cavalieri dell'Ordine militare di Maria Teresa usciti dall'Accademia. E qui si è lungamente interessato della magnifica galleria di quadri raffiguranti i più austeri soldati e rievocanti le più insigni glorie militari dell'Austria.

Nel salone principale dell'Accademia, esso pure ricco di interessanti memorie storiche, l'attenzione del Ministro italiano è stata richiamata particolarmente dal ritratto e dagli scritti di una... signorina tenente che fu allieva dell'Accademia, la celebre Francesca Scanagatta, milanese; una tenente che finì per sposare il proprio comandante di compagnia e che nei vecchi anni si firmava «ex tenente, vedova di un maggiore...».

In volo su un Caproni

Dopo una rapida visita agli ariosi dormitori, alle palestre e al maneggio, S. E. Ciano è sostato, manifestando il più vivo interesse, nel grande padiglione isolato della scuola di puntamento per artiglieri e bombardieri di aviazione. Gli allievi ufficiali d'artiglieria vi si esercitano a colpire su bersagli proporzionati, mentre un «aeroplano» sospeso a una fitta armatura aerea di rotaie e di grue, si sposta in tutte le direzioni, puntando e bombardando dall'alto gli obiettivi prestabiliti e fungendo da segnalatore mediante la radio per gli artiglieri in terra. Di tanto in tanto, una detonazione più violenta scuote l'aria: una bomba dall'alto ha colpito una minuscola polveriera.

Seguì una perfetta rivista degli allievi dell'Accademia nel pittoresco parco, immerso nelle tenui tinte dell'autunno.

Indi S. E. Ciano si portò al campo d'aviazione militare, dove passò in rivista gli apparecchi da bombardamento, da ricognizione e da caccia della piccola, ma efficiente flotta aerea austriaca, schierati con le eliche in moto. Ed infine compì un ampio volo sulla città, pilotando egli stesso un trimotore «Caproni», sul quale era salito anche il nostro addetto militare a Vienna, tenente colonnello Mondini, mentre piccoli stormi da caccia gli si levavano intorno.

Quindi è rientrato a Vienna, ove è stato trattenuto a colazione dal Segretario della Difesa, Generale Zehner, nella caratteristica Mensa ufficiali della Guardia, alla Hofburg, nel cosiddetto appartamento dell'imperatrice Amalia.

La riunione ha avuto schietto carattere militare ed ha costituito una nota particolarmente simpatica nella serie delle manifestazioni organizzate in onore del nostro Ministro.

Al Fronte patriottico

Nel pomeriggio, il conte e la contessa Ciano, il Ministro d'Italia S. E. Salata e le personalità del seguito sono stati invitati dal Borgomastro Schmitz a un tè che è stato servito sul Kahlenberg, che è stato raggiunto per la magnifica «strada delle alture» iniziata dal compianto Cancelliere Dollfuss e di recente inaugurata. Di lassù, gli ospiti hanno ammirato il suggestivo panorama di Vienna, già avvolta nella trasparenza di una leggera persistente pioggerella, che dava un aspetto fantastico alle mille e mille luci della città.

Alle 17 ha avuto luogo la visita ufficiale di S. E. Ciano alla Presidenza federale del Fronte patriottico, dinanzi alla cui sontuosa sede nel piazzale Am Hof, si era raccolta, malgrado il tempo sfavorevole, gran folla di cittadini. Un battaglione della milizia del Fronte patriottico prestava servizio d'onore con bandiere e musica. Lungo gli scaloni e i corridoi del palazzo facevano ala i ragazzi dell'organizzazione giovanile in uniforme.

Il nostro Ministro, che indossava come al mattino la divisa di luogotenente Generale della Milizia fascista, fu accolto al suono degli inni italiani e, passato in rivista il reparto, entrò nel salone centrale degli uffici accompagnato dal segretario generale del Fronte patriottico dott. Guido Zernatto, dal Segretario agli Esteri, dal Ministro d'Italia e dal Vicecancelliere Feldmaresciallo Hülgerth.

Al suo ingresso nella sala, ove erano radunati tutti i funzionari del Fronte patriottico, il dott. Zernatto rivolse all'ospite parole di cordiale benvenuto e di ringraziamento per la visita con cui onorava la sede della grande organizzazione politica, inneggiando all'amicizia italo-austriaca. In nome del Ministro rispose con parole di viva simpatia S. E. Salata.

Dopo la presentazione al conte Ciano dei dirigenti principali del Fronte patriottico e delle istituzioni dipendenti, dall'alto del poggiolo il Ministro assistette allo sfilamento in parata del battaglione di militi, passando poi nella splendida sala del ridotto alla Hofburg, ove le organizzazioni giovanili diedero in suo onore un ammirato trattenimento ginnico-corale-strumentale.

A sera il Segretario agli Esteri Schmidt ha offerto un pranzo ufficiale agli ospiti nei saloni del Grand Hotel, dopo il quale ebbe luogo al Bristol un ricevimento intimo a brillante conclusione delle giornate dedicate dal nostro Ministro al Governo austriaco.

Il soggiorno viennese di Edda Ciano Mussolini

Particolari attenzioni sono state rese fin dal suo arrivo alla contessa Edda Ciano-Mussolini che accompagna il consorte nella sua visita a Vienna e a Budapest. A giudicare dai magnifici fiori che a fasci giornalmente le vengono inviati, si può arguire che il suo appartamento all'Imperial sia trasformato in una ridente serra. E' questa una dimostrazione delle vive simpatie che ella ha immediatamente suscitato intorno a sè e del compiacimento con cui in tutti i circoli è stata salutata la presenza della figlia del Duce.

Ieri, accompagnata dalla signora Schmidt, la contessa Ciano ha compiuto una lunga passeggiata nel centro della città, visitando la chiesa di Santo Stefano, le tombe dei Cappuccini e l'ex palazzo imperiale. Quindi fece un'escursione sulle alture che pittorescamente dominano Vienna. Nel pomeriggio la contessa fece una visita alla moglie del Presidente dello Stato, signora Leopoldina Miklas.

Stamane poi, dopo avere ammirato i brillanti cavalieri e i magnifici cavalli bianchi della storica scuola d'equitazione spagnola, ella si è recata al Fascio e alla vicina scuola italiana di Vienna, accompagnata dalla signora Straneo, consorte del primo segretario della nostra Legazione, dalla figlia di S. E. Salata e dal conte Delbono.

Ricevuta dal Console generale Rochira, dal Segretario del Fascio dott. Morreale e dalle signore componenti il Comitato di assistenza alla maternità e all'infanzia, la contessa Ciano ha visitato aula per aula la bella scuola, festeggiatissima dagli allievi. Poi ha assistito alla refezione, manifestando il suo vivo compiacimento per la magnifica organizzazione dell'istituto scolastico italiano.

Visita e compiacimento che sono stati, per quanti hanno avuto a cuore le sorti della scuola nostra nella capitale amica, il più ambito dei premi, mentre l'amorevole sorriso di Edda Ciano Mussolini resterà per i piccoli un ricordo indimenticabile.

MARIO NORDIO

La Lega pallone sgonfiato
Rilievi portoghesi al discorso del Duce

LISBONA, 10

L'intervista concessa dal Duce al *Daily Mail* è messa in grande evidenza dalla stampa di Lisbona che sottolinea la parte riguardante la possibilità di un accordo italo-inglese e la smentita circa la cessione di Maiorca. Commentando il discorso di Milano, il *Novidades* scrive che esso si può considerare come una espressione della necessità per l'Europa di fare tabula rasa delle ultime illusioni wilsoniane. Il *Diario de Lisbona* scrive che la prima vittima del discorso del Duce è la S. d. N., la quale rappresenta una fonte di perturbazioni internazionali con le illusioni che crea e con le delusioni che riserva agli ingenui ed ai creduli.

«Mussolini — continua il giornale — non alimenta chimere destinate a mantenere i deboli nella illusione che la debolezza meriti rispetto e considerazione da parte dei popoli laboriosi e bene armati. Quando il Duce parla, restiamo con l'impressione che la sua voce svegli le coscienze addormentate, con i ricordi di altri tempi. Basta leggere Livio o Tacito per intendere nelle loro apostrofi energiche il verbo mussoliniano».

Esaltando la figura del Duce, oratore, soldato, animatore, il giornale scrive che il discorso di Milano è uscito dai temi abituali della politica, schiava delle formule incoerenti. In mezzo ad una Europa esitante che rimanda la soluzione dei più gravi problemi, dettando dei facili espedienti, Mussolini procede come un maglio che colpisce in pieno ed abbatte irresistibilmente.

Il revisionismo ungherese
e gli echi di simpatia in Polonia

VARSAVIA, 10

Il *Merkuriusz Polski*, settimanale politico nazionalista, scrive che il brano del discorso di Mussolini concernente l'Ungheria ha suscitato nella stampa della Piccola Intesa alto rumore. Parlando dell'Ungheria non si deve dimenticare di trovarsi dinanzi ad un Paese cattolico che, nel dopoguerra, fu amputato delle sue migliori province nella maniera più spietata, commettendo un delitto imperdonabile. Mussolini ha avuto il coraggio di proclamare la necessità di rendere giustizia all'Ungheria martire, perchè è evidente che la sua situazione diventa sempre più insostenibile. In Polonia — conclude il giornale — nessuno ha mai creduto nè crede in buona fede alla stabilità delle frontiere dell'Europa centrale.

Il commercio italo-austriaco efficacemente adeguato alla nuova quota della lira

VIENNA, 10

La scorsa settimana è stata firmata una nuova convenzione commerciale italo-austriaca che ha una importanza decisiva per l'incremento dell'esportazione austriaca in Italia, poichè elimina le conseguenze provocate dalla nuova quotazione della lira, sia accordando facilitazioni doganali che con l'aumento delle concessioni di credito e delle facilitazioni nei trasporti.

L'allineamento della lira

Durante tutte le conversazioni fra gli uffici competenti austriaci e italiani si è attribuita la massima importanza al mantenimento e all'ampliamento delle reciproche relazioni commerciali e durante la sua recente visita a Roma il Segretario agli Esteri dott. Schmidt ebbe già occasione di sottoporre questi problemi a una discussione dettagliata. Immediatamente dopo l'allineamento della lira, a Roma s'era reso noto che il Governo italiano aveva la intenzione di mantenere immutate e di sviluppare anche per l'avvenire le relazioni commerciali fra l'Italia e gli altri due firmatari dei Protocolli di Roma. L'accordo, le cui linee generali sono state pubblicate oggi, dimostra con tutta evidenza come lo scopo sia stato realizzato.

In proposito la *Corrispondenza Politica* comunica quanto segue: Il nuovo Accordo commerciale con l'Italia, che è stato firmato in questi giorni, ha aumentato di circa il 50 percento le facilitazioni concesse all'esportazione austriaca in base ai numerosi Trattati conclusi con l'Italia fin dal 1932. Con ciò si eliminano, nei limiti del possibile, a mezzo di provvedimenti speciali, le conseguenze sfavorevoli che potrebbero farsi sentire sull'esportazione in Italia dalla svalutazione della lira.

Ritocco dei dazi

Se, a esempio, il dazio italiano per una merce è di 90 lire e la merce austriaca finora pagava 40 lire di meno di altri Paesi, per la stessa merce, questa differenza è stata portata a 60 lire. In scellini austriaci il dazio è rimasto lo stesso del passato e il dazio italiano per la merce austriaca, che finora doveva pagare 50 lire, è ridotto a 30 lire. Gli stessi aumenti sono stati concessi anche in quasi tutte le altre facilitazioni di credito e di trasporto in vigore per l'esportazione di merci austriache in Italia.

L'importanza della nostra esportazione in Italia risulta dal fatto che essa da 87 milioni di scellini nel 1933, salita a 127 milioni nel 1935, mentre segna un ulteriore aumento per i primi nove mesi dell'anno 1936. L'Austria nell'ultimo anno ha esportato 62.000 vagoni di legname segato, dei quali 39.000 sono andati in Italia e 13.000 in Ungheria. I nostri scambi di legname si basano principalmente sul regime doganale creato dall'Austria con l'Italia e con l'Ungheria. All'esportazione del legname segato si devono aggiungere ancora alcune migliaia di vagoni di legname greggio e squadrato. Grandi quantità di legname lavorato come cellulosa sono pure dirette in Italia.

L'esportazione austriaca di cellulosa era di 14.000 vagoni, dei quali 10.000 diretti in Italia. Per l'esportazione austriaca del ferro e dell'acciaio l'Italia è il più importante mercato di sbocco. L'esportazione di prodotti di ferro e di metallo in Italia superò i 25 milioni di scellini. Nel nuovo accordo, oltre al contingente d'acciaio, è stata fissata la piena libertà doganale per 300.000 metri cubi di ferro al semestre.

Ogni difficoltà superata

Le possibilità di esportazione dipendono non soltanto dai dazi e dalle facilitazioni, ma anche dalla capacità di concorrenza e dalla formazione dei prezzi. I prezzi in Italia per molte merci erano aumentati durante l'ultimo anno. Per la nostra esportazione questo era ancor più vantaggioso, in quanto, in base a un accordo sui pagamenti con l'Italia, era stato mantenuto un corso della lira relativamente più alto per il commercio con l'Austria. La riduzione del corso della lira significava per le nostre esportazioni l'inevitabile perdita di questo vantaggio. Si doveva perciò temere che, specialmente nel periodo di transizione, fino al reciproco adattamento dei prezzi, il traffico incontrasse gravi ostacoli. In seguito agli accordi ora conclusi, queste difficoltà sono sensibilmente ridotte.

Il carosello delle voci
e delle profezie temerarie

PARIGI, 10

I giornali continuano a prospettare ipotesi sulla portata della Conferenza di Vienna. Le eventualità di cui si occupano sono sempre le stesse, ma tuttavia l'attesa parigina sembra essere improntata ad un minore nervosismo. Sembra che negli ambienti ufficiosi si sia infatti compiuto uno sforzo per tagliar corto ai tentativi allarmisti, giacchè ieri sera il Quai d'Orsay avrebbe fatto sapere che dall'insieme delle informazioni raccolte aveva appreso che la Conferenza non avrebbe sollevato la questione della restaurazione degli Absburgo e che quindi le capitali della Piccola Intesa potevano essere «relativamente rassicurate».

Vero si è però che invece di presentare queste informazioni nella loro vera luce, giacchè la questione degli Absburgo essendo sempre stata considerata dall'Austria come una questione di ordine interno, era poco probabile che venisse dibattuta in una conferenza internazionale, i giornali parigini si dànno da fare per spiegare che tale omissione dal programma della Conferenza è dovuta alla Germania, sempre e più che mai ostile alla restaurazione. Ciò che offre il destro alla stampa di ritornare sul preteso permanente contrasto fra Roma e Berlino.

Ma messo da parte l'argomento della restaurazione degli Absburgo, si sfrutta, per continuare la pressione sulle capitali della Piccola Intesa, la faccenda del revisionismo e l'*Information*, come pure ieri il *Figaro*, dà credito ad un progetto secondo il quale il revisionismo ungherese dovrebbe essere soddisfatto alle spese della sola Cecoslovacchia, a cui verrebbero offerti vantaggi economici e verrebbe suggerito di assumere una forma federale come la Svizzera, per dare autonomia a ciascuna delle nazionalità che la compongono, ottenendo ad esempio il diritto di beneficiare di accordi bilaterali. L'astrusità e la complicazione della formula mette di per se stessa in guardia sulla sua fondatezza e sulla sospetta diffidenza con la quale da Parigi si continua ad osservare la Conferenza di Vienna.

L'*Information* tuttavia è disposta ad ammettere che essa si sforzerà «di fissare tra i due tronchi separati dell'ex duplice monarchia austro-ungarica le basi di quella politica realistica che Mussolini preconizza nei riguardi di tutti i vicini», politica «non di nuovi patti aggiunti alla collezione dei patti precedenti, ma di accordi efficaci secondo il metodo bilaterale».

Il *Paris Soir* in un articolo di Sauerwein, che si è recato appositamente a Vienna, scrive che «nelle questioni pratiche della politica internazionale i tre Paesi faranno apparire la loro buona armonia», e che «si avrà il riconoscimento ufficiale dell'Impero».

Accenni eguali si trovano nelle informazioni inviate da Vienna al *Journal*, il quale accenna che probabilmente a Vienna l'Austria e l'Ungheria accetteranno di uniformare la loro azione a quella dell'Italia e della Germania circa l'eventuale riconoscimento del Governo di Franco.

Un profeta screditato
Il "Temps,, invitato
ad attendere qualche giorno

ROMA, 10

Il *Giornale d'Italia* in un articolo intitolato «Un tentativo inutile», risponde al *Temps* che fino a ieri sera si è prodigato a svalutare l'importanza dell'incontro di Vienna. Il giornale comincia col rilevare come all'ora in cui l'organo ufficioso del Quai d'Orsay era già in circolazione con la sua nota distruttiva, il Ministro Ciano non aveva neppure iniziato i primi colloqui con i rappresentanti del Governo austriaco, cui dovranno seguire domani i più larghi colloqui tripartiti con la partecipazione dei rappresentanti del Governo ungherese. Ma sicuro del fatto suo, il *Temps* non ha esitato nelle previsioni e si è affrettato, finchè è in tempo, a scrivere che «non si vede quali decisioni di una importanza capitale potrebbero uscire dalla Conferenza di Vienna».

Politica o romanzo giallo?

Il giornale romano osserva poi che questo tentativo di svalutazione non ha neppure più il pregio della novità, poichè fu già sperimentato in occasione dell'incontro di Berlino con i risultati contrari che tutti conoscono della firma degli importanti protocolli italo-germanici che, non soltanto accomunano la politica delle due Potenze in molti problemi essenziali dell'Europa, ma che dimostrano di riflettere le influenze sull'atteggiamento di molti Paesi dell'Europa.

Il *Giornale d'Italia* aggiunge che dispiace evidentemente all'ufficioso francese che la politica italiana — già da tempo fuori di ogni tutela — uscita vittoriosa dalla prova della guerra imperiale e sanzionista, vada decisa per la sua strada con direttive autonome. Ed è questo suo malumore per i fatti in formazione che gli suggerisce l'infantile reazione della loro svalutazione. Sottolineato poi che il nuovo viaggio del Ministro Ciano è stato preparato come quello a Berlino da una sostanziale e minuta preparazione diplomatica tra Roma, Vienna e Budapest, il giornale aggiunge che i vari problemi da definire sono stati esaminati con lo scambio di vedute fra le Cancellerie e saranno formulati i dati precisi certamente stilizzati, già pronti nelle linee generali per la firma. E da Vienna il Ministro Ciano tornerà, come è tornato da Berlino, con una serie di atti diplomatici notevoli per l'interesse della zona danubiana, come per taluni generali indirizzi della politica europea. Questi atti corrispondono ai vari ordini di problemi di situazioni che non pretendono lanciare sul palco europeo qualche rumoroso e drammatico colpo di scena. Essi tradurranno soltanto in nuovo sviluppo i capisaldi dei protocolli di Roma e, se porteranno a nuove tappe nei rapporti e negli impegni i tre Paesi, non costituiranno nulla di divergente dalle note linee programmatiche di questo protocollo.

A Vienna si costruisce

Ma non è detto che l'importanza degli atti politici internazionali debba soltanto misurarsi sul loro grado di rumorosità. La politica costruttiva che al momento opportuno rivela anche valore decisivo, si compie con gli accordi e non con le grida, con i tranquilli e ponderati allineamenti di posizione e non con i drammi esplosivi. Questa è la risposta dovuta all'ufficioso francese.

Il *Giornale d'Italia* aggiunge che una maggiore prudenza avrebbe sconsigliato al *Temps* d'impegnarsi nell'affermazione che «i temi di conversazione non mancheranno a Vienna, ma ciò non toglie che debbano giungere a decisioni definitive». «Tra pochi giorni — conclude il *Giornale d'Italia* — saranno pubblicati i comunicati ufficiali conclusivi degli incontri e saranno dati gli opportuni indirizzi illustrativi. Sarà allora interessante vedere come il *Temps* aggiornerà i suoi nuovi commenti».

Italia e Ungheria
Acclamate dichiarazioni del Presidente Daranyi

BUDAPEST, 10

Stasera il Presidente del Consiglio Daranyi, in una riunione di senatori e deputati e dirigenti del partito dell'Unità Nazionale, presenti tutti i membri del Governo, ha annunziata la visita del Ministro Ciano a Budapest. Nei quattro giorni in cui il Ministro Ciano resterà a Budapest, ha detto Daranyi, avremo occasione di trattare tutti i problemi interessanti la Ungheria e l'Italia e tutte le questioni europee. Il Presidente del Consiglio ha quindi proseguito:

«Una settimana dopo la partenza del conte Ciano da Budapest, il Reggente Horthy partirà per una visita ufficiale a Roma. Egli sarà accompagnato dalla consorte, da me e dal Ministro degli Esteri. Io avrò la gradita occasione — ha continuato Daranyi — di presentarmi al Duce che da tanto tempo ha dato prova di amicizia e di comprensione per l'Ungheria e di avere un colloquio con lui. Tale incontro mi servirà anche per esprimere personalmente al Duce la profonda gratitudine del Governo e di tutta la Nazione ungherese per il recente discorso di Milano».

Le dichiarazioni di Daranyi sono state ascoltate in piedi e salutate da calorosi applausi al grido di «Evviva Mussolini!»

La visita di Horthy al Papa
avverrebbe per il 27 corr.

ROMA, 10

La visita del Reggente Horthy d'Ungheria al Pontefice sembra fissata per il giorno 27 corr. Ancora non sono state stabilite le modalità del protocollo del ricevimento, ma il Reggente sarà ricevuto con gli onori che spettano ai Capi di Stato. La visita cade in uno dei giorni nei quali il Papa e la Corte ecclesiastica pontificia compiono il periodo dell'annuale ritiro spirituale.

Automobilismo e vita della Nazione

Una serie d'importanti deliberazioni della Federazione commercianti di automobili

ROMA, 10

Sotto la presidenza dell'on. Larocca, si è riunita la giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista dei commercianti di automotocicli ed accessori. La giunta, dopo aver rilevato che il nono Salone dell'Automobile documenta lo altissimo grado di efficienza tecnica raggiunto dall'industria italiana, ha constatato la necessità di porre l'esame dei problemi relativi alla tutela ed allo sviluppo del patrimonio automobilistico nazionale sul piano delle esigenze derivanti dalla nuova situazione politica ed economica del Paese, tenendo presente l'importanza che l'automobilismo rappresenta nella vita nazionale, sia come fattore di sviluppo economico, che come mezzo necessario alla difesa nazionale ed all'opera di avvaloramento dell'Impero.

Le esigenze dell'Impero

La giunta, allo scopo di portare un pratico contributo alla risoluzione dei problemi suddetti, ha deliberato: Di promuovere ed affiancare ogni indagine intesa a determinare le reali condizioni e possibilità di sviluppo dell'automobilismo nazionale; di svolgere un'adeguata azione di assistenza diretta a favorire ogni sana iniziativa di carattere commerciale — individuale o collettiva — rivolta all'ordinato metodico sviluppo dell'attività economica, interessante questo settore, nei nuovi territori dell'Impero; di collaborare e contribuire all'applicazione ed all'uso pratico dei sistemi riconosciuti idonei per la realizzazione dell'autarchia nel campo dei carburanti; di proporre la costituzione di un ente assistenziale per la disciplina del commercio degli autoveicoli usati e di promuovere ed attuare comunque tutte le iniziative dirette a normalizzare tale commercio mediante la determinazione di condizioni generali di vendita, la formazione di listini indicativi di prezzo, la regolamentazione delle fiere e dei mercati; di proporre all'esame degli organi competenti la stipulazione di accordi collettivi intesi a meglio disciplinare il settore della distribuzione e regolare i rapporti economici fra le categorie; di portare, infine, d'intesa ed in collaborazione l'organizzazione sindacale dei lavoratori del commercio, su di un piano concreto di attuazione, la questione relativa alla istruzione professionale dei dipendenti.

Il sistema fiscale

La giunta ha inoltre proposto all'esame degli organi competenti alcune questioni considerate di fondamentale importanza agli effetti dello sviluppo automobilistico, concernenti in particolar modo la possibile revisione del sistema fiscale vigente anche per quanto riguarda le tariffe ed i sistemi di riscossione delle tasse sugli autotrasporti, la riforma e l'aggiornamento della legislazione, specie per quanto si riferisce all'Istituto del Pra, l'assicurazione sulla responsabilità civile e lo sviluppo del credito automobilistico privilegiato.

Infine, dopo avere riconosciuto che la politica automobilistica deve essere strettamente condizionata alla esigenza della vita economica ed alla necessità della difesa nazionale, la giunta ha auspicato la costituzione di un apposito organismo corporativo per l'esame dei problemi fondamentali inerenti alla tutela ed allo sviluppo dell'automobilismo nazionale.

La denominazione che sostituisce quella di «Foro italico» è anche una logica conseguenza di via dell'Impero, nome che il Duce dette con ispirazione divinatrice il 27 ottobre dell'anno X.

Il Governatore della Banca belga visita l'Agro Pontino

ROMA, 10

Il signor Franck Governatore della Banca Nazionale del Belgio ha visitato il Governatore della Banca d'Italia. Insieme con S. E. Azzolini il signor Franck si è recato ad ammirare la grandiosa opera di risanamento dell'Agro Pontino compiuta dal Regime fascista.

Rapporto a Palazzo Littorio dei Federali dell'alta Italia

ROMA, 10

Il Segretario del Partito con Foglio di disposizioni numero 668 comunica che giovedì 12 novemre-XV alle ore 16, terrà rapporto, nel Palazzo del Littorio ai Segretari federali d'Alessandria, Aosta, Asti, Belluno, Bergamo, Bolzano, Brescia, Como, Cremona, Cuneo, Fiume, *Genova,* Gorizia, *Imperia, Mantova, Milano, Novara, Padova, Pavia* Pola, *Rovigo, Savona, Sondrio, Spezia Torino, Trento, Treviso,* Trieste, Udine, *Varese, Venezia, Vercelli, Verona, Vicenza,* Zara. (Stefani).

Gli esami degli ufficiali per l'iscrizione nei quadri di avanzamento

ROMA, 10

Una dispensa del *Giornale Militare Ufficiale* reca una circolare del Ministero della Guerra, nella quale vengono fissati i giorni e le località in cui avranno luogo gli esperimenti, gli esami e l'esame dei titoli per gli ufficiali compresi nei limiti per l'iscrizione nei quadri di avanzamento per l'anno 1937-38.

Bando di concorso per personale di archivi notarili

ROMA, 10

Nel personale degli archivi notarili distrettuali del Regno, dipendenti dal Ministero di Grazia e di Giustizia, saranno prossimamente indetti i seguenti concorsi da espletarsi durante l'anno 1937:

1) Per dodici posti di volontario archivista (gruppo A). Il concorso ha luogo per esami. Titolo richiesto: laurea in giurisprudenza o titolo equipollente; grado iniziale della carriera: 10.a.

2) Per 28 posti di volontario assistente aggiunto (gruppo C). Il concorso ha luogo per esami. Titolo richiesto: diploma di licenza da scuola media inferiore o diploma equipollente; grado iniziale della carriera: 13.a.

3) Per posti di volontario usciere (personale subalterno). Il concorso ha luogo per titoli tra coloro che diano prova di sapere leggere e scrivere. Grado unico: usciere.

Gli esami di avvocato

ROMA, 10

La Commissione per gli esami di avvocato ha ultimato la revisione delle prove scritte. Su 98 candidati 57 sono stati ammessi alle prove orali che saranno iniziate il 19 corrente alle ore 16 presso il Ministero di Grazia e Giustizia.

Ricorso di un'interessante vertenza respinto dalla Cassazione

ROMA, 10

Il fotografo Umberto Da Re il 19 gennaio 1935 presentava una denuncia all'autorità giudiziaria di Bergamo, esponendo che nel novembre 1933 si era presentato a lui certo Giovanni Battista de Siati di Milano il quale, dicendosi attuale proprietario di un dipinto ad olio raffigurante il conte Gerolamo Albani, console della Serenissima a Genova nell'ultimo quarto del secolo sedicesimo (dipinto di cui il Da Re aveva eseguito una fotografia su incarico del precedente proprietario signor Achille Locatelli Milesi), lo pregò di consegnargli per qualche giorno la negativa.

Dopo qualche esitazione, il fotografo aveva acconsentito, ma quando qualche giorno dopo la negativa gli fu restituita dal De Siati, notò con sorpresa che essa era stata alterata e precisamente nella parte inferiore sinistra, in modo da far scomparire la firma dell'autore del quadro, «Paulus Cavaneus pinxit», posta nel bordo inferiore del libro tenuto in mano dal gentiluomo veneziano raffigurato nel dipinto.

Il denunciante riteneva che il motivo dell'afterazione doveva riscontrarsi nel fatto che il quadro, venduto dal Locatelli Milesi al De Siati come opera del Cavagna, noto pittore bergamasco, era stato poi dallo stesso De Siati rimesso in vendita con un'attribuzione artisticamente ben più importante, e cioè come opera del Greco.

Il De Siati ha negato l'alterazione che gli veniva contestata, affermando che autore del quadro era precisamente il Greco. Il pretore di Bergamo però lo ritenne responsabile di truffa e come tale lo condannò a dieci mesi di reclusione, a lire 2000 di multa, ai danni e alle spese.

Avendo il Tribunale di Bergamo confermato in pieno detta sentenza, il De Siati, a mezzo degli avvocati Fava di Milano, Dagasso di Torino e on. Ungaro di Roma, ha ricorso in Cassazione. La causa è stata discussa oggi, ma la Corte, su conclusione contraria del P. M. che aveva chiesto l'annullamento col rinvio degli atti al Procuratore del Re, ha respinto il ricorso.

Importazioni ed esportazioni all'esame del Comitato per i prezzi

ROMA, 10

Nel Palazzo Littorio sotto la presidenza del Segretario del Partito con l'intervento dei Ministri delle Finanze, dell'Agricoltura, delle Corporazioni, del Sottosegretario per gli Scambi e le Valute e del Sottosegretario per l'Agricoltura, del rappresentante del Ministero degli Interni, del presidente dell'istituto per gli scambi con l'estero nonchè del presidenti e dei rappresentanti delle Confederazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori si è riunito il Comitato permanente di vigilanza sui prezzi per esaminare la situazione delle categorie di prodotti che sono oggetto di importazione o di esportazione.

S. E. Jannelli inaugura la centrale idroelettrica del Farfa

RIETI, 10

Alla presenza del Sottosegretario di Stato alle Comunicazioni, S. E. Jannelli, del Prefetto e del Federale di Rieti, dei rappresentanti del Prefetto e del Governatore di Roma e di altre autorità ha avuto luogo la solenne inaugurazione della nuova centrale idroelettrica del Farfa nei pressi della stazione ferroviaria di Moggio Mirteto. Dopo la benedizione, impartita da S. E. Mons. Federico Emanuele, S. E. Jannelli e le autorità hanno visitato il nuovo grandioso impianto, che è stato illustrato loro dai dirigenti della società costruttrice.

Zona dell'Urbe chiamata «Foro dell'Impero Fascista»

ROMA, 10

Una nuova denominazione che ricorderà alla posterità la conquista imperiale dell'Italia di Mussolini è stata data alla zona fra il Vittoriano, Palazzo Venezia, il Palazzo delle Assicurazioni, il Foro di Traiano e l'Ara Coeli, «Foro dell'Impero fascista».

La nuova denominazione già spicca sulle marmoree tabelle poste nella zona adiacente al Vittoriano. Questa denominazione è stata ispirata dal fatto che sorge in quel luogo il Palazzo Venezia dal cui balcone il Duce annunciò la vittoria africana e proclamò l'Impero.

Aiutare l'attività assistenziale è un dovere per tutti i cittadini

L'anno accademico a Napoli inaugurato presente il Principe Ereditario

NAPOLI, 10

Stamane con l'Augusto intervento di S. A. R. il Principe di Piemonte ed alla presenza di S. E. il Cardinale Ascalesi, delle autorità e gerarchie, è stato solennemente inaugurato il nuovo anno accademico universitario. Nell'atrio dell'Ateneo prestavano servizio d'onore un Battaglione della Milizia Universitaria, la rappresentanza del Guf e la banda presidiaria. Nell'aula magna il Rettore magnifico, senatore Salvi, circondato dal senato accademico, ha svolto una applauditissima relazione sull'attività dell'Ateneo nel 713.o annuale della fondazione, inneggiando quindi all'Italia imperiale.

Nel cortile dell'Ateneo ha avuto luogo infine l'inaugurazione del corso allievi ufficiali di complemento affidato alla Milizia Universitaria. Il comandante la Legione universitaria, dopo la relazione, ha fatto l'appello con il rito fascista dei militi universitari caduti nell'A. O., appello che è stato seguito da scariche di moschetti, mentre la banda della Legione suonava gli inni patriottici. S. A. R. il Principe ha quindi lasciato l'Ateneo fra vive dimostrazioni di devozione.

Il Duca di Spoleto contrammiraglio e il Duca d'Ancona capitano di corvetta

ROMA, 10

Il «Foglio d'Ordini del Ministero della Marina», in data odierna reca, con R. Decreto in data 8 corrente, S. A. R. il capitano di vascello del ruolo comandi navali Aimone di Savoia Aosta Duca di Spoleto è promosso contrammiraglio a scelta eccezionale. Con R. Decreto in data 8 corrente, S. A. R. il tenente di vascello Eugenio di Savoia Genova Duca di Ancona è promosso capitano di corvetta nel ruolo comandi navali a scelta eccezionale.

Una lapide romana presso il ponte di Gretna in Inghilterra

GRETNA, 10

Durante alcuni lavori di scavo, a breve distanza dal tempio romano che sorge nelle vicinanze del ponte di Gretna, si è rinvenuta una grande lapide di marmo con una iscrizione romana del secondo secolo dalla quale si apprende che in quei dintorni vi era il Comando generale delle Legioni romane

La cartografia dell'Etiopia sarà sollecitamente attuata

ROMA, 10

Gli uffici ministeriali competenti e la Commissione appositamente nominata si avviano a dare pratica attuazione al provvedimento deliberato dal Consiglio dei Ministri nel corso dell'ultima sessione in merito alla formazione delle carte topo-geografiche dell'Etiopia. La compilazione di tali carte è elemento fondamentale non solo per la pratica realizzazione di provvedimenti di ordine politico e sociale, ma anche per l'attuazione delle numerosissime iniziative di carattere privato. Infatti, non v'è chi non veda l'enorme beneficio che l'integrale valutazione di un esteso territorio può trarre da un sollecito possesso di precisi documenti cartografici.

In relazione a tale necessità, gli uffici stanno predisponendo tutto il lavoro preparatorio e fissando i criteri informatori che disciplineranno la compilazione della cartografia dell'A. O. I. Di questi concetti si occupa in uno studio di prossima pubblicazione nella *Rivista delle Colonie* il prof. R. Bianchi, direttore dell'Istituto geografico militare. Dopo aver messo in rilievo le prime indagini cartografiche eseguite nell'Eritrea e nella Somalia e aver accennato a grandi linee a quanto è stato fatto durante la recente campagna etiopica, lo scrittore passa a fissare le direttive sulle quali si baserà il difficile e complesso lavoro di rilevazione topo-geografica, per dare all'Italia per i nuovi territori dell'Impero carte che soddisfino ad ogni esigenza.

Per quanto si riferisce al tipo fondamentale di carte che dovrà essere realizzato, viene prospettata l'opportunità — analogamente a quanto è già stato fatto per la Libia — di non vincolarsi rigidamente al preconcetto di un «quadro di unione» comprendente solamente carte di un medesimo tipo. A tale riguardo, ad esempio, si sta esaminando quali sono esattamente le zone per le quali potrà convenire di orientare il lavoro topo-cartografico verso l'elaborazione di una carta a denominatore piuttosto grande e quali zone particolarmente povere di accidenti topografici, molto estese e molto fittamente ricoperte di vegetazione piuttosto alta, potranno essere utilmente oggetto di una rilevazione a denominatore molto più elevato.

Per quanto concerne il metodo che prevalentemente verrà impiegato, è utile tenere presente che il sistema il quale si presenta come il più promettente e vantaggioso è quello della aerofotogrammetria a restituzione normale, orientato a fini di cartografia rigorosa.

Acclamato ritorno a Ravenna di un reparto dell'81.o Battaglione

RAVENNA, 10

Stasera ha fatto ritorno un plotone dell'81.o Battaglione di CC. NN. di Ravenna che ebbe l'onore di partecipare alla conquista della capitale etiopica. Ad accogliere i reduci alla stazione e lungo le vie cittadine era tutta la popolazione ravennate che ha tributato manifestazioni trionfali, tra entusiastiche acclamazioni all'indirizzo del Duce e ai combattenti. Tutta la città era imbandierata, illuminata e tappezzata di manifesti di saluto e inneggianti al Fondatore dell'Impero, alla Milizia e ai reduci. Nell'interno della stazione, insieme con i parenti delle valorose CC. NN., erano numerosi gerarchi.

Quando la folla raccolta nel piazzale esterno ha veduto apparire i militi è scoppiata in una manifestazione entusiastica che si è rinnovata lungo tutto il percorso tra un getto ininterrotto di fiori e al canto degli inni della Rivoluzione. Raggiunta la loggetta Lombardesca i legionari hanno reso omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione.

Festosa partenza da Messina di reparti per l'A. O. I.

MESSINA, 10

Hanno preso imbarco a bordo del piroscafo «Sardegna» diretti in A. O. I. la 202.a compagnia cannoni della Milizia e un reparto di sanità militare. Ai partenti ha porto il saluto alla Caserma della 17.a Legione il Comandante della Divisione militare Peloritana 2.a, alla presenza del console Comandante la Legione e di numerosi ufficiali della Milizia Dicat e da costa.

Quindi, preceduti dalla musica e da tutti gli ufficiali della Legione, i militi raggiungevano il molo fra ali di popolo acclamante all'indirizzo del Duce. Al molo attendevano S. E. il Prefetto, il Federale, il Preside della Provincia, il Podestà, i componenti il Direttorio federale e del Fascio ed altre autorità, nonchè rappresentanze di tutti i circoli rionali con gagliardetti, che hanno rinnovato ai partenti una entusiastica manifestazione tra uno sventolio di bandiere e gagliardetti.

E' morto Caramba il mago delle scene

MILANO, 10

E' morto stasera nella sua abitazione in via XX Settembre 22, Caramba, al secolo Luigi Sapelli, il notissimo maestro di scenografia e coreografia, che tanti trionfi artistici incontrò nella lunga e gloriosa carriera.

Era nato a Pinerolo 71 anni fa ed era uno degli ultimi rappresentanti della scapigliatura artistica. Tre giorni fa Caramba era stato costretto a letto da una indisposizione che a tutta prima sembrava trascurabile, tanto che ai familiari e agli amici accorsi al suo capezzale esprimeva il suo rammarico per la deprecata sosta nel lavoro che già aveva iniziato alla Scala. In seguito subentrava nell'infermo un nuovo violento attacco della nefrite che già in passato lo travagliava; questo attacco doveva stroncare la forte fibra dell'illustre artista.

Caramba aveva esordito una cinquantina d'anni fa nel giornalismo collaborando con scintillante e arguta vena nel *Pasquino*.

Notiziario di Pola

Costituzione del Sindacato registi e scenotecnici

L'Unione fascista dei professionisti e degli artisti sta organizzando nella nostra città la sezione del Sindacato registi e scenotecnici, la quale inquadrerà: registi, registi-assistenti, scenografi, direttori di scena, tecnici del montaggio, capi macchinisti, capi elettricisti, tecnici del suono, operatori fotografi.

Tutti coloro che svolgono una di queste attività si rivolgano per informazioni all'Unione professionisti ed artisti.

Pagamento tasse d'esercizio

Il Sindacato pubblici esercizi, comunica agli esercenti che sono in arretrato col pagamento delle tasse di concessione governativa, che in base a quanto dispone il Regio Decreto Legge 26 settembre 1935, n. 11745, non sarà rinnovata la licenza di esercizio per l'anno prossimo, qualora non provvedano a pagare le tasse arretrate.

Le norme per l'uso della bandiera

La R. Prefettura comunica: Non contenendo la legge 24 dicembre 1925-III, n. 2264 che disciplina l'uso della bandiera nazionale, alcuna disposizione circa l'ora in cui la bandiera deve essere esposta e ritirata, l'on. Presidenza del Consiglio dei Ministri, ravvisando la necessità di dettare in proposito norme precise, ha disposto che (quando sia prescritta), la esposizione della bandiera avvenga dalle 8 alle 17, nei mesi di gennaio, febbraio, novembre e dicembre, dalle 8 alle 18 nei mesi di marzo e ottobre, dalle 8 alle 19 nei mesi di aprile e settembre, e dalle 8 alle 20 nei mesi di maggio, giugno, luglio ed agosto.

Tenuto conto delle difficoltà che le aziende cittadine di trasporto incontrerebbero per regolarsi secondo le presenti disposizioni, è consentito che la bandiera sulle vetture tranviarie ed autotranviarie sia esposta e ritirata rispettivamente all'entrata ed all'uscita delle dette vetture dai depositi.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino

I rapporti italo-jugoslavi

La missione di Indelli iniziata sotto buoni auspici

BELGRADO, 10

Il nuovo Ministro d'Italia a Belgrado, Indelli, ha dichiarato ai giornalisti jugoslavi che la sua missione si inizia sotto gli auspici del discorso di Milano, come pure sotto quelli della dichiarazione di Stojadinovic.

«Nell'eseguire la mia missione — ha soggiunto il Ministro — sono incoraggiato dall'accoglienza straordinariamente amichevole fattami nella vostra bella Capitale, creata dal grande Re Alessandro I l'Unificatore. Farò tutto il possibile per contribuire all'opera di avvicinamento degli interessi dei due Paesi, interessi che hanno essenziali punti di contatto.

Tale opera esige la sincera collaborazione dell'opinione pubblica informata e guidata dalla stampa, la quale deve adempiere, anche in questa occasione, a un compito di eccezionale importanza.

Il «Vreme» scrive che il nuovo Ministro non ha fatto alcuna dichiarazione in occasione della consegna delle sue lettere credenziali, perchè non aveva nulla da aggiungere o da modificare alle solenni dichiarazioni del suo predecessore sul rispetto dell'integrità territoriale della Jugoslavia.

La Camera albanese accorda fiducia a Kotta

TIRANA, 10

Il nuovo Gabinetto, dopo avere prestato stamane il rituale giuramento al Sovrano, si è presentato nel pomeriggio al Parlamento. Il Presidente del Consiglio Kotta ha letto il discorso-programma. Trattando della politica estera, egli ha detto che il Governo, basandosi sulle direttive finora seguite, ispirerà i rapporti con la grande alleata Italia a sincera e continua collaborazione. Il Presidente ha esposto poscia i capisaldi della attività governativa nelle varie branche dell'amministrazione statale. Il Parlamento, con grandissima maggioranza di voti, ha accordato la fiducia al nuovo Ministero.

Le credenziali a Re Zog presentate dal nuovo Ministro d'Italia

TIRANA, 10

Stamane il R. Ministro d'Italia Jacomoni ha presentato le credenziali a Re Zog che lo ha intrattenuto in lungo e cordiale colloquio.

L'„Averoff" partito per Brindisi Gratitudine greca all'Italia

ATENE, 10

Nel dare la notizia della partenza dell'incrociatore «Averoff» per Brindisi, i giornali informano che i Ministri che si trovano a bordo della nave al seguito del Principe Ereditario e della Principessa Irene, esprimeranno al Governo italiano la gratitudine della Nazione per la generosa e deferente cura avuta delle spoglie mortali dei Sovrani di Grecia.

Il Belgio e la Germania Una dichiarazione di De Vaze

BRUXELLES, 10

«Se la guerra dovesse scoppiare tra la Francia e la Germania e quest'ultima promettesse di rispettare l'integrità territoriale del nostro Paese, il Belgio rimarrebbe neutrale», ha dichiarato l'ex Ministro della Difesa De Vaze in seno ad una Commissione parlamentare del partito liberale di cui egli è capo.

Egli ha aggiunto che un conflitto tra le due Potenze suddette è probabile, a suo giudizio, per effetto del patto franco-russo. *(United Press).*

Il giuramento di fedeltà a Hitler delle reclute delle «Squadre nere»

MONACO DI BAVIERA, 10

Questa notte, dopo la commemorazione dei Caduti socialnazionali, ha avuto luogo nella piazza dell'Odeon, illuminata da sole fiaccole, il solenne giuramento di fedeltà a Hitler delle reclute delle «Squadre nere» delle divisioni: «Adolph Hitler», «Deutschland» e «Teschio bianco». Dopo che i poderosi quadri degli squadristi neri ebbero pronunciato la formula del giuramento di fedeltà fino alla morte, alla presenza di Hitler, circondato da tutti i supremi gerarchi del partito, il Führer ha rivolto ai militi una breve allocuzione, facendo loro presente che il giuramento è fatto a lui personalmente e soltanto attraverso lui alla Germania.

Difficoltà nel Belgio per l'approvazione delle leggi militari

BRUXELLES, 10

Il Governo è preoccupato per le molte riserve con le quali è stato accolto il progetto militare. Esso presenterà in questa settimana alla Camera un altro progetto relativo alla questione linguistica nell'esercito. Questo nuovo progetto riconosce l'esistenza legale di reggimenti valloni e fiamminghi. Gli ufficiali e i sottufficiali della riserva e di carriera dovranno conoscere una sola delle due lingue, mentre la conoscenza di entrambe sarà obbligatoria solo per gli ufficiali superiori e di Stato Maggiore. Il nuovo Statuto militare, approvato nell'insieme, rischia di rimanere incagliato per l'opposizione della maggioranza della Camera al prolungamento del servizio militare.

Prossima visita di Schacht ad Ankara

BERLINO, 10

Un comunicato ufficiale informa che il dottor Schacht si recherà il 14 novembre ad Ankara per visitare il Presidente della Banca nazionale ottomana.

Moscicki saluta Smigly degno erede di Pilsudski

La solenne promozione a Maresciallo

VARSAVIA, 10

La promozione del Generale di Divisione Rydz Smigly a Maresciallo di Polonia, ha avuto luogo oggi con grande pompa nel Castello presidenziale di Varsavia, alla presenza di Mosciki, Presidente della Repubblica, che ha consegnato personalmente al Generale le insegne di Maresciallo. Erano pure presenti i membri del Governo, i presidenti delle due Camere, il clero, rappresentanti del Parlamento e di diverse organizzazioni sociali.

Il Presidente della Repubblica ha salutato Smigly come il degno successore e continuatore dell'opera di Giuseppe Pilsudski. Durante lo svolgimento le artiglierie sparavano a salve mentre la immensa folla che seguiva le varie fasi della manifestazione, attraverso gli altoparlanti, acclamava entusiasticamente. Al nuovo Maresciallo hanno presentato subito dichiarazioni di omaggio e felicitazioni il Primate di Polonia Cardinale Hlond, il Capo del Governo Generale Skladkowski, il Presidente del Cejm, il Presidente del Senato, il Ministro della Guerra. Il Maresciallo ha pronunciato parole di ringraziamento affermando che tute le sue forze saranno sempre dedicate al servizio del Paese.

Nel comunicato ufficiale che annunzia la promozione è detto: «E' in riconoscimento delle vittorie riportate durante le lotte per l'indipendenza della Polonia, come per i grandi meriti di capo dell'esercito che il Presidente della Repubblica, nella sua qualità di capo supremo delle forze armate, ha deciso di conferire al Generale Rydz Smigly il grado di Maresciallo di Polonia, dando così soddisfazione al desiderio della Nazione e dell'esercito.

Il Gen. Eduardo Smigly Rydz raccoglie l'eredità politica del Maresciallo Pilsudski e viene ad essere il terzo Maresciallo di Polonia, il secondo essendo stato il Maresciallo Foch. Il Maresciallo Rydz Smigly, ispettore generale delle forze armate, non accumula però questa carica a quella di Ministro della Guerra come il Maresciallo Pilsudski, e quindi non parteciperà direttamente alle deliberazioni e alle responsabilità del Gabinetto. Il nuovo Maresciallo invece, pur partecipando alle grandi deliberazioni, non impegna la sua responsabilità costituzionale.

Cordiali espressioni di Beck all'indirizzo dell'Italia

LONDRA, 10

Il Ministro degli Esteri polacco Beck ha veduto stamane Baldwin a Downing Street ed ha avuto con lui un colloquio durato mezz'ora. Dopo la visita a Baldwin, il sig. Beck si è recato al Foreign Office per continuare le sue conversazioni con Eden. L'Agenzia *Reuter* crede di sapere che è stata discussa la questione dell'emigrazione degli ebrei in Palestina ed il problema generale della sicurezza nell'Europa orientale.

Il Ministro degli Esteri polacco ha ricevuto quindi un gruppo di giornalisti rappresentanti molti Paesi, ai quali ha fatto una dichiarazione in cui esprime i sentimenti di amicizia della Polona verso la Granbretagna, la cui politica — ha detto il colonnello Beck — è soprattutto una politica di pace.

Interrogato da vari giornalisti italiani, il colonnello Beck ha pronunciato parole di viva cordialità nei riguardi dell'Italia, rilevando in particolare che la recente visita degli ex combattenti italiani a Varsavia ha suscitato nell'animo del popolo polacco sensi di simpatia e di amicizia per l'Italia che non saranno dimenticati.

Nella giornata odierna il signor Beck ha partecipato ad una colazione al Palazzo di Buckingham, offerta da Re Edoardo in suo onore. Alla colazione sono intervenuti anche l'Ambasciatore di Polonia, il Ministro degli Esteri Eden e Lord Halifax.

I colloqui cino-giapponesi tra Ciang-Ciun e Kawagoe

SCIANGAI, 10

La vigorosa opposizione cinese alle domande nipponiche ha caratterizzato oggi il settimo incontro tra l'Ambasciatore giapponese Kawagoe e il Ministro degli Esteri cinese Ciang-Ciun. Il primo ha invitato il suo interlocutore a riesaminare l'atteggiamento assunto per avviare a pacifica soluzione tutti i problemi fra i due Stati. Ciang-Ciun è rimasto fermo sulle sue posizioni, inducendo Kawagoe a rinviare il proseguimento dei colloqui ad altro incontro.

Subito dopo un portavoce della Ambasciata giapponese ha fatto sapere che il suo Governo insiste per la soluzione separata dei singoli problemi. Si sa che Kawagoe ha fatto pressioni perchè il Governo centrale di Nanchino riconoscesse per lo meno la creazione di un regime autonomo alla Cina del nord e accettasse la collaborazione attiva cino-giapponese per combattere il comunismo.

Mentre le due personalità suddette erano in colloquio, giungevano altre notizie di combattimenti in corso ai confini della provincia cinese di Sui-Yuan. La stampa indigena afferma che il famoso capo bandito Uang-Yng, le cui forze si sono in questi giorni unite a quelle mongole e manciucuoiane al confine di detta provincia, è ora in conferenza segreta con ufficiali giapponesi. Ciò è considerato assai significativo, perchè gli ambienti militari giapponesi del continente hanno sempre smentito di approvare gli attacchi degli irregolari alle città di confine del Sui-Yuan. E' anche riferito che gli uomini di Uang-Yng stanno avanzando su Pao-Ling-Miao, che hanno l'ordine di raggiungere per lunedì prossimo. Essi saranno precedentemente radunati presso Ciang-Tu, dove si trovano con 13 apparecchi da ricognizione giapponesi.

Alla fine del lungo colloquio il Ministro degli Esteri e l'Ambasciatore giapponese hanno comunicato alla stampa che i punti di vista della Cina e del Giappone si sono leggermente avvicinati, senza che sia stato possibile però pervenire a un accordo definitivo. Prossimamente si avrà un'altro incontro tra il Ministro e l'Ambasciatore, il quale ha insistito perchè il Governo cinese mostri maggiore sincerità.

I circoli militari giapponesi non impongono ma consigliano la riforma amministrativa

TOKIO, 10

I Viceministri dell'Esercito e della Marina hanno assicurato che la Commissione ministeriale dei servizi bellici non ha intenzione di imporre proposte di riforme amministrative e parlamentari al Governo, sebbene si speri nella loro attuazione.

I suggerimenti che tendono a rafforzare la difesa nazionale e la espansione del commercio e della industria comprendono: 1) L'istituzione di un trust di cervelli. 2) La fusione dei Ministeri degli Affari Esteri e di Oltremare. 3) La fusione dei Ministeri dell'Agricoltura e del Commercio. 4) Il riordinamento dei Ministeri dell'Educazione e degli Interni. 5) La fusione dei Ministeri delle Ferrovie e delle Comunicazioni. 6) Una riforma parlamentare che corrisponda al progresso dei tempi.

Gli abitanti del Giappone sono 70 milioni 258.200

TOKIO, 10

L'Ufficio delle statistiche annuncia che alla data del 1.o ottobre scorso la popolazione totale del Giappone propriamente detto si elevava a 70.258.200 abitanti. La città di Tokio ha una popolazione di 6.985.800 abitanti e la città di Osaka di 3.101.900 abitanti.

Prossimo largo rimpasto nel Governo degli Stati Uniti

WASHINGTON, 10

Prima della sua partenza per Buenos Aires, che avrà luogo il 17 novembre, il Presidente Roosevelt preparerà il bilancio e il programma dei primi lavori del Congresso, compresa la nuova legislazione del lavoro.

Si ritiene che prossimamente Roosevelt sostituirà i Ministri della Giustizia, del Commercio, del Lavoro e delle Poste. Altri importanti cambiamenti sono considerati imminenti, tra cui quelli del Commissario delle Filippine, dell'Ambasciatore americano in Russia e dei Sottosegretari agli Esteri, al Tesoro, alla Guerra e alla Marina.

Lo sciopero marittimo americano e i rifornimenti alle Haway e all'Alaska

NEW YORK, 10

L'interruzione della navigazione dovuta agli scioperi ha fatto aumentare il prezzo delle derrate alimentari nelle isole Haway e nell'Alaska in modo preoccupante. Il Governatore delle isole Haway ha informato il Sottosegretario al Lavoro Mac Grady che 1279 viaggiatori e gli equipaggi di sette navi sono immobilizzati alle Haway, mangiando a terra, ed esauriscono le provviste locali. Mac Grady ha convocato per oggi una riunione delle Compagnie di navigazione. I negoziati per comporre lo sciopero continuano, ma finora scarsi progressi sono da segnalare. Intanto il presidente dell'Associazione dei commissionari in grani del Pacifico ha annunciato che l'attività della categoria è completamente paralizzata per effetto dello sciopero. Da Kentchikan, nell'Alaska, è segnalato che la popolazione dev'essere messa a razione, perchè le scorte alimentari si stanno rapidamente esaurendo. Quelle di prodotti deperibili sono sufficienti per appena due giorni ancora.

A San Francesco altre migliaia di operai hanno aderito allo sciopero, specialmente tra le maestranze dei cantieri. Dispacci da Honolulu dicono che 600 operai e un centinaio di turisti sono bloccati in quella città, molti ormai sprovvisti di denaro.

Il servizio militare delle donne nel progetto di legge turco

ANKARA, 10

L'annunziato progetto relativo al servizio militare delle donne sembra avere una latitudine maggiore di ciò che si prevedeva. In caso di mobilitazione le donne dai 16 ai 60 anni sarebbero chiamate ai servizi negli uffici di sanità e delle retrovie. Anche il reclutamento degli uomini sarà riformato. Attualmente sono soggetti agli obblighi militari gli uomini dai 20 ai 45 anni, mentre la nuova legge prevede dei corsi premilitari per coloro che hanno dai 16 ai 20 anni ed estende l'obbligo militare fino ai 60 anni.

Conflitti a Varsavia tra studenti nazionalisti e comunisti

VARSAVIA, 10

Gli studenti universitari nazionalisti polacchi hanno improvvisato per le vie cittadine numerose manifestazioni di carattere patriottico gridando: «Viva il fascismo!» «Viva la grande Polonia». Durante le dimostrazioni sono avvenuti numerosi tafferugli con gli studenti ebrei e comunisti, provocando l'intervento della polizia. Si deplorano 12 agenti contusi

NOTIZIE BREVI

Un autocarro militare francese, a causa di uno slittamento provocato dall'umidità della strada, presso Woippy, ha cozzato in un albero. Tre dei quattro militari che l'occupavano sono stati raccolti gravemente feriti.

La Giunta comunale di New Jersey ha impedito al Generale Butler di tenere una conferenza contro la guerra, dichiarando che ciò avrebbe offeso molti immigrati europei quivi residenti.

Nelle miniere di carbone di Ciankovac (Jugoslavia) gli operai hanno abbandonato il lavoro in segno di protesta per mancato pagamento dei salari e per deficente organizzazione. In questi giorni il crollo in una miniera ha ferito gravemente due minatori.

Vladimiro Grigorievich Cerkov, amico intimo di Leone Tolstoi, è morto ieri a Mosca all'età di 82 anni, dopo lunga malattia. Il Consiglio dei Commissari del popolo ha deciso di fare al Cerkov funerali nazionali.

Il Seim lituano ha approvato oggi una legge che istituisce dei campi di lavoro forzato destinati alle persone punite in via amministrativa dagli organi del Ministero dell'Interno o dai comandanti militari.

Nuove dimostrazioni antisemite sono avvenute all'Università di Budapest. Un numeroso gruppo di studenti cristiani ha forzato le porte delle aule e ha espulso a viva forza gli studenti ebrei. L'ordine è stato ristabilito dalla polizia.

Stamane a Bucarest il nuovo Nunzio apostolico mons. Cassulo e il nuovo Ministro di Argentina, con il cerimoniale d'uso hanno presentato a Re Carol le lettere credenziali.

Una cellula comunista è stata scoperta in un collegio di Budapest. L'insegnante e cinque studenti sono stati tratti in arresto.

Un grave incendio è scoppiato stanotte a Gap distruggendo un gruppo di case della città. L'incendio si è sviluppato all'una di notte in un laboratorio di falegname e ha preso immediatamente grandi proporzioni, tanto che non fu potuto domare che verso le cinque del mattina. I danni si elevano a parecchi milioni.

Il Governo turco ha deciso di applicare severamente la legge contro l'impiego dei caratteri arabi. I contravventori saranno deferiti ai Tribunali. Per la colpa flagrante il Codice commina tre mesi di prigione.

Pioggia e grandine hanno devastato la città di Adana. La grandine ha coperto le vie di un fitto strato alto 11 centimetri. Le comunicazioni sono interrotte, i fili telegrafici e telefonici spezzati e molte case danneggiate. Ingenti sono i danni nelle campagne.

Bollettino meteorologico

9 novembre

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste...	staz.	cop., m.	+15	+13
Roma.....	dim.	cop., m.	+17	+14
Torino ..	dim.	sereno	+10	+ 6
Milano...	staz.	coperto	+10	+ 7
Genova...	var.	ser., m.	+17	+13
Venezia	aum.	misto, cal.	+13	+ 9
Firenze..	aum.	misto	+16	+ 8
Ancona..	staz.	misto, m.	+22	+14
Bologna.	var.	nebbioso	+ 8	+ 6
Napoli ..	aum	cop., m.	+20	+17
Taranto.	aum.	misto, m.	+21	+14
Palermo	—	—	—	—
Catania.	var.	ser., ag.	+13	+12
Cagliari.	staz.	cop., cal.	+19	+14
Tripoli...	aum	ser., m.	+23	+16
Messina.	var	misto, cal.	+21	+16
Trento ..	dim.	misto	+11	+ 5
Lecce.....	dim.	misto	+20	+14
Bari.......	var.	ser., m.	+21	+16
Sanremo	staz.	misto, ag.	+19	+13
Bengasi..	aum.	ser., m.	+23	+12
Rodi.......	aum.	ser., cal.	+22	+19
Rimini...	staz.	cop., cal.	+13	+ 8
Foggia...	dim.	piovoso	+20	+11
Sassari..	dim.	misto	+17	+ 9

Previsioni del tempo per l'11 novembre: Alto versante adriatico e Val padana orientale: tempo ancora leggermente instabile. Venti occidentali deboli o moderati sul Veneto e sulle Marche, scirocali altrove. Nebulosità varia, nebbie sparse, qualche pioggerella sulle coste dalmate. Mare poco mosso. (Servizio assistenza volo).

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

Esprimo tutta la mia riconoscenza e gratitudine alla chiarissima

prof. CARMELA POZZETTO

che con amorosa istruzione mi preparò in breve tempo a superare ottimamente l'esame di magistero in pianoforte presso l'Ateneo Musicale Triestino.

ELDA MOHOVICH

Riflessosimpaticoterapia

dott. L. TARGON

PADOVA - Piazza Castello N. 1

ASMA - RINITE SPASMODICA - NEUROARTRITISMO - NEVRALGIE (Sciatica-Trigemino) - SIMPATOSI e VERTIGINI FUNZIONALI

a TRIESTE: H. Centrale 1-3 Dicembre
a FIUME: Hotel Reale 4-6 »
a UDINE: Hotel Italia 10-12 »

Aut. Pref. Treviso - 22990/1936

Aut. Pref. Trieste 3219/13337 26-VI-28

MALATTIE DELLE VIE URINARIE, URETRITI CRONICHE - RESTRINGIMENTI - URETRO PROSTATITI Cura razionale con i Cilindri Uretrali Balsamici Torresi. Scatola L. 25.10 franco. - Letteratura gratuita scrivendo alla Farmacia Dott. G. TORRESI, Roma, Piazza dei Re di Roma. In TRIESTE: Farmacia Croce Azzurra, via Commerciale 26 e primarie farmacie. (Aut. Pref. 111801 - 11/12/35).

I nazionali convergono senza soste sul centro della capitale

Forsennate resistenze dei socialcomunisti successivamente travolte dagli insorti - L'assoluto dominio del cielo in mano dell'aviazione di Franco - Voci di un probabile assedio

PARIGI, 10

La lotta per il possesso della capitale raddoppia di furore; in queste quattro giornate di battaglia per Madrid, legionari e militi rossi si affrontano ferocemente e i combattimenti più violenti continuano lungo la riva del Manzanares, intorno al celebre parco reale della Casa de Campo.

Azione simultanea

La colonna Castejon, che avanza lentamente e prudentemente, tenta di effettuare un movimento aggirante per vincere la resistenza dei marxisti e guadagnare l'accesso dei quartieri più importanti per i nazionali e particolarmente l'accesso della prigione madrilena dove parecchie migliaia di ostaggi vivono nella speranza della liberazione.

Tutte le truppe di Franco hanno attaccato insieme, alle 8 di questa mattina, con l'appoggio di elementi motorizzati; il fronte è stato diviso in tre settori: a sud il Campo de Ratamar, ad ovest la Casa de Campo e a nord la Porta di Ferro. Le colonne del sud hanno dovuto sostenere una vivissima lotta contro i rossi solidamente trincerati e ampiamente forniti di artiglieria. Una colonna partita dalla Casa de Campo ha occupato il Paseo de la Virgen del Puerto ed è giunta dinanzi alla stazione nord, che ha occupato; seguendo la loro avanzata per la calle Santo Antonio, le truppe nazionaliste sono giunte dinanzi alla Scuola di ingegneria, che hanno egualmente occupato.

Un'altra colonna partita dal ponte di Segovia ha bombardato le officine del gas di Madrid; un immenso incendio è scoppiato in seguito alla distruzione dei gasometri, determinando un grande panico fra i rossi, che hanno battuto rapidamente in ritirata. Le truppe nazionaliste, dopo un duro combattimento per la conquista della grande piazza Gloriosad de las Piramydas, hanno continuato i loro progressi per la calle de Toledo.

Operazioni sussidiarie di rastrellamento

Più ancora a sud la colonna Tella ha occupato i depositi di benzina della Campsa. Il quartiere di Las Delicias è stato rastrellato e specialmente le strade Tortosa e Miguel de Unamuno; infine la stazione di Atoca è stata occupata. La colonna Tella prosegue la sua avanzata verso est.

Al centro, intanto, prosegue il rastrellamento attorno alla Casa de Campo. Dietro ogni albero si trova un tiratore marxista ed è per questo che l'avanzata dei nazionali si effettua metro per metro, dopo lotte a corpo a corpo. Al momento in cui i legionari si sono stabiliti in questo settore, un distaccamento rosso di circa 150 uomini che giungeva in rinforzo ai madrileni è stato fatto prigioniero col suo comandante e due capitani. I militi che difendono ancora la Casa de Campo sono ormai accerchiati e si pensa che non potranno mantenere più a lungo le loro posizioni.

Nella giornata di oggi i carri di assalto sono stati largamente impiegati ed hanno provveduto ad aprire il passaggio alle unità delle varie formazioni; una delle prime trincee del quartiere di Toledo ha issato una bandiera bianca all'apparizione dei carri d'assalto. All'arrivo di questi carri armati, centinaia di militi hanno fatto la loro sottomissione e gli abitanti delle case situate nel distretto in cui si svolgeva questo combattimento e che si erano rifugiati nelle cantine, sono usciti dai loro ricoveri a fraternizzare con le forze nazionaliste.

Appelli disperati

Al tramonto le truppe d'assalto avevano occupato quasi tutte le grandi arterie che conducono al centro della capitale, come anche diversi edifici importanti; dopo i successi odierni la conquista di Madrid appare sempre più sicura. In serata si affermava infatti che le avanguardie nazionali del Generale Varela sono ora a meno di 300 metri dalla Puerta del Sol.

Il bombardamento dei punti strategici e delle opere fortificate, con i cannoni e gli aerei, è continuato durante tutta la giornata. I punti più particolarmente colpiti sono i quartieri del Ministero della Guerra, della Direzione di polizia, del palazzo di Montano, del Palazzo Reale e della Direzione delle Poste; si valuta a 80 morti e 400 feriti il numero delle vittime di questi bombardamenti.

Madrid intanto comincia a cambiare aspetto; il fuoco incessante dell'artiglieria e le incursioni aeree hanno gettato in un grande nervosismo la popolazione anche nei quartieri più lontani dalle zone di combattimento. Tutti gli uomini, tutte le donne, tutti i bambini, secondo i disegni del Governo militare della città, devono essere ora mobilitati. Gli opuscoli distribuiti alla popolazione dicono tra l'altro: «Fate di ogni casa una fortezza dalla quale vi sia poi possibile un attacco sanguinoso contro gli africani e i legionari. Riempite damigiane di benzina e mettetele da parte per lanciarle quando arrivano i nemici».

Completo disorientamento del Governo militare

Le strade sono completamente ostruite e dietro le barricate si trovano altre trincee; ad ogni ora nascono nuove fortificazioni; i balconi vengono muniti di lastre blindate dai cui fori spuntano le canne dei fucili e delle mitragliatrici. Sembra inoltre che i lavori di sterramento osservati dagli aviatori nazionalisti durante le loro ricognizioni nascondano delle mine piazzate nei quartieri della periferia per far saltare le strade al passaggio delle avanguardie di Franco. Tutta la popolazione di Madrid è ora pronta per l'assalto finale. I volontari sovietici e francesi combattono oggi nelle primissime file. E sono pure ufficiali stranieri, principalmente russi, quelli che dirigono le operazioni delle forze madrilene.

Ma se le truppe marxiste si difendono disperatamente è anche vero che in seno al Governo militare della città si comincia a notare una grande disorganizzazione; la prova che i capi socialcomunisti sono completamente disarmati e depressi e che nella capitale della Spagna non vi è più alcuna autorità centrale capace di esercitare il potere, si ha dal fatto che da due giorni, i corrispondenti esteri possono trasmettere per telefono tutte le notizie che vogliono sulla situazione dei rossi senza il previo benestare della censura. Così fra ieri ed oggi si sono potute avere informazioni dirette in netto contrasto con l'ottimismo durato fino a domenica, quando cioè i dispacci erano ancora soggetti alla censura.

Anche l'ultima via preclusa

Un osservatore neutrale ha per esempio telegrafato: «La fine è prossima. Non vi è più alcuna speranza per Madrid. L'artiglieria del Governo rosso è silenziosa e nessun aeroplano rosso solca il cielo. La battaglia si svolge furiosa da parte dei marxisti solo con fuoco di fucileria e di mitragliatrici, dalle banchine del fiume Manzanares ai margini della città. La popolazione aspetta serenamente la fine; non vi è panico».

E' da notare che il fiume Manzanares che ora rinnova la notorietà che già gli diede Alessandro Manzoni è un piccolo torrentello quasi sempre secco e largo appena una ventina di metri; però nonostante la sua scarsa portata esso ha le rive artificiali formate da due muraglioni di pietra che scendono a picco dalla strada al letto in modo da formare una vera e propria trincea o fossato di fortezza della profondità di circa una decina di metri, e quindi assai difficile da traversare sotto il fuoco.

Altri dispacci dicono che l'unica via ancora aperta alla fuga, quella che ha per lontanissima meta Valencia, è resa inservibile per la confusione creata dal disordinato afflusso di veicoli di ogni sorta, dall'autocarro alla sgangherata carretta a mano, che spesso si sfascia rovesciando il carico ingombrante sulla strada.

Un nuovo piano di Franco

Si attribuisce questa sera al Generale Franco un mutamento di tattica poichè si è notato che le operazioni contro Madrid si estendono da occidente verso nord e da sud verso est, dando l'impressione che il comandante voglia evitare un assalto diretto alla città preferendo l'accerchiamento e l'assedio. Questa tattica sarebbe favorita dalle informazioni assai precise sulla scarsità di viveri di cui già soffre Madrid; un assedio potrebbe durare appena qualche giorno. Certo è che la situazione dei rossi difensori di Madrid è assolutamente disperata, per quanto essi si difendano accanitamente e tentino delle disperate controffensive allo scopo di allontanare la pressione delle truppe nazionali. Tutti i loro sforzi riescono vani e non servono ad altro che a disseminare la strage tra le loro file.

Anche alla periferia essi svolgono una analoga tattica e raggiungono gli stessi insuccessi. Durante la giornata odierna hanno infatti tentato degli attacchi nella regione di Saragozza, ma sono stati respinti. Nel settore di Siguenza gli insorti hanno occupato Cendejas de la Torre, Cendejas de Midio e Villa de Henares. Nel settore di Aragona sono state occupate le posizioni di Monte Calvario e di Hermitte Santa Cruz. Queste operazioni dimostrano la grande attività posta dagli insorti nel rastrellamento dei socialcomunisti su tutti i fronti.

Si apprende all'ultima ora che dopo la partenza di Largo Caballero per Valencia gli altri componenti il Governo di Madrid si sono rifugiati a Cuenca.

Massacrare gli ostaggi è una cosa esporsi alle pallottole è un'altra...

PARIGI, 10

Il *Matin*, in un quadratino in grassetto, scrive: «Quel Largo Caballero che doveva seppellirsi sotto le rovine di Madrid per impedirne l'entrata ai nazionali, non si è insomma seppellito che sotto le pieghe di un mantello per uscire da Madrid e saltare in un aeroplano. Egli ha soprattutto giustificato il suo prenome prendendo il largo. Egli era accompagnato dal suo associato al Governo, Rosenberg, Ambasciatore di Russia a Madrid, il quale, da buon sovietico, eccelle a far battere gli altri, ma ripugna a battersi lui stesso. In quanto al Generale di Mosca, che aveva preso il comando delle truppe repubblicane, egli ha ceduto il posto a un Generale spagnolo, appena i proiettili nazionalisti sono cominciati a cadere sulla capitale. Altra cosa è far bucare la pelle degli altri e altra quella di esporre la propria.

Così noi siamo informati sul grado di coraggio di certi grandi attori della tragedia spagnola: incontestabile quando si tratta di comandare dei plotoni di esecuzioni di ostaggi, lo è molto meno quando si tratta di far fronte a plotoni di combattenti. I reazionari hanno raramente un'anima di soldato».

Attacco aereo nazionale sulla stazione di Goya

MADRID, 10

Nell'incursione aerea nazionale del pomeriggio di oggi, una bomba di grossissimo calibro ha colpito in pieno la stazione ferroviaria di Goya presso il ponte di Segovia, demolendola completamente; le vittime dell'attacco di oggi ammontano a venti morti e 45 feriti. Questa sera è giunto alla capitale, per rafforzare la difesa, un contingente di milizia catalana forte di 5000 uomini.

Perchè il rappresentante di Caballero è fuggito da Berlino

BERLINO, 10

Il *D. N. B.* comunica che l'incaricato di affari del Governo marxista spagnolo, Rovida, partito improvvisamente per l'estero, appena arrivato a Parigi, ha pubblicato un racconto inesatto e contraddittorio sul modo nel quale fu trattato a Berlino. Dopo l'aggressione della quale fu oggetto da parte di due emigrati spagnoli, prosegue il *D. N. B.*, egli fu continuamente scortato da due agenti di polizia in borghese destinati a proteggerlo mentre il palazzo dell'Ambasciata era sorvegliato senza interruzione. Rovida non si sentiva tuttavia sicuro nella propria casa, come ebbe a dichiarare prima della sua fuga agli agenti di polizia, temendo l'incontro di altri spagnoli di opinioni diverse dalle sue.

«Egli è fuggito per paura, dice il *D. N. B.*, le giustificazioni che pubblica adesso hanno evidentemente lo scopo di evitargli dal suo Governo il rimprovero di diserzione. La sua fuga è stata così precipitosa che ha consegnato al suo autista le chiavi dell'Ambasciata quando è giunto alla stazione».

Aerei e materiali francesi spediti al Fronte popolare

PARIGI, 10

Il *Figaro* di oggi pubblica un sommario delle consegne di aeroplani francesi ai marxisti spagnoli dopo il 25 luglio, data in cui incominciò il divieto id esportazione di armi verso la Spagna. Si tratta specificatamente delle seguenti consegne:

L'otto agosto 14 aeroplani da caccia «Devoitine», destinati a Barcellona. Verso la stessa epoca sei aeroplani da bombardamento «Potez» a più posti per la via di Tolosa a Barcellona. Il 27 agosto consegna diretta a Madrid di un aeroplano da combattimento «Bloch» destinato ad Albacene. Il 31 agosto un aeroplano «Potenz» via Barcellona a Madrid, (il pilota è rientrato poi in Francia con un apparecchio della linea regolare). Nella prima settimana di settembre 5 aeroplani da caccia per la via di Tolosa verso la Spagna. Alla fine di settembre un'aeroplano da caccia «Spat Bleriot». Il 21 ottobre un aeroplano da caccia «Devoitine». Dal 10 al 20 ottobre 7 apparecchi «Potez» pilotati in parte da russi sovietici diretti a Barcellona. Infine la casa Henriot, che costruisce per ordine del Ministero dell'Aria, ha inviato in Spagna parti staccate rinchiuse in casse.

Misteriosa nave norvegese

Nuovi rifornimenti a Caballero?

CAPENAGHEN, 10

Il *Berlingske Tidende* si occupa della presenza della nave norvegese «Saga ad Esbjerg» e crede che si tratti di una nave misteriosa. Secondo le affermazioni del capitano, la nave sarebbe in rotta per l'Inghilterra, ma poichè porta la bandiera segnalante carico di polveri si ritiene che essa trasporti munizioni sovietiche destinate ai marxisti spagnoli. Il *National Tidende* dice che il capitano ha pregato le autorità di non lasciare nulla trapelare riguardo al carico della nave; si è sicuri che a bordo vi sono degli esplosivi, ma non si può finora precisare se si tratta di dinamite per le miniere di carbone inglesi oppure di munizioni per i comunisti spagnoli.

Lo scandalo delle granate francesi

Commissioni dell'Ambasciatore di Spagna

PARIGI, 10

L'*Echo de Paris* riferisce che la produzione clandestina delle granate, constatata nei dintorni di Lione, risponde ad ordinazioni dell'Ambasciatore spagnolo a Parigi. L'Ambasciata si era messa già da tempo in contatto con dei membri comunisti del Consiglio municipale di Villeurbanne; un certo Bussières, dopo avere ricevuto 100 mila franchi, si era procurato le macchine necessarie che il partito comunista a Parigi gli aveva fornito.

Parecchi industriali ed artigiani lionesi sono accusati di produzione illecita di armi ma si trovano in libertà poichè si suppone che abbiano agito in buona fede.

La bandiera nazionale spagnola sulla Legazione di Atene

ATENE, 10

L'incaricato d'affari spagnoli, d'accordo col Governo di Franco ha issato sul palazzo della Legazione la bandiera nazionale spagnola.

Uomini e munizioni in viaggio per la Spagna

PARIGI, 10

I giornali ricevono da Perpignano che due treni di 400 volontari rossi ognuno sono colà arrivati per continuare quindi il loro viaggio per la Spagna; da Perpignano, infatti, il viaggio ha proseguito in autocarri per la via di Le Pertus. La maggior parte sono polacchi e vengono dalla regione di Lilla; si assicura che altri 6000 volontari saranno presto sul posto.

La Federazione anarchica iberica, temendo che gli elementi stranieri fossero ostili alle sue idee, aveva ostacolato l'entrata nel Paese; tuttavia questa entrata ha avuto luogo, sia pure con ritardo di tre o quattro giorni.

D'altro canto degli autocarri carichi di zucchero e di baccalà continuano a transitare per Roussillon; passano infatti giornalmente dei convogli di 50 o 60 tonnellate di zucchero e di 5 o 6 tonnellate di baccalà. Il *Matin* inoltre riceve da Nizza che nella notte del 31 ottobre quattro autocarri contenenti casse di armi e munizioni hanno lasciato Nizza per Golf Juan; le casse, che si trovavano in una rimessa fuori uso nella strada di Bonvoyage, furono trasportate a bordo della tartana spagnola «Infanta Isabella», che aveva gettato le ancore nel porto qualche ora prima.

Tokio riconoscerà il Governo di Franco

TOKIO, 10

Nella odierna riunione del Gabinetto, Arita ha esposto la situazione spagnola. Nei circoli bene informati si assicura che il Governo giapponese sarebbe disposto a riconoscere il Governo di Franco al momento opportuno.

Il gesto del Guatemala

GUATEMALA, 10

Il Governo del Guatemala ha riconosciuto il Governo nazionalista del Generale Franco.

Gli accordi per la ripresa dopo un anno d'interruzione degli scambi italo-britannici

ROMA, 10

Come è già stato annunciato, il 16 corrente entreranno in vigore tra l'Italia e il Regno Unito di Granbretagna ed Irlanda settentrionale, un accordo commerciale ed un accordo di compensazione in base ai quali verranno regolati gli scambi commerciali ed i relativi pagamenti tra i due Paesi, nonchè la questione dei debiti arretrati italiani verso la Granbretagna.

Traffici commerciali

I traffici fra i due Paesi vengono ripresi dopo una interruzione di quasi un anno. Con l'accordo commerciale sono state concretate le norme atte a consentire la ripresa dell'intercambio tra l'Italia e la Granbretagna, in modo da tenere conto degli interessi di ambidue i Paesi e da far sì che l'accordo di compensazione possa regolarmente funzionare. Per quanto riguarda l'importazione in Italia dalla Granbretagna, sono stati stabiliti determinati contingenti in valore per le seguenti merci: baccalà e stoccafisso, aringhe e salacche, lana per tessere, cascami e borra di lana, pelo greggio, tessuti ed altri manufatti di lana, di crino e di pelo, minerali di piombo, rottami di ferro, di acciaio, di ghisa, ferri ed acciai in lamiere, talune specie di macchine, caolino, argille e terre refrattarie, carbon fossile e coke, preparazioni farmaceutiche e specialità medicinali, stracci di lana. L'importazione di tali merci costituirà nel suo complesso, oltre tre quarti della totale importazione, che sulla base dell'accordo commerciale, sarà ammessa in Italia dalla Granbretagna.

L'importazione dei tessuti e di alcuni manufatti di lino, di canapa, di juta e di cotone, nonchè di taluni lavori di ferro e di acciaio, la cui importazione nel Regno è sottoposta al regime della bolletta, sarà ammessa in Italia entro i limiti del 50 per cento del valore dell'importazione delle stesse merci, effettuatasi dalla Granbretagna nel corrispondente periodo del 1934.

L'importazione in Italia dalla Granbretagna di tutte le altre merci, sia che si tratti di merci sottoposte al regime della bolletta, che a quello della licenza, sarà ammessa entro i limiti del 31 per cento della importazione delle stesse merci, effettuata dalla Granbretagna nel corrispondente periodo del 1934. E' stato inoltre stabilito uno speciale contingente in valore per importare in Italia il baccalà e stoccafisso proveniente da Terranova. Per quanto riguarda l'importazione in Granbretagna dall'Italia, non esistono restrizioni di carattere, sia quantitativo che valutario.

Regolamento dei debiti originati dagli scambi

Il pagamento delle merci importate in ciascuno dei due Paesi dopo il 14 luglio 1936, sarà effettuato con le norme e modalità seguenti: Le merci italiane importate nel Regno Unito verranno pagate dai rispettivi importatori mediante versamento del controvalore in sterline all'Ufficio Clearing anglo-italiano a Londra. Dei versamenti in questione, l'Ufficio Clearing darà giornalmente notizia all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, indicando l'importo del debito che l'importatore nel Regno Unito intende soddisfare, nella stessa divisa in cui la fattura venne stilata dall'esportatore italiano.

L'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, sempre naturalmente nei limiti delle sue disponibilità in lire, costituitesi con i versamenti degli importatori italiani, disporrà per il pagamento agli esportatori italiani dell'esatto controvalore in lire degli importi delle fatture regolate dall'importatore nel Regno Unito. Per quanto concerne il cambio, si è convenuto che le fatture stilate in divisa diversa dalla lira, saranno pagate dall'Istituto nazionale per i cambi con l'estero al cambio ufficiale della rispettiva divisa alla Borsa di Roma del giorno in cui l'Istituto nazionale per i cambi con l'estero trasmetterà l'ordine di pagamento alla Banca d'Italia. Il pagamento delle merci del Regno Unito importate in Italia, avverrà mediante versamento alla Banca d'Italia, nella sua qualità di cassiere dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero o ad una delle banche intermediarie autorizzate, del controvalore in lire dovuto agli esportatori nel Regno Unito.

Mentre i noli dovuti alla bandiera italiana saranno comunque pagati in divisa libera, cioè al di fuori dell'accordo di compensazione, i noli dovuti a creditori nel Regno Unito per il trasporto, su navi britanniche, di merci italiane o del Regno Unito importate nell'uno o nell'altro Paese, saranno da pagare per il tramite dei conti previsti dall'accordo di compensazione. Il cambio da applicare ai versamenti a favore di merci del Regno Unito importate in Italia o a fronte di noli dovuti, come sopra detto, alla bandiera britannica, sarà quello ufficiale della Borsa di Roma del giorno in cui il versamento viene eseguito dal debitore italiano detto.

Il cambio è da considerarsi soltanto provvisorio in quanto il debitore italiano sarà liberato del suo debito solo quando il creditore nel Regno Unito sarà venuto in possesso dell'intero importo del suo credito. Il regolamento delle differenze di cambio dovrà avvenire mediante ulteriori versamenti, che i debitori italiani avranno cura di eseguire con le stesse modalità fissate per il versamento originario.

Debiti arretrati

Nell'accordo di compensazione sono state inoltre previste le modalità con le quali si dovrà procedere al regolamento dei debiti commerciali italiani arretrati verso il Regno Unito, nonchè dei debiti commerciali del Regno Unito verso l'Italia, a suo tempo bloccati. Tale regolamento verrà eseguito sulla base e nei limiti della compensazione. Peraltro, per facilitare la sollecita sistemazione delle partite debitorie e creditorie, si è convenuto di destinare al regolamento degli arretrati anche il ricavo della eccedenza delle esportazioni di merci italiane verso il Regno Unito sulle esportazioni di merci del Regno Unito verso l'Italia.

Per il trasferimento nel Regno Unito di crediti di carattere non commerciale è utilizzata una quota parte del saldo a favore dell'Italia, originato dal nuovo traffico commerciale.

Le disposizioni per la esatta interpretazione ed applicazione dell'accordo di compensazione, verranno impartite prima dall'Istituto nazionale per i cambi con l'estero a tutte le filiali della Banca d'Italia e delle altre banche intermediarie con apposita circolare. Gli esportatori e gli importatori stessi potranno quindi rivolgersi alle predette banche per ogni informazione che loro occorresse.

La distensione italo-inglese

Ancora una volta la Francia si è fatta precedere

PARIGI, 10

Circa i segni di riavvicinamento e di migliore intesa apparsi nelle relazioni italo-britanniche, giornali e agenzie hanno in questi giorni largamente riprodotto i commenti della stampa italiana. L'intervista concessa dal Duce a Ward Price e il discorso pronunciato da Baldwin ieri sera sono venuti a dare una nuova importanza ai rilievi attribuiti in Francia ai progressi delle relazioni fra Roma e Londra.

«Le dichiarazioni — scrive a questo proposito il *Figaro* — così nette di Mussolini al giornalista inglese provano che l'Italia è stata soddisfatta dalle risposte che Eden fece l'altro giorno alla Camera dei Comuni al discorso di Milano. E' vero che Eden ha avuto cura di riprendere quasi parola per parola le espressioni stesse di Mussolini. Era una maniera abile per dimostrare che non sfuggiva alla conversazione. Tutt'altro. Un nuovo passo è stato fatto ieri».

D'altro canto stando al corrispondente londinese dell'*Excelsior*, un'iniziativa ancora più concreta sarebbe stata presa a Roma dall'Ambasciatore britannico, che avrebbe rimesso al Governo italiano un «memorandum» del Governo inglese nel quale sarebbero esposte le grandi linee di un progetto di «normalizzazione delle relazioni anglo-italiane».

Questo «memorandum», sottolineando la comunanza degli interessi nel Mediterraneo propone — scrive il corrispondente — un accordo anglo-italiano di assistenza reciproca che si stabilirebbe specialmente sui seguenti punti:

1) basi navali; 2) rafforzamento delle due flotte; 3) collaborazione delle due flotte in vista di far rispettare lo «statu quo» del Mediterraneo.

Il «memorandum» indicherebbe finalmente il desiderio dell'Inghilterra di riconoscere la conquista dell'Etiopia appena la Società delle Nazioni l'avesse sanzionata.

Comunque sia l'importanza attribuita in Francia al miglioramento dei rapporti italo-britannici (a proposito dei quali già qualche giornale accenna anche alla eventualità di un prossimo viaggio del conte Ciano a Londra) fa trasparire di nuovo il desiderio che la Francia possa a sua volta avviarsi su questa strada.

I giornali manifestano anzi il loro rincrescimento che Parigi si sia fatta ancora una volta precedere dall'Inghilterra nel dare prova di buona volontà per la questione etiopica e che la guardia indiana della ex Legazione britannica sia stata ritirata mentre i senegalesi dell'ex Legazione francese sono sempre sul posto, quantunque il Governo italiano abbia avuto da Parigi prima della Granbretagna la promessa di ritirare da Addis Abeba la metà di questo contingente.

«Non intervento»

Il progetto per il controllo dei porti spagnoli

LONDRA, 10

Al termine della odierna riunione del Sottocomitato per il non intervento, è stato pubblicato il seguente comunicato ufficiale: «La decima riunione del sottocomitato per il non intervento ha avuto luogo, alle ore 11 al Foreign Office. I membri hanno proseguito lo studio del progetto per la creazione di un sistema di controllo dei porti spagnoli, allo scopo di far funzionare l'accordo per il «non intervento» sulla base dei diversi commenti e suggerimenti ricevuti dai Governi rappresentati in seno al Comitato. Il Sottocomitato ha discusso le proposte che devono essere sottoposte alle due parti in Spagna per il raggiungimento di questo scopo. Queste proposte saranno nuovamente esaminate dal Sottocomitato durante una riunione che esso terrà giovedì prossimo 12 novembre e che sarà seguita immediatamente da un'assemblea del Comitato del non intervento.

Fucilazioni in massa e processi sensazionali nell'Urss

PARIGI, 10

L'Ufficio della stampa georgiana dirama un comunicato nel quale è detto che delle gravi sommosse antibolsceviche sono avvenute nelle ultime settimane nell'Azerbeigian, nella Armenia e nel Caucaso del nord.

150 esecuzioni nella Georgia

Nella Georgia il movimento antibolscevico ha assunto proporzioni così vaste, che ad esso partecipano le stesse organizzazioni comuniste e in particolar modo quelle giovanili, che sono «contaminate dal sentimento nazionale». E' appunto per estirpare questi sentimenti ed epurare le organizzazioni, che le autorità hanno proceduto a degli arresti in massa. Centocinquantadue persone sarebbero state fucilate. Dal canto suo una altra Agenzia pubblica una impressionante dichiarazione fattale da una personalità, di cui si tace il nome, e che nei giorni scorsi è riuscita a fuggire da Karkow riparando all'estero.

Il corrispondente del *Temps* da Mosca conferma che un nuovo grande processo politico è in preparazione nella capitale sovietica contro un secondo gruppo di trotzkisti. Tuttavia per questo secondo processo si tornerebbe alla regola secondo la quale «i processi ai terroristi devono svolgersi a porte chiuse». Questa decisione sarebbe stata presa perchè il Governo di Mosca è rimasto vivamente impressionato dello scalpore suscitato all'estero dal processo contro Zinovieff.

Personalità del regime imputate

Tra gli imputati del nuovo processo saranno molte personalità comuniste ch'ebbero fama internazionale. Tra queste sono Sokolnikoff, ex Ambasciatore a Londra, ex Commissario del Popolo alle Finanze e recentemente Vicecommissario all'industria forestale; Piatakoff, Vicecommissario all'industria pesante; Uglanoff, ex Commissario del popolo al lavoro; Serebrjakoff, ex Commissario del popolo ai trasporti e la sua prima moglie Serebrjakowa; Arkous, Vicepresidente della Banca di Stato; Putna, comandante di Corpo d'Armata e addetto militare a Londra; Radek, direttore della politica estera dell'*Isvestia*, un certo numero di ufficiali superiori di Leningrado (Primakoff, ufficiale di ordinanza di Kapoknikoff), Dikjef (Schmidt) e di Karkoff, Turovski. Queste notizie sono d'altra parte messe in relazione con il furto dell'archivio di Trotky rubato tre giorni fa a Parigi, nella sede della costituenda Sezione francese dell'Istituto del prof. Poustoumus. Il furto sarebbe stato commesso da agenti sovietici (a Parigi si parla nientemeno che di un nuovo affare Kutepoff) che avrebbero in tal modo cercato di procurare al Governo di Mosca la prova della colpevolezza degli arrestati. Ma, secondo un'ulteriore inchiesta del Journal, i trotzkisti russi che vivono in Francia e che vi pubblicano un giornale, dichiarano che tutto ciò è frutto della più pura fantasia; che in ogni caso i documenti rubati non sono che una parte delle carte personali di Trotzky e nessuno di essi si riferisce all'epoca attuale. Si tratterebbe di vecchi documenti che non presentano che un interesse storico.

Un incidente a Mosca alle cerimonie del 7 novembre

MOSCA, 10

Durante le cerimonie del 7 novembre, un'elica di un quadrimotore da bombardamento si è spezzata ed i frantumi hanno ucciso tre persone e ferito altre otto. E' stato accertato che l'incidente è stato causato da difetto di fabbricazione del mozzo dell'elica.

Il Reggente di Jugoslavia partito per Londra

BELGRADO, 10

Il Principe Reggente Paolo e la Principessa Olga sono partiti per Londra dove saranno ospiti del Duca e della Duchessa di Kent.

Un corpo di volontari in Svizzera per la difesa dei confini

GINEVRA, 10

Il Consiglio federale svizzero, proseguendo l'opera di riorganizzazione della difesa nazionale, ha deciso di procedere, a titolo di esperimento, alla formazione di un corpo di volontari per la copertura delle frontiere e delle opere di fortificazione. La durata del servizio sarà di sei mesi. La misura ha anzitutto lo scopo di rimediare allo inconveniente derivato dal fatto che, dato l'attuale sistema di reclutamento della milizia, in alcuni periodi dell'anno si trovano sotto le armi soltanto deboli contingenti di truppa.

Arresto di tedeschi nell'Urss accusati di nazionalsocialismo

MOSCA, 10

Numerosi tedeschi sono stati arrestati a Mosca e in altre città sovietiche in conseguenza della scoperta compiuta dalla N.K.V.D. (nuova associazione della polizia segreta) di un'organizzazione che si proponeva di istituire gruppi nazionalsocialisti di propaganda sul territorio dell'Unione.

Tatarescu non parlerà giovedì nella città transilvana di Oradea

BUCAREST, 10

Si annuncia ufficialmente che il Presidente del Consiglio dei Ministri non si recherà giovedì a Oradea, città della Transilvania, e che non pronuncierà nessun discorso di politica estera. Pare che anche il capo del partito liberale non si occuperà in tale occasione di politica estera.

Epidemia di scioperi in Tunisia

ROMA, 10

Si ha da Tunisi che in questi giorni è incominciata in Tunisia la mania scioperaiuola. A Tunisi hanno proclamato lo sciopero i tranvieri e i metallurgici, a Sfax i camerieri. Il direttore degli affari economici cerca di raggiungere un accordo fra le parti.

Galleria "Trieste,, - Viale XX Settembre 16
Continua la vendita
a prezzi convenienti
dello stock di
TAPPETI PERSIANI
ceduto dalla Ditta G. Taccari
per cessazione di commercio

DIFENDETE I VOSTRI DENTI
Jodont
S.A. CHIOZZA & TURCHI
Milano - Via Piranesi 2

Al Sole
Regìa di CARMINE GALLONE
Musiche di D. Von Buday
Esclusività: «E. N. I. C.»

Oggi al Teatro Nazionale
Un grande film romantico, intessuto di infinite melodie nel quale amore e musica insieme compongono un inno alla giovinezza e alla vita.
PROTAGONISTI:
Jan Kiepura
FRIEDL CZEPA
LULI VON HOHENBERG
INIZIO DEGLI SPETTACOLI ORE 15

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

I Duchi d'Aosta alle manifestazioni per il genetliaco del Re Imperatore

I voti di Trieste

Con l'affetto che dal primo giorno della Sua ascesa al trono il popolo italiano sente per il suo Re, esso oggi Gli dice i suoi auguri per gli anni nuovi del glorioso regno e la sua gioia di acclamarlo per la prima volta, nel genetliaco, coronato dal serto imperiale che la storia volle per Lui e la vittoria delle armi nostre Gli cinse.

Nessun monarca fu mai più degno di portare questo nome augusto di Imperatore, reggitore di popoli e custode dell'onore e delle leggi di civiltà di un organismo potente nell'equilibrio del mondo. Vittorioso con le armi, sempre giustamente impugnate, quanto ben pochi sovrani nei secoli e tutti ricordati tra i grandi, Vittorio Emanuele III è anche uno dei più saggi e illuminati monarchi che mai sedessero sopra un trono. E se la Stella d'Italia fulge oggi di così splendida luce, lo si deve all'essere stato Egli sempre il primo a riconoscere con luce di fede il Genio italiano.

Perciò la Nazione circonda di immensa riconoscenza questo Sovrano canuto, che entra nel Suo sessantesimo ottavo anno dopo aver dato pur ieri esempio di coraggio e di virile fermezza nell'incitare l'Italia alla conquista di grandezza nuova e di giovane gloria. Primo Re Imperatore della stirpe Sabauda e quasi sintesi di tutte le virtù dei Suoi Padri e di ogni più romana aspirazione della gente nostra, riceva Egli oggi l'omaggio di tutto il Suo popolo e l'augurio di nuovi anni grandi e felici.

La rivista militare

Stamane, in occasione del genetliaco di S. M. il Re Imperatore, le truppe dell'Esercito, della Marina, della M. V. S. N. del Presidio di Trieste e rappresentanze di Giovani Fascisti, Avanguardisti e Marinaretti e dei Vigili al fuoco di Trieste, agli ordini di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, saranno passate in rivista, lungomare, da S. A. R. il Principe Amedeo di Savoia Duca d'Aosta, rientrato ieri a Trieste, di ritorno dalla Libia. Alla rivista assisterà S. A. R. la Duchessa d'Aosta.

La rivista avrà inizio alle ore 10.30.

M. V. S. N.

VI Zona

I dipendenti ufficiali nei quadri e nella riserva che non sono stati comandati all'inquadramento di reparti, sono invitati a partecipare alla rivista e allo sfilamento del giorno 11 corr., inquadrati al seguito del comandante di Legione. Dovranno trovarsi al Comando di Legione, via Ferriera 12, alle ore 8.30 precise. E' prescritta l'uniforme di marcia, cinturone con pistola e senza pugnale, fez, senza soprabito. E' fatto tassativo divieto di assistere alla rivista come spettatori. A cerimonia ultimata e per tutta la giornata dovrà essere indossata la grande uniforme. Quelli che non sfileranno dovranno indossare la grande uniforme.

58.a Legione «S. Giusto»

I dipendenti ufficiali nei quadri e nella riserva, che non sono stati comandati all'inquadramento di reparti, sono invitati a partecipare alla rivista e allo sfilamento di oggi 11 corr., inquadrati al seguito del comandante la Legione. Dovranno presentarsi al Comando di Legione (via Ferriera 12) alle ore 9. E' prescritta l'uniforme di marcia (citurone con pistola e pugnale, fez senza soprabito). E' fatto tassativo divieto di assistere alla rivista come spettatori. A cerimonia ultimata e per tutta la giornata, dovrà essere indossata la grande uniforme.

Battaglione autonomo universitario «Rismondo»

Le dipendenti CC. NN. sono comandate a presentarsi al Comando del Battaglione presso la R. Università oggi 11 novembre alle 7 anzichè alle 6, come precedentemente comunicato. Uniforme ordinaria.

5.a Legione M.D.I.C.A.T.

Tutti gli ufficiali e le CC. NN. comandati per intervenire alla rivista dell'11 corr., si troveranno in tenuta di marcia con cappello alpino e senza decorazioni per le ore 7 del suddetto giorno nella caserma di via Donadoni 25. Inoltre si prescrive che solo gli ufficiali inquadrati coi reparti indosseranno l'uniforme di marcia con cappello e senza decorazioni mentre gli altri dovranno indossare la grande uniforme.

La Bonifica Vittoria

S. E. Rossoni rappresenterà il Governo fascista

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Oggi, genetliaco di S. M. il Re Imperatore, S. A. R. il Duca d'Aosta inaugurerà gli impianti idraulici della Bonifica «Vittoria» alla presenza di S. E. Rossoni, Ministro dell'Agricoltura, in rappresentanza del Governo fascista.

Il Ministro arriverà alle ore 8.50 alla Stazione Centrale, dove si troveranno le autorità notiziate da S. E. il Prefetto. Presteranno servizio d'onore le rappresentanze appositamente comandate da questa Federazione.

Alle ore 15 avrà luogo l'inaugurazione degli impianti idraulici della Bonifica «Vittoria». Per l'intervento e lo schieramento delle formazioni fasciste a tale manifestazione valgono le disposizioni impartite dal Reggente l'Ispettorato della zona di Monfalcone.

Alle ore 17.30, S. E. Rossoni presenzierà ad una riunione di dirigenti delle organizzazioni agricole al Consiglio provinciale dell'Economia corporativa. Valgono gli inviti diramati dalla Presidenza del Consiglio stesso.

Il Ministro dell'Agricoltura e Foreste

Trieste fascista saluta oggi in Edmondo Rossoni il valoroso e fedele collaboratore di Mussolini, l'uomo che il Duce ha inviato a Trieste perchè rappresentasse il Governo fascista all'inaugurazione di una poderosa conquista del lavoro: la bonifica Vittoria.

Edmondo Rossoni, nato a Tresigallo di Ferrara nel 1884, compiuti gli studi secondari, iniziò a 16 anni la sua azione politica.

Figlio del popolo, sentiva più che mai il disagio creato in Italia da una borghesia, che per volersi condannare eternamente alla politica dei sonni tranquilli, mancava alla sua missione prima, che era quella di rinnovare e creare, e da un sovversivismo che negava la Patria e faceva continuo strazio di tutte le sue ricchezze morali e materiali, di ogni idealità e di ogni speranza d'avvenire. La lotta di classe infuriava, specialmente nella terra del Rossoni, e in quest'atmosfera rovente egli visse i primi anni della sua gioventù, affrontando le prime battaglie per la sua «idea» con una passione e con una veemenza che facevano prevedere in lui l'uomo che poi, meglio che ai testi ufficiali, avrebbe attinto alle fonti della sua stessa personalità, alla personalità della stirpe, gli elementi per lo svolgimento della lotta ingaggiata.

L'apostolato in Europa e in America

E lo troviamo — come molti altri e con molti altri —, in un lungo, tormentoso e tormentato pellegrinaggio di organizzazione, di incitamenti, di polemiche e di lotte in varie città dell'Italia e delle principali Nazioni estere: Svizzera, Francia, Brasile, Argentina e America del Nord, dove, forse, la sua concezione del divenire sociale e dei diritti delle classi si delineò più nettamente; da dove l'eco delle polemiche e dei contradditori da lui sostenuti si ripercosse più alta e potente sul cielo della Patria; dove, forse, il suo dissidio col sovversivismo ufficiale e la sua posizione di critico e di sprone nei riguardi di una borghesia inetta assunsero forme teoricamente e praticamente più definite e stabili.

Nelle peregrinazioni per le principali città dell'America del Nord, infatti, a quotidiano contatto con l'elemento operaio italiano, testimone infaticato delle capacità morali sue e del suo indistinto amore per la Patria che pur lo ha cacciato lontano e lo abbandona al suo più duro destino, la personalità politica del Rossoni si delinea ed è là che le frasi «la Patria non si nega, ma si conquista», e «la rivoluzione non è sommossa di schiavi ma sopravvento di capacità superiori», sono lanciate per la prima volta a segnacolo della lotta volta a spezzare il duplice giogo che lacerava da un ventennio l'animo di quella generazione.

Poi venne la guerra che, più inesorabile di ogni critica e di ogni discussione teorica, pose duramente le classi dirigenti ed il sovversivismo italiano di fronte alla realtà... Per Rossoni il dubbio della scelta non poteva sussistere; esso era stato superato e risolto in precedenza, se pur sarà esistito mai, e l'uomo che aveva affermato che gli assenti hanno sempre torto, che il proletariato non deve disertare nessuna battaglia, che il dominio della cosa pubblica spetta solo alle classi capaci di conquistarlo ma che, nel frattempo, essa deve essere difesa come patrimonio sacro e di tutti se non si desidera l'annientamento generale, quest'uomo, tornato in Patria, trovò subito il suo posto nella schiera dei Mussolini, dei Corridoni e dei mille altri che alla diana della guerra passarono audacemente il Rubicone per offrire l'opera loro alla Patria, che fino ad allora non li aveva compresi.

Subito dopo la guerra, quando era logico supporre che la fornace ardente della guerra stessa avesse incenerito il dissidio e dato alla borghesia il senso della sua responsabilità e l'orgoglio della sua personalità e al proletariato quello preciso dei suoi diritti e dei suoi doveri, si diede a inquadrare i lavoratori sotto la bandiera di quella Unione Italiana che avrebbe dovuto condurli, riconciliati con la Patria, all'esplicazione della loro missione nell'Italia della Vittoria. Ma il compito è difficile e trova ostacoli che sembrano insormontabili, tanto più che nelle masse riaffiora spesso il tumulto degli animi ondeggianti fra le vecchie ideologie e le nuove realtà. Si sa come cotesto tumulto sia stato definitivamente risolto dal Fascismo e come la Marcia su Roma abbia realmente posto la pietra sepolcrale sul passato e segnata luminosamente la via che l'Italia deve percorrere intiera per la salvezza ed il maggior benessere di tutti i figli suoi.

Il compito di Edmondo Rossoni, allora, divenne più facile; spazzati gli ultimi baluardi del sovversivismo ciecamente negatore e superati gli uomini della borghesia dal piede di casa, gli uomini del lavoro affluirono in massa nelle Corporazioni ed offrirono lo spettacolo meraviglioso di un fervore di volontà, di una intensità di produzione, di una disciplina lavorativa, di un rispetto delle gerarchie produttrici, che fino a qualche anno prima sarebbe sembrato pazzia sperare.

Per il trionfo del Corporativismo

La riconciliazione del lavoro con la Patria era finalmente avvenuta: la prima tappa di una lotta decennale era stata raggiunta; ora, però, bisognava continuare per ottenere che la Patria, a sua volta, tutelasse il lavoro. Da ciò la seconda e forse più poderosa battaglia per il riconoscimento giuridico dei Sindacati, che immettendo i Sindacati stessi nello Stato, subordina a questo — in assoluta parità di condizioni — i due fattori della produzione: capitale e lavoro. Il successo di cotesta battaglia è stato definito dal Duce come la più importante che il Fascismo avesse compiuto dopo il 28 ottobre del 1922.

Rossoni, come segretario generale della Confederazione delle Corporazioni fasciste prima, e come presidente della Confederazione nazionale dei Sindacati poi, intraprende — soprattutto con la creazione del suo giornale *Il Lavoro d'Italia*, trasformato più tardi nell'attuale *Lavoro Fascista* — la seconda battaglia. Con il riconoscimento giuridico dei Sindacati si ottiene così che la Patria tuteli il lavoro. Temperamento essenzialmente realistico, raggiunta la nuova meta, sente che il riconoscimento giuridico non può essere fine a sè stesso e si adopera per sanare il dissenso fra i due elementi della produzione e in questo senso indirizza tutta la sua attività di organizzatore, di giornalista e di scrittore. La somma delle sue teorie in proposito è tutta raccolta nel libro «Le idee della ricostruzione»: esse informavano anche la sua rivista *Stirpe*, come avevano informato il *Lavoro d'Italia*. Deputato, Ministro di Stato, vicepresidente del Consiglio Superiore dell'Economia Nazionale, dal 1930 membro del Gran Consiglio, caporale d'onore della Milizia, il 20 luglio 1932 il Capo del Governo lo volle Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, nel quale ufficio gli succedette il 24 gennaio 1935 Medici del Vascello, mentre egli veniva nominato Ministro dell'Agricoltura e Foreste. In tutte codeste cariche si meritò i maggiori encomi del Duce che in lui ha sempre avuto uno tra i più devoti collaboratori, un uomo che tutta la sua attività e tutta la sua energia aveva posto al servizio del Paese.

STATO CIVILE DI TRIESTE 10 novembre 1936-XV	
Nati vivi	14
maschi 5, femmine 9.	
Nati morti	1
Morti	5
Matrimoni	9

Il Te Deum a S. Giusto

Nella Basilica Cattedrale di San Giusto, stamane, alle ore 11.30, dopo la rivista militare, sarà cantato un solenne «Te Deum» per impetrare da Dio nuove grazie celesti sul nostro Augusto Sovrano.

La funzione sarà officiata da Sua Altezza Reverendissima mons. Carlo Margotti, Arcivescovo-Principe di Gorizia e Amministratore Apostolico delle Diocesi di Trieste e Capodistria, e vi assisteranno tutte le autorità della città e Provincia di Trieste, che faranno corona alle LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta.

Nel Partito

Rapporto segretari dei Fasci del Carso

Alle ore 11 di ieri il Segretario federale ha tenuto rapporto ai segretari dei Fasci di Combattimento di S. Croce di Trieste, Prosecco-Contovello, Villa Opicina, Cropada, Trebiciano, Basovizza, Cattinara, presente l'ispettore federale di zona per il Carso.

I segretari dei Fasci hanno dettagliatamente riferito in merito alla situazione delle singole organizzazioni fasciste e circa la situazione economica delle rispettive zone di giurisdizione.

Il Segretario federale ha quindi dato precise direttive attinenti all'inquadramento di tutte le organizzazioni dipendenti dal Partito, e al funzionamento dei Comitati dell'E. O. A. Infine si soffermò in modo particolare sul controllo dei prezzi. Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Camicie Nere della Legione "Carso,, partite per l'A. O. I.

Abbiamo da Sesana, 10:

La eco sa settimana, salutato dagli ufficiali e dai camerati, ha lasciato l'altopiano carsico un ulteriore drappello di Camicie Nere della 59.a Legione «Carso», destinato ai nuovi battaglioni testè mobilitati per l'A. O. I.

I partenti, quando il treno si è mosso, hanno gridato il possente alalà di saluto al Duce, per dire tutta la fede e l'entusiasmo con cui questi forti militi del Carso si sono apprestati a partire per portare il loro contributo al rafforzamento e al completamento della conquista dell'Impero.

Sindacato autori e scrittori. Il commissario del Sindacato riceve ogni martedì dalle 18 alle 19.30, nella sede del Circolo di cultura dei professionisti e artisti (via San Nicolò N. 7, II). Gli iscritti interessati possono ritirare nelle ore d'ufficio i buoni per l'acquisto a condizioni di favore delle divise del P. N. F.

La medaglia d'oro dell'Educazione Nazionale alla contessa Segrè-Sartorio

Con Reale Decreto del 24 settembre 1936-XIV, S. M. il Re e Imperatore, su proposta di S. E. il Ministro dlel'Educazione Nazionale, si è degnato conferire alla contessa Anna Segrè Sartorio la medaglia d'oro dei benemeriti dell'educazione nazionale per non comuni prestazioni a vantaggio dell'istruzione primaria e dell'educazione infantile.

La notizia del meritato riconoscimento sarà appresa con viva e sincera soddisfazione dall'intera cittadinanza, che conosce ed apprezza l'attività patriottica ed assistenziale della nobile signora, che ha dedicato tutta la sua vita ad opere di bene, con altissimo senso d'italianità e di umanità.

L'inaugurazione dell'anno accademico alla Regia Università

Domenica 15, alle ore 9, nell'Aula Magna «Principe Umberto» della R. Università, avrà luogo la solenne inaugurazione degli studi per l'anno accademico 1936-37. Il Magnifico Rettore, gr. uff. prof. Manlio Udina terrà la relazione sull'attività accademica nell'anno testè compiuto e consegnerà una medaglia-ricordo agli universitari reduci dall'Africa Orientale. Il Segretario del Gruppo Universitario Fascista riferirà sull'attività del Gruppo stesso. Successivamente, nel cortile dell'Università, si procederà all'inaugurazione del nuovo corso allievi ufficiali di complemento per gli studenti universitari, istituito presso il Battaglione universitari M. V. S. N. «Francesco Rismondo».

L'odierno rancio degli alpini con la partecipazione dei reduci d'A. O.

La Sezione di Trieste dell'Associazione nazionale Alpini, per celebrare il genetliaco di S. M. il Re Imperatore e per festeggiare anche i commilitoni che hanno valorosamente combattuto in terra di Africa riunisce stasera tutti i camerati al rancio tradizionale, che avrà luogo alle 20.30 nella trattoria «Ai gelsi» in via F. A. Nordio; quota lire 7.50; le adesioni si ricevono alla segreteria dell'Alpina (tel. 52-40) e presso il consocio Zandegiacomo (piazza della Borsa 9, telefono 75-91).

Gli alpini reduci dall'A. O. sono invitati tutti al rancio e pregati di trovarsi in sede (via Milano 2) per le 19.30 precise di stasera.

Assemblea del Dop. Associazione XXX Ottobre. L'assemblea generale straordinaria si terrà questa sera con l'ordine del giorno già pubblicato.

Parrucchieri

Ricordate! Per ottenere una buona pemanente occorre un **buon liquido!** Non bastano i soliti **caustici** che Vi aiutano ad arricciare **ma rovinano i capelli**, ci vuole un prodotto **veramente tecnico** che soltanto l'**esperienza di vari anni** ha insegnato. Per le «**cotture**» ad aria calda **lenti e normali** adoperate il preparato «**A**», per quelle **rapide** e con gli apparecchi «**senza fili**», «**a Vapore**» e imitazione **vecchio sistema Nestle e Mayer** usate l'«**Afra**» entrambi venduti **esclusivamente** in Italia da: **Augusto Mori**, Piazza Tommaseo 1, **Trieste - telefono 6069.**

Festosa chiusura della Pesca gastronomica

Oggi alle 16 estrazione dei 50 premi per biglietti rossi

Ieri sera, dopo neanche un'ora di funzionamento delle ruote, queste si trovarono ad essere perfettamente vuotate; ancora la gente si accalcava a comperare magari i biglietti rimasti sciolti o rotti, nella speranza di ricevere due o tre belle lepri, uniche superstiti del chiosco della caccia, ma ben presto con una rapidità insperata gli ultimi biglietti vennero venduti e la Pesca fu dichiarata chiusa.

Tutti i doni rimasti nei chioschi vennero consegnati alla fiduciaria provinciale del Fascio Femminile perchè venissero allestiti i cestini da estrarsi domani con i biglietti rossi. Fino a tarda ora lavorarono le camerate fasciste a ricomporre i doni nei cesti e oggi ben cinquanta numeri verranno estratti a sorte fra i possessori dei biglietti rossi.

L'estrazione avverrà oggi alle 16 dalla terrazza della Federazione, in piazza Verdi.

L'elenco dei doni è il seguente: Cesto delle LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta. Bar delle Forze Armate. Astuccio liquori delle Forze Armate. Astuccio salumi delle Forze Armate. Due conigli. Busta posate del maggiore Pirillo. Tre sacchi di caffè da 10 kg. (tre premi). Un sacco di zucchero da 25 kg. Un sacco di farina da 1 q.le. Due cesti delle Assicurazioni Generali (due premi). Casco banane. Scatola biscotti Pastificio. Cesto frutta; Otto sacchi di patate da 50 kg. Un sacco di fagioli. Un vaso pesche sciroppate. Un melone. Diciotto cestini con bottiglie, dolci e salumi.

Oggi dalle 15 alle 16 viene fatto ancora lo scambio dei 5 biglietti bianchi con uno rosso.

Sottoscrizioni per l'ammasso granone

Con riferimento a precedenti comunicazioni, si porta a conoscenza degli agricoltori che sono state aperte le sottoscrizioni per l'ammasso granone. Le adesioni si ricevono fino a tutto 22 corr. presso il magazzino di Ronchi dei Legionari dell'Associazione cooperativa agraria giuliana, oppure agli uffici dell'Unione provinciale fascista degli agricoltori, dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'agricoltura e dell'Ispettorato agrario provinciale, nonchè presso la filiale di Monfalcone della Cassa di Risparmio Triestina.

Gli agricoltori verranno avvisati del giorno in cui dovranno consegnare la merce. La merce verrà raccolta presso il magazzino da cereali di Turriaco dell'Aosssociazione cooperativa agraria giuliana. All'atto della consegna verrà dato agli agricoltori un antecipo di lire 35 al quintale per la merce in pannocchie e di lire 50 al quintale per la merce in granella.

Successivamente una commissione di esperti stabilirà le caratteristiche delle singole partite in modo da poter fare la liquidazione finale in base al valore delle medesime. Le grandi aziende possono partecipare all'operazione tenendo il prodotto nei propri granai affittandoli all'ente ammassatore.

Per i reduci dall'A. O. I.

La Federazione Provinciale Combattenti di Trieste, Casa del Combattente via XXIV Maggio 4, invita tutti i combattenti reduci dall'Africa Orientale Italiana, non ancora iscritti alla Combattenti, a presentarsi alla Segreteria, per urgenti comunicazioni. All'uopo si rende noto che la Segreteria in via del tutto eccezionale resterà quest'oggi aperta dalle 15 alle 19.

Banda in Piazza Unità

Oggi, alle 16 la banda presidiaria del V Corpo d'Armata terrà in piazza dell'Unità un concerto con il seguente programma: Gabetti-Blanco: Marcia Reale, Giovinezza; Quatrano: Marcia sinfonica; Verdi: «Rigoletto» (sunto atti primo e secondo); Rossini: «Guglielmo Tell» (fantasia); De Nardis: «1911» (ouverture eroica).

L'Associazione del Fante invita tutti i fanti a presenziare oggi alla rivista delle Forze Armate del Presidio. Adunata davanti la Casa del Combattente alle 9.30. Divisa sociale o berretto a busta.

Lega Navale Italiana. S'invitano i soci ad assistere alla rivista delle Forze Armate del Presidio. Adunata alle 10 sull'aiuola prospiciente il Palazzo del Lloyd, fronte a mare, dove sosterà la rappresentanza con vessillo sociale.

L'accesso alla Stazione Marittima. Durante le ore della rivista, per l'accesso alla Stazione Marittima (Molo Bersaglieri) dei passeggeri in partenza con le navi «Neptunia» e «Galilea», sarà consentito il passaggio da via Cadorna attraverso via Boccardi, di fianco all'Hotel Savoia.

La conferenza d'arte di Giorgio Niccodemi

Veramente era tempo che la città conoscesse un così eminente suo figlio come il prof. Giorgio Niccodemi, Soprintendente capo degli Istituti di Storia e d'Arte del Castello Sforzesco di Milano. Spetta alle Donne Laureate e Artiste e al Sindacato Belle Arti il merito di averlo qui invitato; e una folla intellettuale, di signore, di notabilità cittadine e di artisti si raccolse ieri sera intorno a lui, nella sala terrena della Borsa, in mezzo alle opere dell'Interprovinciale d'Arte, per ascoltare la sua conferenza sull'arte medioevale.

Nato a Trieste, benchè poi vissuto sempre di qui lontano, Giorgio Niccodemi espresse con commozione il sentimento d'affetto che questa città ispirava al suo cuore di figlio e di ex combattente. Indi prese a svolgere il suo immenso argomento, e l'uditorio si sentì dinanzi non solo ad un uomo di sapere saldo e profondo e di eloquio eletto per semplicità e spontaneità, ma ad uno spirito capace di dare accenti di poesia e di penetrante umanità alla sua visione della vastità della storia. Vasta storia, e già la abbiamo detta immensa, quella dell'arte medioevale, e da non poter essere riassunta in una ora o poco più di conferenza, se non in una rappresentazione sintetica. Questa sintesi, nel conferenziere di ieri, fu eminentemente spirituale, e poggiò, come su pilastri, su le grandi figure di Sant'Agostino e di Sant'Ambrogio per illuminare il nascere dell'arte cristiana dalla romanità, e su quella di San Francesco, all'altro capo del grande arco, per chiarire l'arte del Duecento e del Trecento, la poesia di Dante, l'umanità di Giotto, il rinnovellamento umano che poi, in altre circostanze di vita, avrà i suoi complessi sviluppi nel Rinascimento. All'opposto di altri pensatori d'oggi, isolatori dell'individualità dell'artista, il Niccodemi vede l'arte dentro al flutto della storia, come una manifestazione particolarmente sensitiva ed espressiva dello spirito umano vivente quelle sue successive vicende che poi costituiscono il clima storico dei vari periodi; onde tutto ciò che avviene nell'arte medioevale, entro la grande atmosfera della cristianità che tutto il Medioevo avvolge, ha perfetta concordanza con le ansie intellettuali, con gli avvenimenti e con gli studi emotivi corrispondenti alle singole età di quei mille anni di storia. Gli artisti sono uomini che vivono tra gli altri uomini, che si agitano delle loro stesse crisi psicologiche, dei loro stessi pensieri, dei loro stessi orientamenti verso determinate rivelazioni di ciò che sentono, soffrono e pensano. Il Niccodemi non lo dimentica mai nel percorrere la vastità medioevale misteriosa e spiritualmente feconda; e trova anzi una reciprocità di fenomeni chiarificatori tra ciò che il Medio Evo gli mostra nel riflettersi dei climi storici nell'arte e ciò che gli mostra l'età contemporanea. La quale, uscita mareggiante e sconvolta dalla più terribile guerra che ricordi la storia, non poteva non riflettere dapprima il suo turbamento di tante sofferenze superate, di tanta ansietà e contradditorietà di problemi occorsi allo spirito, ed ora, in un quasi religioso bisogno di determinatezza, d'ordine, di ritorno alle idee semplici e pure, si riallaccia nelle sue architetture anche profane alla severità delle architetture chiesastiche medioevali uscite da somiglianti crisi dello spirito umano.

La conferenza, bella nella sua linea di pensiero e ricca di toccanti momenti di rappresentazione viva, fu ammirata assai e si chiuse tra caldissimi applausi.

La serata italo-cecoslovacca sotto gli auspici del «Caur»

Come precedentemente annunziato, domani, giovedì, alle 20.45, nella sala maggiore del Circolo dei professionisti e artisti, in via S. Nicolò 7, avrà luogo la grande manifestazione di poesia italo-cecoslovacca, organizzata dal Comitato d'azione per l'universalità di Roma, in collaborazione con il locale Consolato generale di Cecoslovacchia.

Il prof. cav. Umberto Urbani presenterà la figura e l'arte del grande poeta Otokar Brezina, di cui poi la prof. Rina Usiglio leggerà le liriche migliori e più caratteristiche. Questa serata è la seconda di un ciclo di serate di poesia cecoslovacca, ideate dall'Urbani e inaugurate l'anno scorso con una prolusione del prof. Bukacek sulla poesia ceca moderna, di cui il dott. Cadalbert fece conoscere tanti bei saggi nella versione dello stesso prof. Umberto Urbani.

Alla manifestazione sono invitati particolarmente i soci del «Caur», gli amici della Cecoslovacchia, i volontari di guerra e quanti si interessano dell'argomento. L'ingresso è libero.

I patrocinatori legali del Distretto della Corte d'Appello di Trieste sono invitati a far pervenire con sollecitudine al Commissario ministeriale del Sindacato distrettuale le schede informative loro inviate dal Sindacato in questi giorni.

Via chiusa al transito. Il tratto di via Francesco Crispi, fra la via Fratelli Nordio e la via Paduina, resterà chiuso al transito dei veicoli da domani, giovedì, fino al completamento dei lavori di fognatura all'incrocio di via Ruggero Timeus.

L'anno accademico dell'I. C. F. s'inaugurerà sabato in sala Littorio

L'inaugurazione dell'anno accademico all'Istituto coloniale fascista avrà luogo in Sala del Littorio, alla presenza delle autorità, sabato prossimo alle ore 18, anzichè venerdì alle 19, come pubblicato. Il Presidente della Sezione, prof. Giorgio Roletto, del R. Consiglio superiore delle ricerche, terrà la prolusione inaugurale sul tema «Gli italiani costruttori d'Impero».

Ballo al C. C. Saturnia. Questa sera dalle 21 alle 24 avrà luogo in sala Massima un trattenimento.

"AL SOLE,, Il film dell'amore vittorioso

Scarsa proporzione e spesso, anzi, netta proporzione tra il canto e la vicenda narrativa; ecco il più comune e lamentato difetto dei film musicali. Ma che fosse possibile ovviare all'inconveniente lo dimostra un film che sarà prossimamente distribuito dall'E.N.I.C.: «AL SOLE» alla cui realizzazione hanno concorso: un asso della regia: Carmine Gallone, un maestro della fotografia: Franz Planer e un signore di bel canto: Kiepura.

Nessuna stella, neppure di seconda grandezza?

La stella c'è: ed è una stella apparsa nel firmamento di Cinelandia all'improvviso, ma dotata di tali qualità da ritenersi giustificata la sua classifica fra le stelle di primissima grandezza. Friedl Czepa s'è imposta subito alla critica e al pubblico per la sua decisa personalità, per la prontezza ed acume del suo intuito, che le permette di incarnar, con una versatilità e perfezione che ha del prodigioso, i più opposti tipi femminili; per la vivacità della sua intelligenza, che le dà facoltà di viver sulla scena le parti con tutta naturalezza, senza creare tra i suoi gesti, la sua mimica e la sua parola e gli spettatori nessuno di quei veli che l'artificio eleva e che diviene barriera insormontabile ai fini dell'effetto; per il suo ingegno e la sua grazia.

E occorrono forse altre qualità per passare di colpo dall'ombra alla luce solare della celebrità ed affermarsi autentica, grande artista?

V'interesserà questo film per Kiepura e per la Czepa; e non si saprebbe dire se più per questa che per quello, tanto se l'uno vi affascina col suo canto limpido, cristallino, suadente, senza una crinatura; l'altra vi attrae nell'orbita della sua arte schietta, semplice, di una umanità serena e profonda.

Se il canto dell'uno dona allo spirito godimenti ineffabili; l'arte dell'altra dona al cuore sensazioni indimenticabili; se l'uno inebbria, l'altra commuove; se l'uno conosce la virtù di schiudere alla fantasia la via dei sogni, l'altra non ignora quella di piegare le anime su sè stesse in un raccoglimento di tenerezza e di sentimento.

Film sentimentale? Forse! ma non per questo meno bello, meno interessante. Un film perfetto. Si può affermarlo senza esitazioni, perchè se la regia di Carmine Gallone ha ottenuto da Jan Kiepura il massimo rendimento, egli è riuscito ad armonizzare questo risultato con quanto ha saputo ottenere dalla Czepa, sì che i due artisti, mirabili nelle espressioni della loro arte diversa, ma non ineguale, compongono quel ritmo di suprema armonia che è il vero suggello della riuscita e felice creazione d'arte.

La trama? Avventurosa e romantica essa è tale da tener desta l'attenzione dello spettatore ininterrottamente: ha pause sentimentali ed attimi nei quali il cuore di chi vede si sgomenta; sorride, si obnubila e poi torna a sorridere ancora perchè vi distende il suo ramo fiorito la giovinezza che tutte le malinconie sa mutare in gioie e sa abbattere tutti gli ostacoli e conseguire tutte le mète specie quando esse hanno gli occhi soavi ed il viso dolce della creatura del proprio sogno...

Jan Kiepura, Luli von Hohenberg nel film «Al Sole»

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

ASTERISCHI

Letizia d'estate di San Martino

Come in ogni sonata in quattro tempi che si rispetti, anche nella sinfonia delle stagioni ricorrono i motivi dominanti, per cui ecco ora, alle soglie dell'inverno, ultimo tempo, una serie di giornate di sole è venuta — come ogni anno — a richiamare alla memoria la chiara, luminosa estate, prima che la musica riprenda e continui nel suo tema tetro. Questo breve periodo che dalla ricorrenza del Santo vien detto estate di San Martino, è in sul finire. Se ne hanno i segni nella instabilità del cielo, che si va annuvolando, e in qualche soffio di vento che stacca dai rami le ultime foglie che ancora non si decidono a chiudere la loro esistenza. Nella mirabile sonata delle stagioni, ha così il suo «motivo» pure l'estate in cui mettono un brivido invernale i tre così detti santi del ghiaccio: San Pancrazio, San Servazio e San Bonifazio. Una particolare letizia apportano ai nostri cuori questi accordi di melodia estiva, inquantochè fu nel giorno di San Martino che una culla regale accolse tra le sue morbide trine Colui che è il nostro amato Re e Imperatore, che festeggiamo oggi nel suo sessantasettesimo genetliaco.

Onorificenze

Il dott. Giorgio Rosso, benemerito fiduciario fin dalla costituzione del G. R. F. «Luigi Casciana», seniore medico della Milizia, camerata della vigilia, ex perseguitato politico e apprezzato sanitario, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Vivissimi rallegramenti.

— Il cap. dott. Nico Giadrossi, attivo direttore tecnico del Dopolavoro provinciale per il Dopolavoro Interaziendale Marina Mercantile, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Vivi rallegramenti.

Lauree

Il concittadino Duilio Piccinini, figlio del volontario giuliano ed ora in A. O. capitano Arturo Piccinini, si è laureato a pieni voti in ingegneria elettrotecnica al R. Politecnico delle Tre Venezie di Padova. Rallegramenti ed auguri vivissimi.

— I concittadini Adolfo e Raffaello Sacerdoti si sono brillantemente laureati, rispettivamente in medicina-chirurgia ed in giurisprudenza, alla R. Università di Padova. Ai due fratelli, neo-dottori, vivissimi rallegramenti.

— Il sig. Egeo Steno da Muggia si è laureato in giurisprudenza all'Università di Padova. Rallegramenti.

Diploma

La signorina Roma Vatta, allieva della prof. Jole Francescato in Visintini ha ottenuto felicemente all'Ateneo Musicale, il diploma di maestra di pianoforte. Rallegramenti vivissimi.

L'odierna serata d'arte

per l'annuale dell'indipendenza polacca

In occasione dell'anniversario dell'indipendenza della Polonia, stasera alle 21, nella sala Duca d'Aosta del Dopolavoro Assicurazioni Generali (piazza Unità 6) si terrà, per iniziativa del Console di Polonia e della Direzione del Circolo italo-polacco «Adamo Mickiewicz» una conferenza sul tema: «Impressioni e folklore della Malopolska», oratore il giornalista G. E. Scarpa. Seguirà un concerto del pianista polacco Stefan Gajewski, col seguente programma:

Chopin: Studio n. 12; Chopin: Studio n. 11; Chopin: Berceuse; S. Gajewski: Preludio n. 3; S. Gajewski: Preludio n. 4; S. Gajewski: Impressione di Spagna; I. J. Paderewski: Leggenda op. 16 n. 1; P. Perkowski: Una grande pena; K. Szymanowski: Polonaise; F. Labunski: Danza fantastica.

Alla serata sono invitati tutti i soci del Dopolavoro Generali.

Alla Congregazione dei laureati

Padre Petazzi e il concerto Giarda-Barison

La Congregazione Mariana dei laureati inaugurerà domani, giovedì, alle 20.45, nella chiesa del S. Cuore, via del Ronco 12, l'anno accademico e il corso di cultura religiosa.

Il rev. direttore Padre Giuseppe M. Petazzi S. J. terrà la prolusione. Seguirà un concerto d'organo sostenuto dal prof. Goffredo Giarda del Liceo Benedetto Marcello di Venezia con la cooperazione del violinista Cesare Barison.

Il nome e la fama di Padre Giuseppe M. Petazzi S. J. sono ben noti al nostro pubblico. Scrittore, filosofo, dotato di vasta e profonda coltura, l'eminente religioso tratta con grande competenza tutte le difficoltà che tormentano l'anima umana.

L'organista Goffredo Giarda non ha certo bisogno di essere presentato al pubblico di Trieste. Tutti ricordano i suoi successi al Circolo Artistico, a S. Giusto e nella chiesa di S. Maria Maggiore. Egli manca da parecchi anni, ma è certo che il pubblico non lo ha dimenticato, anzi ha seguito i suoi concerti alla radio e i suoi successi all'estero. Ha suonato sempre con grande successo di pubblico e di critica a Roma (all'Augusteo), a Vienna, a Budapest, a Bucarest, a Zurigo, ecc. tutti centri musicali importantissimi. Dotato di una squisita musicalità, educato alla scuola del grande Mario Enrico Bossi, tutte le sue esecuzioni portano la sigla di un'anima aristocratica. La sua tavolozza è ricca di colore e mirabile di equilibrio nelle diverse tonalità, notevolissima è la sua padronanza della pedaliera. Eccellente è nell'arte di accompagnare. Diede molti concerti in unione a concertisti di rinomanza quali Mario Corti, Arrigo Serrato, Luigi Ferro ed altri.

Non è la prima volta che Giarda suona, assieme al nostro Cesare Barison, che noi tutti abbiamo le molte volte apprezzato le sue molteplici doti di artista eletto e padrone del violino. Ricordiamo che alcuni anni or sono l'attività musicale del Circolo fascista di cultura di Venezia fu inaugurata da un memorabile concerto Barison-Giarda.

Il programma contiene parecchie cose nuove, raramente eseguite, ed è eclettico, interessante per tutti.

Sabatino Lopez: "sine titulo,,

Sabatino Lopez ha parlato tra le 21 e le 22, «sine titulo»; ma già mezz'ora prima la sala Duca d'Aosta, in piazza Unità, alla sede del Dopolavoro delle Generali, era ribboccante di spettatori, da cima a fondo. Possiamo assicurare che rarissime volte si vide folla così stipata: folla elegante e signorile, impaziente e al tempo stesso deferente, nell'attesa che l'illustre commediografo apparisse sul podio.

Curiosità di vedere l'autore della «Buona figliuola»? Il pubblico triestino lo conosce e lo ammira da vecchia data ormai. Si tratta, dunque, di simpatia e di quel desiderio di ascoltare lo scrittore geniale che ha il merito di averci insegnato, nelle sue commedie, a ridere spiritualmente. Badate, è un genere d'arte rara e non poco efficace, perchè uccide la noia del sermoneggiare, qualità eminente dei conferenzieri più barbuti.

Fin dall'esordio, Sabatino Lopez parlò male dei... conferenzieri, e bisogna credergli. La sua sincerità, cautelata da opportune riserve, non è quella di don Abbondio, anzi tutt'altro: sa pungere, perchè nella sua facezia e nell'arguzia ripone la morale della favola. Vien fatto di credere che studiatamente l'autore del «Terzo marito» neghi a se stesso l'approfondimento intorno ai problemi dello spirito. La paura di annoiare gli proviene da un fine buon senso, e da quella fertilità dell'ingegno che lo rende eloquente, e umano, nel temperare l'ironia col sentimento.

Il suo tono dimesso, di conversatore bonario e paterno, raggiunge doppio effetto nell'ironia: sia che ricordi aneddoti intorno a Yorik e a Gandolin, o lasci sdrucciolare una ingenua confessione di Edmondo De Amicis, o un giudizio «riservato» su Dante. Ma l'oratore s'è guardato assai dal navigare in alto mare, e ha sciorinato un saporito e sollazzevole aneddoto sul Generale Canzio e l'amico suo A. G. Barili, la cui eloquenza improvvisatrice lo portò a tessere l'elogio funebre di uno sconosciuto.

Come nel suo teatro, così nell'arte di parlare in pubblico, il Lopez pratica il paradosso, e ce ne ha dato un saggio spassoso raccontando l'episodio occorso a Innocenzo Cappa a Osimo, a proposito di necrologio dedicato a bruciapelo a una persona sconosciuta. Ebbene, dinanzi a una commozione, sia essa prodotta dall'artificio o dalla sincerità, restiamo perplessi, giacchè indubbiamente l'eloquenza ha la sua legge interiore, e «non sappiamo — ha detto Sabatino Lopez — quali sono i mezzi e i risultati della vera commozione».

Così, dall'umorismo è passato all'accenno esplorativo del campo psicologico, ricollegandosi ad una rapida esegesi che, dianzi, aveva delineata nel libro su Anatole France e la crisi della letteratura contemporanea.

Alla fine una salva di cordiali applausi disse all'illustre commediografo tutta l'ammirazione dell'uditorio triestino, che ha trascorso un'ora di autentico godimento spirituale.

Supplenze nelle scuole elementari di Trieste

L'Ispettorato scolastico comunica:

Le supplenze e i posti provvisori nelle scuole elementari sono assegnati a insegnanti graduati secondo criteri chiari, precisi ed obiettivi, fissati dalla legge.

La graduatoria è stata compilata esaminando i documenti e solamenti i documenti, presentati dagli aspiranti. La precedenza è data senz'altro: a) ai reduci dall'A. O.; b) agli orfani di guerra, agli ex combattenti e a congiunti di ex combattenti e di Caduti e feriti per la Causa fascista; c) benemeriti delle Istituzioni del Regime. Vengono dopo altre categorie.

Ma non è stato possibile nominare ancora tutti i classificati del terzo gruppo. Sarà scrupolosamente osservato l'ordine di graduatoria; pertanto ogni pressione da parte degl'interessati sarebbe fuori luogo.

Si dà notizia che le domande degli aspiranti sono 633, di cui oltre 400 di residenti a Trieste.

Al Dopolavoro Ass. XXX Ottobre. Oggi, genetliaco di S. M. il Re Imperatore, nella sede di via Tiziano Vecellio 4, due trattenimenti di danza, con ricche attrazioni e sorprese, dalle 16 in poi, con invito. Dalle 20 in poi potranno intervenire soci. familiari e simpatizzanti. Inviti in sede, seralmente.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 2 all'8 novembre: difterite casi 11; scarlattina casi 13; febbre tifoidea casi 2.

Cuori troppo vagabondi

«Siamo presenti col cuore...». Che cosa c'è di più convenzionale e di più ozioso delle frasi di circostanza? Si prende carta e penna, si studia per mezz'ora una lettera che sappia esprimere ciò che realmente sentiamo, si scrive, si cancella, si riscrive, si straccia il foglio... Il fervore dei nostri sentimenti si inaridisce nelle solite frasi fatte, perfettamente uguali, sul freddo candore della carta, a quelle adoperate da chiunque, milioni di volte, in tutte le circostanze.

Non è dunque possibile fare ad una persona cara un augurio che rechi tutto il calore del nostro affetto? E' possibilissimo e non occorre nemmeno per questo essere nati poeti. Basta fare l'augurio a voce. Anche le più modeste, le più disadorne parole, se pronunciate con sincera commozione, dicono mille volte di più di un elaboratissimo scritto.

E se la persona cara è lontana? Telefonatele.

Oggi è facile telefonare in qualunque parte d'Italia e del mondo intero, con una spesa modica, ricorrendo al Telefono Interurbano. Particolarmente favorevoli alle comunicazioni private sono i seguenti ribassi concessi dalla tariffa: 40 per cento (abitazioni private) dopo le ore 20; 50 per cento nei giorni festivi.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Le due dame,,

di Paolo Ferrari al Verdi

Quando il velario si chiuse sulle ultime drammatiche battute del secondo atto di questa commedia in cui Paolo Ferrari dibatte, talora con intonazioni polemiche, problemi di morale sociale, conflitti di incompatibilità matrimoniale tra aristocratici di illustre tradizione e donne con un passato impuro, il pubblico è scattato in un fervido applauso che si è ripetuto per otto volte, e che ha costretto gli attori della Compagnia Palmer-Almirante-Scelzo a presentarsi alla ribalta. Gli applausi erano rivolti, più che al tema della commedia, all'esecuzione finissima, equilibrata, stilisticamente perfetta, offerta dalla Compagnia diretta da Luigi Almirante. L'esumazione delle «Due dame» apparsa or sono parecchi anni, su altre scene, dalla Compagnia di Italia Almirante Manzini, e quella di ieri sera, costituiscono, per la storia della nostra evoluzione scenica, due esempi interessanti che dimostrano con opportuni confronti, la maturazione della sensibilità artistica, il rispetto per l'opera d'arte e la comprensione dello stile ottocentista nella regia moderna. Se il romanticismo e l'impronta didattica e la polemica morale del teatro di Paolo Ferrari, che pure si gloria di due capolavori: «Goldoni e le sue sedici commedie nuove» e «La satira e Parini» sono fuori della sensibilità moderna e dei problemi e degli orientamenti del teatro contemporaneo, pure la scena ottocentesca conserva le candide grazie della sua ingenuità, la poesia del suo pudore morale, il profumo delle sue innocenti convenzioni, la galanteria del suo sentimento cavalleresco. Il quadro del costume del tempo, al centro del quale domina l'infrenata aspirazione di una libertà morale, che dopo un secolo ha assunto talvolta, e sotto certi aspetti, indirizzo di libertinaggio, è tuttavia interessante per i giovani e per coloro che sono vissuti nel trapasso tra i due secoli.

Delle due dame che abbiamo conosciuto ieri sera, una appartiene all'autentica nobiltà, la marchesa Gilberta Permanso Rinaldi e l'altra, la marchesa Rosalia Permanso Dariberto, sposata dal marchese Luigi, era una ragazza di poco corretti costumi. Per questo suo passato di peccato, ella s'è costretta, durante tutto il matrimonio, alla vita reclusa nell'ambito della famiglia, per non offrire all'aristocrazia ed ai nobili congiunti il pretesto di ripulse, sdegni e maldicenze. Ma il mondo è pettegolo, cattivo, insultatore e Rosalia, per una serie di circostanze, deve espiare il suo passato. Pure ella è fierissima della sua onestà matrimoniale, della sua maternità esemplare e con la virtù del costume si è redenta. Chi vorrà riconoscerle la legittimità di questo riscatto morale? E' qui il centro ideale del problema. E' qui la colpa della società e il dramma di Rosalia. Ella ha un figlio, ufficiale di marina, che ha salvato durante un naufragio una donna mondana, Emma Stuart, della quale si è innamorato e vuole sposarla. Il caso della madre si ripete nell'amore del figlio. Eredità dello stesso destino. Parallelamente all'azione corrono e si sviluppano i temi della commedia, le considerazioni critiche e polemiche dell'autore sulla ipocrisia sociale.

Commedia interessante e istruttiva per la descrizione dell'ambiente, delle tradizioni nobiliari, delle differenziazioni di casta e soprattutto per la grazia delicata con cui quei personaggi educatissimi ci mostrano i loro scrupoli formali, il pudore dei loro atti, il rigore dei loro casi di coscienza. Rosalia prova rossore, soffre per le colpe commesse vent'anni indietro e cerca di nasconderle espiando in solitudine. Virtù romantica. Oggi Rosalia non arrossirebbe più: virtù pratica. E nessun commediografo sentirebbe il fascino di un tale soggetto. Lo ha sentito invece, come attore e come regista Luigi Almirante che ha saputo realizzare la commedia, darle corpo e spirito, forma e contenuto, mettendo a buon profitto la ricchezza dei mezzi scenici, la sontuosità dei costumi. Il quadro del primo atto e quello del secondo apparve di raffinato buon gusto, di fedele riproduzione dello stile del tempo. Quanta morbidezza e armonia di movenze, quale sottigliezza di espressione nel gesto, nell'atteggiamento degli attori, dei gruppi, nei dialoghi, nei colloqui, nei passaggi di tono, nelle ciarle di società e nelle confidenze familiari. Quale elegante spettegolare e quale mordente pispigliare contro il prossimo nelle scene di questa candida, profumata e appassita commedia che Almirante ha vivificato con artistica, geniale intuizione, dando rilievo e calore ai suoi motivi etici e sociali, passione e fierezza ai suoi accenti romantici.

La commedia vale anche e soprattutto come presentazione della Compagnia, dotata di elementi preziosi come l'eletta Kiki Palmer, accolta con festosi applausi, che ha raffigurato Rosalia con intimo dolore, mascherato da aristocratica fierezza e fermezza; come l'elegante e intelligente Gina Sammarco che sa infondere caratteri personali alle sue parti; come la brava Dinelli; come le graziose Banfi e Gheralli. Non mancano attori di particolare rilievo in questa bella Compagnia: ecco Filippo Scelzo, sempre composto ed espressivo e Gino Sabbatini esperto nel comporre con tratti vivaci il personaggio, e Luigi Almirante impeccabile e pittoresco nel dare tratti incisivi alle parti di caratterista e il Lazzerini, la Falcini e gli altri tutti che recitarono con fervore e consapevolezza. Armonia di quadri, di movimenti, di recitazione; eleganza e squisitezza di costumi della Casa Palmer, di arredamenti intonati, di luci quiete e discrete. Un forte. cordiale successo per Kiki Palmer, per il direttore Gigetto Almirante, per gli altri attori.

V. t.

"Doppia briglia,, di Montgomery stasera al Verdi

Una nuova commedia brillante di E. P. Montgomery «Doppia briglia» reciterà stasera alle 21, la Compagnia Palmer-Almirante-Scelzo. Questi tre atti e cinque quadri giungono a noi preceduti dai successi ottenuti nelle altre città.

Domani un'arguta, divertente, originale commedia di Pirandello: «O di uno, o di nessuno» che ebbe sulle stesse scene, tre anni or sono, grande successo e numerose repliche.

Al Rossetti

"La corsa alla felicità,,

Oggi ultima replica

Con la terza e ultima replica dell'operetta-rivista di Raymond «La corsa alla felicità» prende oggi congedo dal nostro pubblico la «Prima Compagnia d'operette di Berlino» che tanto successo ha ottenuto in questi giorni al Politeama Rossetti. Anche la recita di ieri si è svolta di fronte a numeroso pubblico ed è stata una continua cordiale manifestazione di simpatia per gli artisti che si accingono, sotto il patrocinio del Ministero della Propaganda del Reich, a compiere un giro artistico attraverso l'Italia. Con fervore gli spettatori hanno applaudito la briosa Edith D'Amara, una «soubrette», vivacissima e piena di fascino, la brava soprano Hilde Seipp, la bella ed elegante Anita Spada, il simpatico tenore Mario Lerch e il gustoso comico Emil Seindenspinner. Hanno pure contribuito al lieto successo del lavoro l'eccezionale ballerina Zarè e i cantori chitarristi «4 Richter». Accanto agli esecutori principali hanno diviso gli onori della serata il direttore d'orchestra maestro M. A. Pflugmacher e il regista Richard Ulrich. Ammirate le scene di Hermann Stockmann eseguite dal prof. Rossi di Trieste. Lo spettacolo, che si prevede festosissimo, ha inizio alle ore 21.

Concerto liutistico al Dop. "Acegat,,

Il gruppo liutistico del Dopolavoro «Acegat» si è arricchito quest'anno di nuovi e provetti elementi e sta preparando una serie di concerti che, sotto l'abile direzione del maestro prof. Nino Micol, terrà nella sede sociale e presso i Dopolavoro cittadini.

Il gruppo liutistico acegatino inizierà l'attività in sede domani, giovedì, alle 20.45 con alcuni brani musicali di grande interesse per i dopolavoristi. Il programma è il seguente:

1) a) U. Manzetti: «Chiaro di luna a Como» - Slow-fox; b) Marf-Mascheroni: «Resta con me» - canzone tango; 2) Grieg: Danze norvegesi n. 3 e 4; 3) Ketelbey: «Nel giardino d'un monastero» - pezzo caratteristico; 4) G. Verdi: Fantasia dell'opera «La Traviata»; 5) a) Haydn: Minuetto; b) Granados: Danza spagnola - Solo per chitarra signor Ferruccio Bonivento; 6) Brahms: Danze ungheresi n. 5 e 6; 7) A. Ketelbey: «In un mercato persiano» - Intermezzo caratteristico; 8) Rossini: Sinfonia dell'opera «Guglielmo Tell».

Concerto liut'stico al Postelegrafonico

Al Dopolavoro Postelegrafonico, via G. Galatti 7, stasera alle 20.45, in occasione del genetliaco di S. M. il Re Imperatore, avrà luogo un concerto sostenuto dall'orchestra liutistica «Acegat» diretta dal maestro Micol e dal pianista Almerico d'Alessio. Ecco il programma:

Parte I: 1. Beethoven: Sonata op. 31 (pianoforte). 2. Brahms: Danze ungheresi n. 5 e 6 (orchestra). 3. Chopin: a) Notturno fa diesis magg.; b) Polacca la magg. (pianoforte). 4. Verdi: Fantasia sull'opera «La Traviata» (orchestra).

Parte II: 1. Ciaikovski: a) Barcarola; b) «Humoresque» (pianoforte). 2. Ketelbey: a) In un mercato persiano; b) Nel giardino d'un monastero (orchestra). 3. a) Bellini: «Norma», Casta diva, trascritto da Fumagalli per la sola mano sinistra; b) MacDowell: Danza delle streghe (pianoforte). 4. Rossini: Ouverture dell'opera «Guglielmo Tell» (orchestra).

Ingresso libero ai soci e familiari.

Mattinata cinematografica con Cecchelin

Domenica alle 10.30 al Teatro Nazionale, Angelo Cecchelin si presenterà con il repertorio delle sue novità assieme alla signorina Jole Silvani accompagnato dall'orchestrina del maestro Ballis. Dato che la mattinata è organizzata per piccoli, sarà proiettata una serie di cartoni animati umoristici che completeranno lo spettacolo. I prezzi d'ingresso sono fissati a lire 1, per la platea ed a lire 2 per la galleria.

"Gino e Mimì,, all'O. B. di S. Luigi

Domenica 15 alle 17.30 nel Teatrino della Casa Balilla di Chiadino S. Luigi, avrà luogo la rappresentazione dell'operina musicale «Gino e Mimì». Nello spettacolo allestito con grandiosità e sfarzo di costumi, saranno impegnati oltre 100 piccoli artisti.

Serata d'illusionismo al Dop. «A. Casalini». Con la partecipazione del prof. Schaffer, avrà luogo domani, giovedì, alle 20.30, una grande serata d'illusionismo.

Recite di filodrammatici

«R. Pitteri». Oggi alle 20.30 la sezione filodrammatica del Dopolavoro «Quis contra nos?» diretta da B. Beselli rappresenterà: «La Madonna del Pino», «La classe degli asini» e «Un po' di tutto», atto musicato da B. Beselli. Seguiranno le danze.

Serata di prosa brillante al «Quis contra nos?». Domani alle 20.30 sarà ospite del «Quis contra nos?» la Compagnia filodrammatica del Dopolavoro Artigiano, che darà uno spettacolo brillante con: «L'ordinanza ufficiale per mezz'ora», «Giulietta e Romeo» e «L'interprete».

RADIO GRUPPO NORD

Programma dell'11 novembre 1936-XV:

8: Segnale dell'alza bandiera. — 11.30: Orchestra da camera Malatesta. — 12.15: Dischi. — 12.40 e 13.15: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 16.30: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «La preghiera dei bimbi», radiofiaba di Lorenzo Gigli, musica di C. F. Gaito. — 17: Segnale dell'ammaina bandiera. — 17.15: Concerto del pianista Bruno Wassil. — 20.30: Cronache del Regime. — 20.40: Inni Nazionali. — 20.45: **Concerto orchestrale** diretto dal m.o Antonio Pedrotti. — 22. **Canzoni e danze** dirette dal m.o Pippo Barzizza. — 22.40: Musica da ballo: Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza. — 23.15: Musica da ballo.

Musica polifonica italiana alla Società dei concerti

L'inaugurazione del nuovo programma della Società dei Concerti ebbe ieri sera un tono solennemente festoso con l'esecuzione di un folto numero d'opere polifoniche italiane eseguite sotto l'ammirevole guida del maestro Illersberg dal coro dell'«Acegat», il cui valore ha avuto un riconoscimento nazionale al recente festival veneziano. Non ci ripeteremo con le frasi celebrative per il maestro Illersberg, della cui opera di divulgatore della nostra antica polifonia si parla oggi anche fuori di Trieste.

Il pubblico della Società dei Concerti, uso ad ascoltare degli esecutori di raffinatissima cultura musicale, è rimasto sorpreso dalle compiute esecuzioni di questo complesso pur costituito in prevalenza da semplici artigiani, che alla musica dedicano le ore che avanzano alla loro operosa giornata, le proficue ore del «Dopolavoro». Che poi un siffatto organismo corale, senza tradire stenti, riesca a conferire la debita maestà alle difficili partiture d'un Palestrina o di un Monteverdi, è un fatto che deve destar meraviglia in ogni buon intendente di polifonia. Il coro è dunque ottimo, ma esso ha anche la fortuna di possedere un eccezionale maestro.

Veniamo al programma ricchissimo per numero d'autori, altrettanto variato per espressioni stilistiche, attraente per le tre opere presentate in prima audizione. Vi figuravano, con alcuni brani salienti, polifonisti di tre secoli, dal Quattrocento al Settecento, non escluso qualche brano d'intonazione popolaresca, come una canzonetta del Palestrina, gentilissima nella sua melodia appena sfiorata dal contrappunto, o la «Villanesca» del Donato, dove il ritmo di danza mantenuto gagliardo per tutta la composizione e l'ingenuità della melodia rappresentano l'antitesi del madrigale elaborato, di cui il concerto recava qualche saggio insigne. A esempio, il brano monteverdiano su versi del Tasso pregni di sensualità. La prima parte, di carattere descrittivo, è adorna di madrigalismi un po' manierati; ma per la chiusa, con l'ispirata combinazione delle cinque voci smorenti in lunghi accordi, corre un brivido voluttuoso che fa pensare a Wagner e al «Tristano». Altra opera possentemente elaborata è il madrigale palestriniano, celebrante la vittoria di Lepanto, decisiva per il trionfo della cristianità. Il sommo Prenestino l'ha scritta con un'esuberanza impetuosa; è un vasto affresco vocale, magnifico per lo spicco dei particolari sui quali la musica insiste, restando infrangibile l'unità dell'insieme. Fra queste e altre composizioni fiorite fra il Cinque e Seicento, abbiamo udito una «Passione» del D'Anà, scritta nel 1505; opera che secondo le catalogazioni in uso dovrebbe appartenere al periodo formativo della polifonia italiana, ma che è piuttosto un raro documento di compiutezza artistica. Il brano è omofono, potente nella sua linea melodica, e traspira una cupa religiosità.

L'uditorio n'è rimasto soggiogato, e ha detto la sua impressione con lunghe acclamazioni. E' seguito un altro brano sacro, ma ispirato all'esultanza: un'Antifona di Palestrina per il Natale, a otto voci, trionfalmente mosse e conchiuse sulla cadenza plagale. Il brano fu replicato a grande richiesta.

Il maestro Illersberg ha offerto al pubblico nostro la prima esecuzione triestina della Sonata sopra «Sancta Maria» del Monteverdi, già da lui eseguita alle feste musicali di Venezia. Senonchè egli ne ha interamente rifatta l'istrumentazione allora eseguita secondo la interpretazione d'un altro revisore. Anche in questo delicato lavoro, che richiede dottrina e intelligente spirito d'adattamento, l'Illersberg s'è dimostrato musicista eccellente. La partitura, ricostruita secondo le indicazioni monteverdiane, ebbe iersera la morbida pastosità dei legni e degli archi, cui s'aggiunse il ripieno del cembalo. Il corale, ritornante più volte come canto fermo sopra le variazioni strumentali, ha prodotto molta commozione per la maestosità frescobaldiana del suo crescendo ed è stato pure accolto con vivissimo consenso.

Alla chiusa, dopo l'esecuzione del «Trionfo di Bacco» del Marcello, il pubblico rinnovò all'Illersberg un'imponente manifestazione di simpatia, esprimendo anche ai solisti Fanny Polidori, Rita Legat, Giacomo Lupieri e Abelardo Petrina la sua fervida approvazione.

V. L.

Esami di abilitazione alle funzioni di ufficiale esattoriale. Si avvertono gli eventuali aspiranti che nella prima quindicina del mese di dicembre 1936 XV, con le norme del R. D. 9 maggio 1929 N. 1013 (Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia N. 149 del 27 gennaio 1929) sarà tenuta presso il locale Tribunale Civile e Penale la sessione di esami per l'abilitazione alle funzioni di ufficiale esattoriale. Le rispettive domande in carta bollata da lire 4 scritte di proprio pugno dagli aspiranti, dovranno essere presentate senza indugio alla Procura del Re di Trieste. Eventuali maggiori informazioni si possono ottenere presso la stessa Procura del Re, presso la R. Intendenza di finanza e presso gli Uffici Distrettuali delle Imposte Dirette.

CORRISPONDENZA APERTA

Una povera madre. Secondo le nostre leggi, le indagini sulla paternità non sono ammesse, fuorchè nei casi di ratto o di stupro violento, quando il tempo di essi risponda a quello del concepimento. Cosa possiamo dirle? Il fatto che quell'uomo sia riuscito a cavarsela perfino in Tribunale le dà partita perduta fin d'allora. Rimane il lato morale. Porti pazienza e tenti di legarlo maggiormente a lei. Non dimentichi che con la dolcezza si ottiene assai di più che con i codici. Verrà forse il giorno in cui lui stesso riconoscerà di aver agito male: il matrimonio e la legittimazione del figlio verranno quindi da sè.

Varietà e Cinema

Teatro Regina. Ultimo definitivo giorno a richiesta: «Stjenka Rasin» (I cosacchi del Volga). Sulla scena: «Ostrega... che granzo!

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Palmer-Almirante-Scelzo. 21: «Doppia briglia», di E. P. Montgomery.

Rossetti. Compagnia berlinese d'operette. 21: «Corsa alla felicità» (Olimpiadi di Berlino 1936), di Raymond.

Cinematografi:

Rossetti. Da domani, giovedì: «Il sentiero del pino solitario», il trionfo del colore in un capolavoro Paramount con Silvia Sydney, Fred Mac Murray e Henry Fonda.

Nazionale. 15: Prima: «Al sole», con Jan Kiepura, Friedl Czepa. E.N.I.C.

Excelsior. 16: Grandioso succ.: «Lord Drake il Corsaro», un'emozionante avventura corsaresca con Matheson Lang. Segue il cartone animato a colori «Enrico VIII e la torta di sapone».

Supercinema Principe. 15.30: Entusiastico successo di: «Le due città», la più grande realizzazione Metro. 102 attori, 6000 comparse.

Fenice. 16.30: «Un valzer per te», con Camilla Horn. Sulla scena: «Quando l'amore bussa», brillante commedia musicale di G. Fratiberti. Successo.

Italia. 15.30: «Bozambo», grande film musicale, esotico, con Paul Robeson. Ultimo giorno.

Regina. 16: Comp. Verdani: «Ostrega! che granzo...». Film: «Stjenka Rasin» (I cosacchi del Volga), con H. von Schlettow. Coro dei cosacchi del Don.

Impero. 15.30: «Voglio essere amata», rom. d'amore con Claudette Colbert.

Reale. 16: «L'uomo senza volto», impressionante. Venerdì l'atteso colosso «Lo squadrone bianco».

Garibaldi. 16: «Tempesta sulle Ande», con Jack Holt. Ingresso lire 1.

Novo Cine. 16: Ultimi giorni: «La damigella di Bard», con E. Gramatica. Venerdì l'atteso colosso «Lo squadrone bianco».

Massimo. 15.30: Ult. giorno: «Avventura messicana». Domani: «L'avventura di Anna Gray». Fuori programma la novità sensazionale «Il film in rilievo».

Moderno. 15.30: «Dannazione» e Comp. Cecchelin in «L'arte de diventar simpatici».

Armonia. 15.30: «Ultimo amore», con Hans Jaray. Nuovo varietà.

Odeon. 15.30: «Codice segreto» con William Powell e R. Russell. Stupendo!

Savoia. 15.30: «Ritornerà primavera», con Janet Gaynor e Warner Baxter.

Azzurro. 16: «La marcia di Rakoczi», con Gustav Fröhlich e Camilla Horn. Topolino.

Vittoria. 16: «Paraninfo» ultra divertente commedia con Angelo Musco, Rosina Anselmi e Camillo Pilotto.

Centrale. 15.30: «Al lume di candela», con Elissa Landi. Topolino colori.

Adua. 15: Angelo Musco in: «L'eredità dello zio buonanima». Successo grandioso.

Popolo. 15.30: Due film: «Il selvaggio», c. P. Muni, e «Il sapore di un bacio».

Venezia. 16: «Il giglio d'oro», una bella interpretazione di Claudette Colbert. Topolino. II 0.80.

Argentina. 14: Due programmi: Elsa Merlini, De Sica, Giachetti e Cialente in «Lisetta», nonchè «L'avvocato difensore».

Belvedere. 15.30: «La sirena del fiume», con Jean Parker e Robert Young. Topolino.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia, dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.

Birreria Artistica (via F. Severo 1, ang. piazza Dalmazia). Ambiente signorile. Concerto tzigano. Attrazioni. Festival di S. Martino. Domani serata di gala.

Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21). Serata delle bambole, ricchi premi, programma musicale e di varietà, esibizione Duo Gaby, Trio Tomas, Silver, Ferrante. Ambiente signorile e brillante.

NEI DOPOLAVORO

«Dimm», Sezione B. Oggi dalle 21 trattenimento per soci, familiari e simpatizzanti.

«Dimm» Sezione C. Oggi dalle 19 alle 23 trattenimento danzante per soci e familiari. Domenica gita a San Dorligo della Valle, ritrovo in sede alle 6.30.

Poligrafico. Venerdì alle 18.15 seconda conferenza del sig. Tinta sulla luna con esperimenti e proiezioni. Sabato alle 20.30 recita della commedia «L'allegro principe».

«Crda». Sezione banda. Questa sera alle ore 20.15 prove della sezione al completo.

Credito e Assicurazione. Domani alle 21 avrà luogo il primo trattenimento danzante. Sezione scherma sono aperte le iscrizioni seralmente in sede.

«Casalini». Questa sera ballo per soci e familiari.

«P. Lucchini». Seduta rinviata a domani alle 20.30. Nuovo tesseramento O. N. D. in sede. Iscrizioni sezione filodrammatica, sede.

Escursionisti Italiani. Questa sera soci in sede. Domani alle 21 trattenimento, via Palestrina 3. Sabato cena 15.o anniversario fondazione (Cimot, Servola).

«Beltrame». Domani, dalle 20.30 alle 23.30 in sede, via A. Diaz 14, solito trattenimento di danza. Tesseramento O. N. D. anno XV, tutte le sere.

Cinematografo al Dopolavoro Ferroviario. Oggi nella sede S. Vito e domani nella sede Vittorio Veneto verrà proiettato il film «Tarzan e la compagna», con Johnny Weissmüller, l'idolo del nostro tempo sportivo, e Maureen O' Sullivan. Inizio delle rappresentazioni alle 13.45 e 21.

Collocamento gente di mare

Situazione dell'11 novembre 1936-XV:

Turno generale: Marinai: 169, 171, 172, 173, 175; giovani coperta: 60, 70, 71, 73, 74; mozzi coperta: 123, 124, 128, 129, 130; ingrassatori: 57, 58, 60, 61, 62; fuochisti nafta: 24, 26, 27, 30, 31; fuochisti carbone: 215, 219, 220, 222, 224; carbonai: 92, 95, 96, 99, 100.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 606, 608, 609, 610, 611; giovani coperta I: 294, 306, 290, 307, 298; giovani coperta II: 60, 72, 97, 128, 129; mozzi coperta: 20, 221, 152, 222, 223; fuochisti: 776, 657, 778, 719, 779; carbonai: 213, 166, 214, 207, 215; mozzi macchina 45, —, —, —, —.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri: 51, 200, 241, 296, 266; marinai carico: 202, 176, 203, 204, 205; giovani coperta I: 87, 154, 155, 156, 157; giovani coperta II: 41, 58, 102, 103, 104; mozzi coperta 208, 209, 210, 211, 212; ingrassatori passeggeri: 145, 139, 141, 142, 143; ingrassatori carico: 58, 53, 55, —, —; fuochisti passeggeri: 55, 56, 57, 58, 59; fuochisti carico: 91, 74, 92, 93, 94; giovani macchina: 139, 130, 140, 135, 141.

Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai: 88, 83, 89, 90, 91; ingrassatori 48, 49, 50, 51, 52.

Navigazione Libera Triestina Sud: Marinai: 258, 259, 260, 261, 262; giovani coperta 44, 75, 144, 145, 146; mozzi coperta: 90, 91, 92, 93, 94; ingrassatori: 32, 34, 35, 36, —; fuochisti nafta 58, 62, 63, 64, 65; fuochisti: 325, 268, 226, 315, 327; carbonai: 197, 198, 199, 200, 201.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144, 146, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 46, 47; mozzi coperta: 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Martino, Valentino, Feliciano, Vittorino.

NASCITE (10 novembre 1936-XV): Navarra Donata; Deola Umberto; Balbinutti Liliana; Lorenzi Bruna Maria; Franchini Franca; Pouschè Giorgio; Cruci Antonietta; Pravisani Romano; Zecchini Rosamaria. Illegittimi: maschi 2, femmine 3.

DECESSI: Braico ved. Zoch recte Cech Amalia, a. 78; Lonza ved. Bruno Adele, a. 89; Vetrich Vittoria, a. 85; Schillani Antonio, a. 86; Sauli Rodolfo, a. 59.

MATRIMONI TRASCRITTI: Piazzai Sestilio, capo edile con Bortolussi Irma, casalinga; Bortolutti Alberto, falegname con Maran Rosa, litografa; Biasatti Siro, oste con Dri Derna, sarta; Straziota Giuseppe, elettricista con Madrussani Regina, casalinga; Nicolaucig Raimondo, autista con Nadal Ines, casalinga; Nadoh Alberto, commesso con Cattunar Erminia chiamata Nerina, casalinga; Deponte Mario, calzolaio con Cmelic Ersilde, casalinga; Levi Vittorio, impiegato con Steiner Cesira, impiegata; Brunello Ermenegildo, falegname con Viller Giovanna, domestica.

2 VOLTE RIMBORSATI

E SENZA RISCHIO!

Acquistate il Sapone da barba Palmolive - usatene metà - se non sarete sinceramente convinti di esservi rasati presto, meglio e senza irritazioni, ritornato la rimanenza alla S. A. Palmolive, Via degli Arditi 40, Milano - la quale vi rifonderà il doppio del prezzo pagato. Il bastoncino verde ammorbidisce anche la barba più dura. Provatelo a nostro rischio.

L. 2 AL PEZZO

PRODOTTO IN ITALIA

BOX

Tonico ricostituente digestivo a base di China

Chiedetelo nei migliori bar

In vendita in tutti i negozi

LUXARDO - ZARA

CUCINE ECONOMICHE

LA VAMPA

VERNICIATE E SMALTATE

Le preferite dalle buone Massaie a Trieste in vendita presso:

Umberto Cesca, via Carducci, 5 **Attilio Kozmann,** piazza Ospedale, 5 - **Francesco Ballis,** piazza Ospedale, 4 - **Oscare Bianchi,** via Udine, 71 - **Giovanni Sferza & C.,** via Coroneo, 5

ESIGETE QUESTA MARCA

DIFFIDATE DALLE IMITAZIONI

Chi desidera possedere un apparecchio Radio dice senz'altro:

voglio avere un Phonola

Perchè ?? ...è l'apparecchio che soddisfa tutte le esigenze e possiede qualità insuperabili di potenza, sensibilità selettività e musicalità

ESCLUSIVISTI: **F.lli AVANZO - Trieste**

Ottica Foto Radio - Tel. 80-16

BORSA DI TRIESTE

novem.	9	10	novem.	9	10
R. 3½%	74.20	74.70	Adria	30.—	35.—
Redim.	72.85	74.85	Cosulich	18.—	18.—
R. 5%	92.10	92.85	Gerolim.	85.50	90.—
Obbl. V.	88.—	88.20	Libera	78.—	78.—
B.T. 1940	100.10	100.15	Istr.-Tr.	242.—	243.—
B.T. 1941	100.10	100.15	Lussino	127.50	127.50
B.T. 1943	89.20	90.10	Martin.	76.—	76.—
B.T. 1944	94.275	95.25	Merid.	794.—	797.—
I. R. I.	457.—	460.—	Premud.	272.—	278.—
El. F.S.	463.—	470.—	P. Ferr.	100.—	100.—
Sofias	380.—	381.—	Tripco.	175.—	175.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Tram	190.—	190.—
3 V.4% c.			Ampelea	201.—	201.—
già 5-6%	431.—	431.—	Arrig.	215.—	215.—
3 V. 4%	422.—	422.—	Cant. R.	140.—	140.—
T. 1899 c.	88.—	88.—	Cem. Is.	95.—	95.—
T. 1914 c.	93.—	93.—	Istr. C.	120.—	124.—
T. 1916 c.	93.—	93.—	S. I. P.	63.—	62.50
Istr. 1900	50.—	50.—	SELVEG	505.—	505.—
Generali	4535.—	4575.—	STEG	50.—	50.—
Ass. It.	577.50	585.—	Jutificio	250.—	250.—
Infort.	2110.—	2130.—	Lav. Tr.	245.—	245.—
Riun. A	1990.—	2010.—	Pastif.	213.—	213.—
Riun. B	1950.—	1970.—	Terni	274.—	276.—

CAMBI: Londra 92.64; New York 19; Francia 88.05; Belgio 321.25; Svizzera clearing 436.68; Svizzera 436.50; Amsterdam 1019.90; Jugoslavia 43.70; Polonia 360; Germania 763.36.

Mercato fermissimo per i titoli di Stato; fermi pure gli assicurativi e le navigazioni. Scambi in Rendita 5%, Redimibile 3.50%, Buoni del Tesoro, Assicuratrice, Riunione, Libera, Cosulich, Tripcovich e Cantieri. Domandate Generali, Infortuni, Adria, Gerolimich, Istria-Trieste e Premuda a corsi superiori a quelli della riunione precedente.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS; (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD; 6.40 O (Monfalcone); 7.10 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (San Pietro C., coincidenza per Postumia); 9.30 DD; 12.50 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia): 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume): 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.50 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (da Gorizia-Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (da Gorizia-Piedicolle)

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.13 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia Monte Santo coincidenza (D) per Piedicolle.

Pola: 5 O; 6.40 M (festivo solo fino Erpelle C.); 8.30 DL; 13.50 M; 18.15 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle C.); 9.20 AL; 14.21 M (da Erpelle C.); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. 1

ANZIANA tutto fare, raccomandabile, attestati, offresi stabile o giornata piccola famiglia. Via Solitario 21-I. 49133 A

CUOCA offresi trattoria, mensa o prestaservizi. Via Zudecche 2-II. 81118 A

DONNA media età praticissima cucinare, economa, tutto fare, offres a persona sola o piccola famiglia. Defranceschi. Piazza Goldoni 10 porta 9. 81113 A

FRIULANA 20-enne bella presenza, capacissima tuttofare, buoni attestati, offresi Trieste Venezia. XX Settembre n. 12. 28456 A

GIOVANE donna offresi alcune ore pomeriggio. Paduina 4, terzo. 49112 A

PERSONA distinta, capacissima, offresi presso persona sola o eventualmente cameriera presso distinta famiglia. Indirizzo: Via Roma 18, presso tintoria. 81108 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori offresi pomeriggio. Via S. Maurizio 9, primo, sinistra. 49142 A

PRESTASERVIZI offresi tutto giorno. Via Ginnastica 22, mezzanino. 49111 A

PRESTASERVIZI tutto il giorno, con attestati. Enrico Toti 15-I. 81080 A

PRESTASERVIZI offresi mattina o pomeriggio, oppure ore da combinarsi. Via Foscolo 31, mezzanino. 81092 A

PRESTASERVIZI 27-enne offresi per tutto il giorno. Via Solitario 17-I, porta 5. 81095 A

PRESTASERVIZI tutto fare, ottime referenze, offresi. Via della Guardia 14, presso Siviz. 28474 A

PRINCIPIANTE 18-enne offresi stabile. Paduina 9 porta 14. 49128 A

RAGAZZA offresi tutto fare. Via Valdirivo 30, portineria. 49138 A

RAGAZZA offresi capace tutti lavori. Via S. Lazzaro 13, portiere. 81129 A

RAGAZZA brava, buoni attestati, offresi. Istituto 3, ricami. 49134 A

RAGAZZA bella presenza, stabile, capace tutti lavori, offresi. Via Aldraga 5, presso Contoiannis. 81121 A

RAGAZZA friulana 16-enne pratica lavori casa offresi. Via Bramante 13, portinaia. 49121 A

RAGAZZA forte cerca servizio. Via Molingrande 10, negozio. 81138 A

RAGAZZA 18-enne offresi. Via Valdirivo 23. 49110 A

RAGAZZA lunghi attestati, brava cucinare, offresi. Via S. Michele 43, IV. 81110 A

RAGAZZA tutto fare, buoni attestati, offresi. Battisti 25, portinaio. 81144 A

RAGAZZA slava capace di tutto offresi piccola famiglia. Via Anastasio 12, secondo, Bicchierai. 49060 A

RAGAZZE due capaci tutti lavori, offronsi. Via Slataper 12, portinaia. 81112 A

SIGNORA indipendente, referenze, capacissima cucito, massaia, offresi persona sola. Indirizzo Piccolo. 81097 A

SIGNORINA media età, paziente, lunga pratica, ottimi attestati, offresi governo casa, una due persone, vicemadre. Timeus 16, porta 12. 81139 A

VEDOVA sola, indipendente, dabbene, presenza, fiducia, brava cucinare dolci, tutti lavori, offresi presso una o due persone tutto giorno. Offerte: Cassetta 28443 A, Unione Pubblicità. 28443 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. BAMBINAIA, cameriera, governante, prestaservizi, ragazza, cercansi. Cavana 13-III, Stefanelli. 28468 B

A. A. CERCHIAMO diverse cameriere, domestiche, cuoche, governanti per Trieste, tutta Italia, ottime paghe. Torrebianca 24. 28464 B

BAMBINAIA nurse pratica, italiano possibilmente tedesco, per tutta giornata, cerco. Zeidler. Machiavelli 7. 28451 B

BAMBINAIA, per alcune ore della giornata, cercasi. Indirizzo Piccolo. 49109 B

CAMERIERA capace cucinare, lunghi attestati, cercasi. Escluso dormire. Indirizzo Piccolo. 49115 B

CUOCA capacissima cercasi, 9-10, 15-16. Indirizzo Piccolo. 81088 B

DOMESTICA tutto fare, pratica bambini, inutile senza attestati, cercasi. Madonna Mare 7-I, 13-15. 81135 B

PRESTASERVIZI sappia cucinare cercasi. Presentarsi 9-10, Torrebianca 37, porta 11. 81120 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Donadoni 9 porta 14. 49105 B

RAGAZZA giovane, onesta, sappia cucinare, tutto fare, miti pretese, cercasi. Largo Santorio 2-I. 49107 B

RAGAZZA parrucchiera cercasi. Via Giulia 19-I. 81141 B

RAGAZZA 16-20 anni, capace tutti lavori domestici, cercasi. Presentarsi: Pallini 11, porta 15, ore 12-15. 81117 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AUTISTA media età, lunghissima pratica, adattasi lavori domestici, offresi privato o ditta, con passaporto, escluso alloggio. Cassetta 28434 C, Unione Pubblicità. 28434 C

MARMI: 27-enne colto, perfetta conoscenza materiali, disegno, lavorazione, lunga pratica direzione cantiere, occuperebbesi mansioni direttive, organizzative, commerciali, presso importante industria marmifera. Scrivere: Cassetta 171 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5558 C

PERSONA dabbene offresi una o due giornate settimanali rammendare stirare, qualunque lavoro casa. Offerte: Cassetta 28426 C, Unione Pubblicità.

PORTIERE casa signorile offresi, distinto, 37-enne, ammogliato; ottime referenze. Anche fuori Trieste. Scrivere: Cassetta 28423 C, Unione Pubblicità. 28423 C

RAGAZZA bella presenza, 16-enne, offresi praticante ufficio. Ghirlandaio 3, Furlan. 81116 C

RAGAZZO 16-enne assolto Avviamento commerciale offresi praticante qualsiasi ufficio, miti pretese, referenze. Cassetta 28442 C, Unione Pubblicità.

RAGIONIERE assume tenitura di libri, anche per singole ore. Miti pretese. Via Pietà 6-I, destra. 48894 C

SIGNORA energica, attiva, già direttrice negozio, occuperebbesi qualsiasi esercizio. Eventualmente cauzione. Offerte Cassetta 28436 C, Unione Pubblicità. 28436 C

SIGNORINA offresi praticante ufficio. Conoscenza dattilografia. Cassetta 28425 C, Unione Pubblicità. 28425 C

SIGNORINA tedesca, per un bambino, mezza giornata, abile cucito, offresi. Cassetta 28370 C, Unione Pubblicità.

26-ENNE autista meccanico, pratico ufficio, offresi, miti pretese, anche fuori. Cassetta 28440 C, Unione Pubblicità. 28440 C

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 62 CC

ABITI, cappotti uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici, Madonnina 17, sartoria. 28460 CC

PELLICCERIA tintoria conceria prezzi modici. Via Media 4. 49122 CC

RIPARAZIONI vestiti da uomo anche giornata pomeriggio. Piazza della Borsa 4 porta 8. 81107 CC

SARTA brava a giornata cercasi, inutile presentarsi se non capacissima. Udine 20-II, porta 11. 12356 CC

SARTA provetta eseguisce prontamente qualunque lavoro. Piazza dell'Impero 16 porta 11. 49146 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

GARZONA modista volonterosa, cercasi. Via Dante 10. 28461 D

GARZONA sarta uomo pratica o principiante cerco. Mazzini 12-I. 28455 D

IMPIEGATA dattilografa capace lavori ufficio cercasi. Offerte dettagliate e pretese: Cassetta 28450 D, Unione Pubblicità. 28450 D

MEZZA lavorante sarta uomo capace cercasi prontamente. Battisti 15. 28475 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi. Via Udine 3. 49154 D

PARRUCCHIERA capacissima. Via Zonta 2. Carrino. 28466 D

PELLICCIAIA lavorante cercasi. Ottime condizioni. Mazzini 28. 49139 D

RAGAZZO per lavoratorio tappezziere cercasi. Via Madonnina 36, Sambo. 81131 D

SIGNORINA praticante lavori ufficio cercasi. S. Francesco 22. 81149 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA centro ufficio con telefono termosifone cercasi. Indirizzo Piccolo. 49123 E

MATRIMONIALE, camerino e comodo cucina cerca subito statale con famiglia. Cassetta 28450 E, Unione Pubblicità. 28450 E

STANZA mobiliata, massima pulizia, ingresso libero, cerca distinto non stabile. Cassetta 28368 E, Unione Pubblicità. 28368 E

STANZA bella mobiliata, eventualmente vitto, cerca impiegato statale presso famiglia non affittacamere, paraggi Stazione Centrale. Cassetta 28454 E, Unione Pubblicità. 28454 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA elegante pulitissima, telefono, vitto buonissimo, abbondante, affittasi prezzo mitissimo. Zovenzoni 5, Steindler. 28472 F

A. A. A. MOBILIATA soleggiata e salottino, indipendenti, uso bagno, telefono, esclusivamente persona seria distinta. Indirizzo Piccolo. 81143 F

A. A. A. STANZA mobiliata affittasi. Giulia 27-II, destra. 49147 F

A. A. A. STANZA vuota affittasi. Via Kandler 5, pianoterra. 49132 F

A. A. CENTRALE grande, ingresso libero, vitto, anche più persone. S. Nicolò 2, primo. 28473 F

A. A. MOBILIATA indipendente, conforto, unico subinquilino, affittasi presso persona sola. Torrebianca 11, primo. 28448 F

A. A. MOBILIATA affittasi a distinto. Goldoni 11 porta 3. 49151 F

A. CAMERETTA mobiliata pulitissima affittasi. Ruggero Manna 22 porta 3. 81079 F

A. MOBILIATA pulitissima affittasi, anche a giorni. Fonderia 4, terzo. 81090 F

BELLISSIMA soleggiata, eventualmente vitto, affittasi distinto. Galilei 3, porta 10. 81091 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Via Udine 31-II, destra. 49130 F

CAMERA mobiliata o vuota, pulitissima, affittasi distinto. Via Canova 13, primo, porta 6. 49127 F

CAMERA mobiliata vuota affittasi. Indirizzo Piccolo. 49116 F

CAMERA mobiliata affittasi con vitto, prezzo modico. Nordio 7-I. 49148 F

CAMERA vuota affittasi signora sola. Escluso cucina. Commerciale 15, portineria. 81083 F

CAMERINO lire 40 e stanza bellissima affittansi. Boccaccio 20-I, destra. 81109 F

ELEGANTE salotto stufa telefono affittasi prontamente. Viale XX Settembre 21-II, destra. 81002 F

MATRIMONIALE grandiosa, stufa, comodo salotto, cucina, affittasi. Maiolica 16, terzo. 49156 F

MATRIMONIALE, vuota e per una persona affittansi. Via Vittoria Colonna 2, primo. 81081 F

MATRIMONIALE, bagno, riscaldamento, eventualmente salotto, comodo cucina, affittasi. Gatteri 42 porta 7. 81085 F

MOBILIATA due letti, ingresso scale, affittasi. Piazza Cavana 8, destra. 000F

MOBILIATA elegantemente affittasi. Tor San Piero 4-II, porta 15. 49120 F

MOBILIATA grande, desiderando vitto, affittasi distinta sola. Crispi 18-I, sinistra. 81136 F

MOBILIATA ingresso libero, uno-due, affittasi. Via Milano 29-III, scala seconda. 81127 F

MOBILIATA pulitissima affittasi impiegato. Regina Elena 11, quarto (Stazione Centrale). 49125 F

MOBILIATA indipendente, uno-due letti, affittasi distinto. Ireneo 5-13. 49106 F

MOBILIATA vuota, pulitissima, affittasi presso sola. Stuparich 12-I, sinistra. 81086 F

MOBILIATA con stufa, ariosa, 1-2 persone, affittasi distinta. Via Commerciale 9-I, porta 33. 81115 F

MOBILIATA ingresso scale, affittasi, mensile, 15 giorni. Ginnastica 31, porta 6. 81114 F

STANZA mobiliata ingresso scale affittasi distinto. Istituto 34, terzo, sinistra. 49141 F

STANZA affittasi, una-due persone, volendo vitto. Corso Garibaldi 8, terzo, destra. 81128 F

STANZA vuota semilibera, rimessa a nuovo, affittasi. Kandler 3-II, sinistra. 49103 F

STANZA vuota, ingresso scale, anche mobiliata, uno due letti, a due amici. Donadoni 32, terzo. 81145 F

STANZE due, anticamera, indipendenti, centro, affittansi per ufficio. Indirizzo Piccolo. 81084 F

VUOTA affittasi. Via Geppa 16, secondo, porta 8. 81134 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. A. A. SCUOLA Enenkel, Carducci 40 ex Garibaldi 34 (dirimpetto via Madonnina), telefono 88-00. Corsi diurni, serali, regolari, accelerati, preparazione intensiva. Corso speciale ammissione corso superiore Magistrale, Istituto Tecnico superiore, Liceo scientifico, licenza avviamento commerciale, conseguimento diploma maestro elementare, maestra asilo, diploma ragioniere, geometra. Maturità scientifica. Ricupero anni perduti. Francese, inglese, tedesco, spagnolo. Pianoforte, canto, stenografia, contabilità, corrispondenza commerciale nelle varie lingue. Corso pittura. - Doposcuola modello. Corsi speciali latino. Corso accuratissimo preparatorio esami ammissione prima ginnasio, tecnica. Convitto, semiconvitto allievi Provincia. Insegnanti delle Regie Scuole e specializzati. Carducci 40 ex Garibaldi 34 (dirimpetto via Madonnina), Scuola Enenkel. 28459 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo: Primaria Scuola Tisminiezky, Corso Vitt. Em. 45. 28463 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 49061 G

A. DIPLOMATA impartisce lezioni pianoforte. XX Settembre 27, IV, Vouk. 49135 G

A. ISTITUTO Scolastico, piazza Unità 6. Corso accelerato ammissione medie superiori. Maturità. Doposcuola. Informazioni 10-12. 81069 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Contabilità pratica. Ginnastica 30-I, ex 45. 49149 G

IMPOSSIBILITATI 5 mensili: violini, solfeggio (Magistrali). Ripetizioni. Vicali 12, Scuole. 8505 G

MAESTRA darebbe lezioni scolari medie inferiori ed elementari. Indirizzo Piccolo. 49140 G

QUATTROCENTO per anno scuole medie inferiori superiori. Maestre asilo. Doposcuola, Diaz 3, direzione prof. dott. Fernando Polacco. 28243 G

TAGLIO confezione insegna diplomata lire 25 mensili, esito garantito. Inizia corsi 16 corr. Via Milano 14-II. 81104 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

CATENELLA oro con medaglione, caro ricordo, smarrita. Riportarla verso generosa mancia alla drogheria Ginnastica 7. 81133 H

Al Rossetti

Domani

ROBERTO VLAHOV

Dopo un'esistenza interamente dedicata alla Famiglia ed al lavoro, circondato dall'affetto dei suoi cari, spirava serenamente stamane

ROBERTO VLAHOV

INDUSTRIALE

La consorte IDA (assente), i figli dott. ROMANO, dott. RUBI, CLARICE e RAMIRO, le sorelle CATERINA ved. PASCOLI ed EMILIA ved. INCHIOSTRI (assente), anche a nome degli altri congiunti, ne dànno il triste annunzio con l'animo affranto.

I funerali del Caro Estinto seguiranno domani mercoledì 11 corr. alle ore 15, partendo dalla Riva IV Novembre per la Basilica Metropolitana di S. Anastasia.

ZARA, 10 novembre 1936-XV.

Serve da partecipazione diretta

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I

ALLOGGETTI, 1-2 camere, accessori, giardino, case nuove signorili, fitti modici. Amministrazione: Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 28453 I

APPARTAMENTI 3-4 stanze, casa nuova, tutti conforti, bella vista mare, affitansi prontamente. Ascoli 5. 80949 I

APPARTAMENTO 2 stanze cucina bagno, termosifone, anche mobiliato, causa partenza. Via dello Scoglio 2. 49059 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, accessori, affittasi. Via Milano 16. 49124 I

APPARTAMENTO 2 stanze, ripostiglio, poggiuolo e cucina, appigionasi. Guerrazzi 15. 81092 I

APPARTAMENTO bellissimo soleggiato, tutto nuovo, 6 stanze, accessori, appigionasi. Piazza Umberto 2. 81093 I

APPARTAMENTO signorile, 6 stanze, accessori, ogni comodità, poggiuoli, posizione incantevole, vista sul mare, affittasi prontamente. Via Paolo Tedeschi 3-II (S. Andrea). 81094 I

APPARTAMENTO mobiliato 3 camere, cucina, vista mare. Moisè Luzzatto 19. 81106 I

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, camerino bagno, cucina, riscaldamento autonomo, ascensore, in casa signorile, via Commerciale 30, affittasi prontamente. Rivolgersi Amministrazione de Puppi, Carducci 27, telefono 75-29. 81103 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, affittasi. Via Madonnina 17. 81126 I

APPARTAMENTO 3 stanze più servizi, bagno completo, ascensore, riscaldamento, affittasi 330 mensili. Sonnino 37. 28467 I

BOTTEGA angolo Settefontane 77, affittasi, pigione conveniente. Informazioni: Crispi 42-III. 81098 I

CAMERE 2, cucina, orto, mensili 115, affittansi. Gretta Serbatoio 57. Informazioni: Crispi 42-III. 81097 I

CAMERE focolaio, camera cucina, due camere cucina, disponibili. Gallina 4, terzo, informazioni. 49158 I

CASA villa, cinque stanze, ricchi accessori, termosifone, grande giardino, affittasi. Via Mazzini 27-II. 49108 I

MAGAZZINI affittansi. Maiolica 5. 81101 I

MAGAZZINO con retro affittasi qualunque uso. Corridoni 6. Rivolgersi: Crispi 42-III. 81096 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina. Conti 40-II, affittasi prezzo conveniente. 81099 I

QUARTIERE d'affittare 5 stanze, bagno, calefazione autonoma, informazioni telefono 25568. 80780 I

QUARTIERI, 2 camere ripostiglio cucina, affittansi prontamente occasione. Baiamonti 4. 81140 I

VILLA otto stanze, conforto moderno, affittasi. Telefonare 32436. 49145 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO mobiliato 3-4 stanze, termosifone, ascensore, cercasi. Cassetta 28235 L, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO 4-5 stanze grandi, possibilmente primo piano, cerco per ambulatorio, paraggi Carducci-S. Francesco-Battisti. Cassetta 28441 L, Unione Pubblicità. 28441 L

APPARTAMENTO soleggiato, due ampie stanze, cameretta, cucina, casa civile, non nuova, I o II piano, cercano distinte statali per 1.o luglio 1937. Indicare prezzo. Cassetta 28424 L, Unione Pubblicità. 28424 L

QUARTIERINO camera cucina accessori, eventualmente villino, cerca prontamente capitano marittimo. Offerte con prezzo: Cassetta 28471 L, Unione Pubblicità. 28471 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE cantonali tubi lame pompe motori elettrici travate pulegge, ringhiere, altro materiale d'occasione, vendonsi nel magazzino Campo Marzio 6. 28102 M

AFFARONE: bigliardini piazzati, utile garantito, vendonsi occasione. Venezian 11, Carpenetti. 81105 M

ALBUM tre francobolli Europa, oltremare, pezzi undicimila, vendonsi. Rossetti 13-II, destra. 81145 M

CAPPOTTI uomo due, nuovi, vendonsi occasione. Foscolo 16 porta 19. 81119 M

CAPPOTTO uomo, mantello donna, vendonsi occasione. Vittorio Colonna 8, primo. 81008 M

CARROZZELLA germanica vendo occasione. Via Piccardi 24, falegname. 49114 M

CARROZZELLA «Phoenix» per neonati vendesi. XX Settembre 89 porta 7. 49104 M

CARROZZELLA sport vendesi. Istria 48 porta 3. 49153 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra rientrante, vendonsi occasione. Bosco 12. 8504 M

MACCHINE cucire Necchi, rate lire 1 al giorno, garanzia permanente; altre Singer 140. Natale, Battisti 12. 81142 M

MANTELLO nero elegante, statura alta, vendesi. Goldoni 11 porta 3. 49152 M

OGGETTI vari per regali vendonsi occasione. Ginnastica 37, porta 5. 49144 M

POMPA usata per vino vendesi. Via Diaz 16, Marin. 49117 M

RADIO recente, seminuova, vendesi occasionissima lire 180. Settefontane 4-II. 28469 M

RADIOGRAMMOFONO Taumante nuovissimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 28458 M

STUFE gas ottimo stato vendonsi. Farmacia Cipolla, Belpoggio 4. 49118 M

TAPPETO persiano grande, altro piccolo, scialle cachemire, vendo. Indirizzo Piccolo. 81122 M

Antonio Schillani

spirava serenamente il giorno 9 corr., munito dei conforti religiosi.

Profondamente addolorati, ne dànno l'annuncio la moglie **Lucia**, i figli **Giusto** e **Stefano**, unitamente a tutti gli altri congiunti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà mercoledì 11 corr., alle 15, direttamente al Camposanto.

Trieste, 10 novembre 1936-XV.

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CASCO per asciugare cappelli cercasi. 49155 N

CASSAFORTE acquistasi, offerte dettagliate, prezzo: Cassetta 1458 N, Unione Pubblicità. 1458 N

TAPPETO persiano perfetto stato, circa metri 3 per 2.50, cercasi. Offerte con prezzo. Cassetta 28428 N, Unione Pubblicità. 28428 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

CAMERA pranzo moderna, finissima, vendesi occasione. XX Settembre 100, falegnameria. 28452 NN

MATRIMONIALE moderna massiccia, vendesi occasione sposi. Alfieri 9, porta 1. 28457 NN

MATRIMONIALE suste 700, cucina 350, vendonsi. Piccardi 14 porta 3. 81132 NN

MATRIMONIALE ultimo modello, pranzo lussuosa, vendonsi occasione. Corso Garibaldi 8, quarto. 81124 NN

MATRIMONIALI, cucine, sale da pranzo ultimo stile, prezzi più bassi di Trieste. Imbriani 16 (sbocco Carducci). 49113 NN

PIANINO d'occasione cercasi. Offerte dettagliate e prezzo. Cassetta 28439 NN Unione Pubblicità. 28439 NN

PIANINO nero perfetto prezzo mite vendesi occasione. Piazza Impero 16, primo. 64 NN

PIANINO di gran marca, con Phonola interna stile moderno, perfettissimo, vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 81089 NN

PIANINO tedesco sonoro, perfetto, vendesi ottima occasione. Carducci 32-II. 81123 NN

PIANOFORTE corto vendesi occasione. San Cilino 47 porta 24. 49119 NN

SALOTTO, lampada, attaccapanni nuovi vendonsi occasione giornata. Felice Venezian 27, secondo. 49157 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min L. 6.— O

A.A.A.A.A. ORO, argento, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 116 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin. 63 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti, corso Vittorio Emanuele 47. 156 O

ACQUISTO oro, disimpegno polizze a prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 49126 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 50 la parola. Min. L. 5.— P

PIAZZISTI possibilmente vetrinisti per nuovo articolo reclame cercansi. Indirizzo Piccolo. 28465 P

15 GIORNALIERE. Chiunque, ovunque, dedicandoci ore disponibili. Occupazione domicilio, semplice, decorosa. Opuscolo gratis. Ditta M.A.N.I.S., Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire due. 5045 P

Anna Battistella

è spirata ieri l'altro mattina nell'età di anni 75.

Ne dànno annuncio, a tumulazione avvenuta, **i nipoti, la cognata, la cugina.**

Trieste, 11 novembre 1936

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

ARDITA 2000, nuovissima, vendesi, esclusi mediatori. Gatteri 26, telefono 66-23. 49131 Q

BALILLA 3-4 marce acquisto contanti se occasione. Tel. 34-27. 81100 Q

BICICLETTA uomo, viaggio, vendesi 130 trattabili. Via Geppa 9, trattoria. 81111 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A. NEGOZIO barbiere, parrucchiere, spese minime, vendesi. Via Pesce 1. 28462 R

BAR posizione centrica, ottimo avvenire, vendesi, esclusi mediatori. Rivolgersi via Caccia 11, Volpi, dalle 12-30 alle 14. 49136 R

CAFFE' latteria gelateria spese minime, assicurato lavoro, vendesi occasione. Caffè Sanità, Sandro. 81148 R

CAFFE' latteria gelateria paste, piccole spese, vendesi. Indirizzo Piccolo. 49150 R

CAFFE' «Quarnero», affittasi, verso cauzione, completamente arredato e rinnovato, posizione centrica, unico del paese, Lussinpiccolo. Offerte a Società Unione, Lussinpiccolo. 1464 R

CUCINA famigliare avviatissima, arteria popolare, ricco inventario, vendesi. Indirizzo Piccolo. 49143 R

DISPONENDO 5000 accetto combinazione affare, occupazione. Plisnier, Scala Monticello 1. 81125 R

NEGOZIETTO delicatezze, verdure, ottima posizione, avviato, piccolissime spese, vendesi. Sandro, Caffè Sanità.

NEGOZIO commestibili prenderei in consegna, possibilmente centro; dispongo cauzione. Offerte: Cassetta 28429 R, Unione Pubblicità. 28429 R

PRESTITO Immobiliare 5 percento. Informazioni, assumendo pratica, impartisce verso ottime condizioni rag. Spadaro, Zovenzoni 1, tel. 68-49. 81137 R

STIRERIA con macchinario, lavoro assicurato, vendo. Indirizzo Piccolo. 28470 R

30.000-60.000 cerco, prima intavolazione città, valore 240.000. Indirizzo Piccolo. 49129 R

100-150.000 prima ipoteca stabile nuovo città cercansi. Cassetta 28445 R, Unione Pubblicità. 28445 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA uso villa con giardino, rendita nettissima 8 percento, tutta affittata, costruzione solida, posizione ricercata, vendo 250.000. Cassetta 28384 S, Unione Pubblicità. 28384 S

CASA paraggi via Udine, buona rendita, vendesi 95.000. Cassetta 28445 S, Unione Pubblicità. 28445 S

CASETTA 6 vani vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 81130 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

35-ENNE distinta, colta, conoscerebbe distinto, divorziato, buona posizione, scopo matrimonio. Cassetta 28437 U, Unione Pubblicità. 28437 U

Diversi

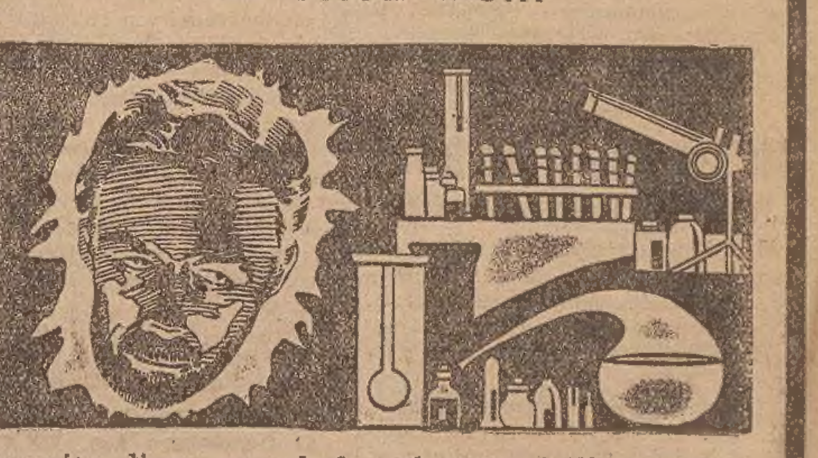
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

ASSISTENZA fiscale-tributaria, sottoscrizioni prestito redimibile svolge Francesco Claudio, via Roma tre, primo. 80923 V

BRILLANTI montature modernissime, bracciali oro, orologi marca, ribassi 30-50%. Oreficeria Buda, Carducci 51, ex Garibaldi 35. 28404 V

La vita del dottor Pasteur

con **PAUL MUNI**



La vita di un grande benefattore dell'umanità, narrata dal cinema con l'evidenza drammatica ed emozionante delle sue migliori risorse.

PALTO' Confezione accurata Stoffe scelte da L. 200.— in più

FISCHBEIN - TRIESTE: Viale XX Sett. N. 1 MILANO - TORINO

Non chiedete comunicazioni da apparecchi che non siano telefoni pubblici: riceverete dal negoziante un giustificato **rifiuto** perchè egli è tenuto, per disposizioni Ministeriali, a **non concedere l'uso del telefono a terzi.**

Una comunicazione telefonica da un apparecchio pubblico

costa **50** cent.

FOTO TORESELLA DILETTANTI FOTOGRAFI SVILUPPO GRATUITO

Assortimento album-cornici STAMPA - INGRANDIMENTI

VIA ROMA 3 - TELEF. 75-89 LAVORO ACCURATO

IMPERMEABILI per uomo e signora, da Lire 100 in più

FISCHBEIN - TRIESTE: Viale XX Sett. N. 1 MILANO - TORINO

TEATRO FENICE - OGGI ore 16.30

SULLO SCHERMO: SULLO SCHERMO:

Un valzer per te...

una emozionante commedia, nella quale s'intreccia e si sviluppa, entro la cornice di un fresco umorismo con musica e canto, una deliziosa storia d'amore. —:— Interpreti: **LOUIS GRAVEURE — CAMILLA HORN — HEINZ RUHMANN.** (Escl. EUROPA FILM)

Sulla scena: **Compagnia Spettacoli Comici PINA PIOVANI — GIULIO BATTIFERRI** nella commedia

Quando l'amore bussa

commedia comico-sentimentale musicata in tre tempi di G. Fratiberti

---

71 Augusto de Angelis

L'impermeabile rosso

Sempre i suoi occhi imploravano umidi e colmi di una tristezza opaca, come quel suo strano riso, lacerato, sfilacciato, penetrante come un succhiello, rendeva macabra. Tutto il nero dell'abito... e quella testa a forma di teschio!... Come mai Loret, il quale pure gli aveva accennato all'esistenza del segretario, non aveva sentito il bisogno di descriverglielo? Un incubo che non si dimentica! De Vincenzi aveva la gola secca.

— Un coktail? — e il segretario distese la mano sul bordo della spalliera del divano, per premere un bottone nascosto.

Uscito di dietro la scala, ch'era perfettamente visibile dal salone, apparve lo steward in giacca bianca e pantaloni neri.

— Coktail...

Lo steward s'inchinò e fece per tornare indietro.

Fu perchè il volto di quel cameriere gl'ispirò l'inspiegabile sicurezza ch'egli non fosse un complice o perchè l'incubo lo attanagliava fino al punto d'imporgli di tutto osare per liberarsene, che De Vincenzi precipitò l'azione, rompendo ogni prudenza?

Egli si alzò di scatto, afferrò lo steward per un braccio, l'obbligo a fermarsi, gli si piantò di fronte, senza perdere un solo istante di vista l'omino, che aveva fatto un gesto di rabbia.

— Ditemi dove si trova Kamir Pascià.

L'uomo diede un sussulto e impallidì. Si voltò verso Noel Godber, guardandolo disperatamente.

— Oh! «mister detective»! — cantò la voce flautata con desolazione e s'intese ancora il suo riso penetrante, aspro e interrotto. — Perchè non chiederlo a me? Sua Eccellenza...

— Tacete, Noel Godber! Non interrogo voi!... Dov'è Kamir Pascià?

Gli occhi dello steward espressero il terrore.

— Non so, signore!

— Badate, lo yacht è circondato dalle vedette della polizia. Basterà un mio fischio, perchè gli agenti e i carabinieri lo invadano.

L'omino s'era spostato lentamente, cercando di raggiungere l'estremità del divano, dietro a De Vincenzi. Quando la domanda risuonò, martellata dalla voce fredda del commissario, quegli si lanciò, afferrò una rivoltella celata tra i cuscini, sollevò il braccio.

Fu un attimo. De Vincenzi si curvò, piegandosi verso la porta. Il proiettile passatogli sopra, andò a conficcarsi nel legno della parete.

De Vincenzi s'era gettato nel corridoio. Vide subito che il passaggio, al sommo della scaletta, era ostruito dal corpo gigantesco del capitano. La minaccia alle sue spalle era immediata. Si gettò contro la prima porta che gli si apriva alla destra, sulla parete del corridoio, e la porta cedette, facendolo quasi cadere in una cabina buia. Richiuse la porta e si appoggiò col corpo contro il battente, cercando la chiave nella toppa. Non v'era, ma trovò un piccolo catenaccio rotondo, che fece scorrere.

Non aveva fiammiferi e fece passare febbrilmente le mani sulla parete per trovare il commutatore. Si accese una piccola lampada in centro al soffitto. Anche qui nessuna apertura diretta con l'aria libera, ma il sistema degli aspiratori e per di più non c'era vetro trasparente, che desse luce. Un letto contro la parete, un piccolo armadio, il lavabo, una seggiola.

Una tomba o una trappola.

Come uscirne? Se avessero fatto forza contro la porta, quel catenaccio d'ottone non avrebbe retto che pochi secondi. Nè lui aveva alcun mezzo per puntellare l'uscio, i mobili essendo tutti confitti al pavimento e alle pareti.

Sentì correre sul ponte sopra la sua testa.

Che cosa avveniva?

Cruni sarebbe stato abbastanza padrone di sè e della situazione da salire a bordo e da mandare nello stesso tempo il canotto a terra a chiedere l'intervento delle imbarcazioni della Polizia e della Finanza? Se fosse salito senza quella precauzione indispensabile, si sarebbe trovato solo contro i marinai e, una volta sopraffatto, lo yacht avrebbe preso il largo indisturbato, con qualche cadavere di più da gettare in mare!...

Il cervello di De Vincenzi era adesso straordinariamente chiaroveggente. Con la lucidezza che dà il pericolo, egli ricostruiva rapidamente tutti gli avvenimenti che erano rimasti un enigma fino allora. Il mistero s'era rarefatto per lui. Avevano soppresso Kamir Pascià e si erano impadroniti dello yacht. Si poteva credere che fosse Paulette Garat l'animatrice del complotto, la mente direttiva della banda? E chi, altrimenti? Quell'omino tutto nero, con la testa da morto e la sua voce flautata, a cui il riso interrotto, aspro e penetrante faceva da barbaro accompagnamento? Il gigantesco capitano dai glauchi occhi freddi e crudeli? Forse Noel Godber; ma non certo Johannessen. Quei tipi lì son fatti per ubbidire, esecutori materiali di ordini, macchine e null'altro.

— «Mister detective»!

Dal corridoio veniva la voce flautata di Noel Godber. Il commissario ebbe un brivido. Quella voce! Si gettò contro la porta e attese.

— «Mister detective»! I nervi mi hanno giuocato un brutto tiro! Non si può sempre comandare ai nervi! Aprite! Nessuno vi farà nulla...

Sul ponte la corsa continuava. Tutte le facoltà di De Vincenzi erano tese fino allo spasimo. Stringeva in pugno la rivoltella e si guardava attorno. La cabina non presentava alcuna traccia di persona, che vi avesse dormito o soggiornato.

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata